

Bathrooms

Di
Lorenzo Bechi
Matteo Salimbeni

FILMSOLO
Address
Phone Number

NERO

ORARIO

04:04

1.INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (BAGNO SINGOLO).
FESTA IN MASCHERA

BEATRICE è una ragazza di 30 anni.
E' vestita da biancaneve e tiene in mano una **mela rossa
nell'altra ha un drink in mano.**
Sta parlando con qualcuno ma non vediamo il suo
interlocutore

BEATRICE

Dimmelo che vuoi scoparmi che problema
c'è?
Coraggio...
Devo toglierti le parole di bocca?
Lo devo dire io?
Allora vediamo:
Cara Beatrice (pausa)
devo dirti una cosa (pausa) (SCOPPIA A
RIDERE)(pausa) vorrei tanto (pausa)
mettere il mio piccolo pene (pausa)
dentro di te (pausa)
Giusto?
Impossibile.
No no, giuro, sono seria, levatelo
dalla testa...
ho smesso di scopare più di un anno fa
(ride)
Giuro!
e ti dirò di più: il cazzo mi fa
sempre più schifo...
è proprio un discorso di odori, di
forme...
poi il giorno dopo...
Poi con questo caldo...(pausa)
no no no no non esiste...
poi finiresti sicuramente per
innamorarti di me...
no...
Che palle!
Ma non ti rendi conto che l'amore è
prima di tutto un gioco...(pausa)
mmh...
posso farti una domanda?
Te nel tuo piccolo ti sei mai
innamorato di una donna, che ne so,
come dire...
che ti sbava dietro...
Sì...(le cascano le braccia)
va bene...

Beve un sorso dal suo drink

BEATRICE (CONT'D)

Allora mettiamola così: facciamo che io ho le mie cose, così te ne vai a casa bello tranquillo...
 Che ne dici? (pausa)
 O se vuoi ti posso lasciare le mie mutandine...(pausa)
 Dai senti tagliamo la testa al toro... se proprio insisti...
 posso farti un pompino... (pausa)
 Sto scherzando (cambiando d'improvviso espressione)

-ppp guardando in macchina (soggettiva dell'interlocutore)

2. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (BAGNO SINGOLO).
 FESTA IN MASCHERA

BERA un uomo di circa 30 anni, alto, magro, la barba incolta.
 E' vestito da babbo natale, sta stendendo **della cocaina su un portafoglio di pelle** (quello che fa lo vedremo dopo)e parla con qualcuno che noi non vediamo

BERA

...perché con me no scusa?
 Che ho cazzo?
 Non ti piaccio?
 Sono vecchio?
 Mi puzza l'alito?
 Non ti piace il mio naso?
 Forse perchè porto gli occhiali?

Beve un drink/tira una riga di cocaina

BERA (CONT'D)

Non lo so...
 non ho nemmeno la pancia...
 Non ti sto mica chiedendo di fare un figliolo?
 Siamo qui a tirare da due ore, dammela cazzo...
 che ti devo fare un balletto...
 Non lo so dimmi te...
 Che devo fare?
 Devo vestirmi da maggiordomo e venirti a prendere sotto casa con la Fiesta?
 Dimmelo te!
 Non dobbiamo mica votare l'armistizio di Losanna!
 Dimmi qualcosa...
 Nulla...
 niente...
 muta...
 scheda bianca...

-ppp guardando in macchina (soggettiva dell'interlocutore)

3. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (ANTIBAGNO). FESTA IN MASCHERA

EMANUELA una ragazza di 30 anni.
E' vestita da Marilyn Monroe e sta parlando con qualcuno che noi non vediamo, **ha un drink in mano.**

EMANUELA

Ma io di politica boh..
non lo so...
cerco sempre di non votare...
cioè a votare ci vado però poi quando mi trovo lì...
un po' per la coda...
un po' per tutte quelle persone che ti guardano...
poi diciamocelo il voto dovrebbe essere segreto e invece tutte le volte che vado, quando sono dentro quella cabina...
non lo so...
è come se avessi sempre la sensazione che qualcuno mi stia osservando...
ma non tipo delle persone...
come dire...
come dall'alto...
forse è il senso di responsabilità...
ma te cosa voti?
No dico in generale...
sei di destra o di sinistra?

-ppp guardando in macchina (soggettiva dell'interlocutore)

4. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (ANTIBAGNO). FESTA IN MASCHERA

ENRICO è un giovane uomo sui 30 anni.
E' vestito in maschera da zorro con tanto di cappello, mantello e fioretto, sta parlando con qualcuno che noi non vediamo, **ha un drink in mano**

ENRICO

Non lo so...
boh..
Non so che dire...(pausa)
Ma lo vedi in che stato sono?
Dimmi che devo fare...
Io non voglio questa vita...
non voglio essere questa persona...
non ce la faccio più, ho bisogno di aria cazzo, di luce, di colori, del mare...

(MORE)

ENRICO (CONT'D)

Io sono disperato, non dormo, non esco, lascia fare stasera, ma io che non faccio una serata come dio comanda...
 ecco per esempio stasera mi vedi?
 Guardami!
 Perchè anch'io mi vedo...
 e quello che vedo non mi piace per nulla e lo sai perchè?
 Perchè mi vedo come mi vede lei, mi ha strappato via gli occhi...
 Mi ha rubato l'anima..
 Non mi riconosco manco io.

Beve un sorso del suo drink

ENRICO (CONT'D)

Anche io ci metto del mio lo ammetto...
 perchè cazzo siamo noi gli artefici del nostro destino... sono io... Io, il primo a sbagliare...
 sono io con queste due mani, con questa faccia...
 O forse è già tutto scritto...
 Forse c'è qualcuno che in questo momento mi muove la bocca...
 mi muove le mani...
 muove anche te...
 anche Maria...
 ci muove tutti...
 (Forse siamo solo...
 come si chiamano?
 I così, i pupazzetti...le bamboline...)
 La mia unica gioia ormai è quando mi chiudo in bagno a leggere supertennis, e ho quei dieci minuti dieci per fare finalmente quel che cazzo mi pare e cioè: NIENTE.

Beve un sorso del suo drink

ENRICO (CONT'D)

E' incredibile...
 (-->Da ora questa parte del monologo è in sottofondo sotto i pensieri di Emilia vedi dopo)
 fai questo, fai quello, e i pranzi con i suoi, e il divano... e che palle 'sto benedetto divano, e il corridoio troppo lungo...
 (che devo fare non posso mica accorciarlo...?)

(MORE)

ENRICO (CONT'D)

e lei e gli attacchi di panico, e prendimi le medicine e non fumare in casa e non fumare in bagno, e il ciclo mestruale, e mettiti la camicia e togliti le scarpe, e quella puttana dell'eva...
roba da pazzi...
Ma mi stai seguendo?

-ppp guardando in macchina (soggettiva dell'interlocutore)

5. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (ANTIBAGNO). FESTA IN MASCHERA

EMILIA è una ragazza sui 30 anni, è vestita da farfalla.
Sta ascoltando qualcuno che noi non vediamo, SENTIAMO i suoi pensieri, e le parole dell'altro in sottofondo, **sta bevendo un drink**

EMILIA

(non parla sentiamo i suoi pensieri)
Mi conviene chiamare un taxi...
No ma in taxi spendo tantissimo...
Prendo un taxi...
prendo un taxi e svengo sul taxi e mi ritrovo alla stazione dei taxi e non pago il taxi...
mi addormento sentendo la voce del radio taxi...
Magari trovo un passaggio non in taxi...
meglio.
Al massimo vado a piedi...
anzi vado a piedi almeno risparmio...
speriamo non piova...
al massimo mi bagno...
No ma a quest'ora non li trovo i taxi...
poi piove e non ce ne sono di taxi...
poi non ho soldi...
magari non piove...
Vado allo Zoe...
magari trovo Marino...
stasera ci suona...
speriamo non ci sia Marino...
speriamo che muoia...
speriamo non ci sia nessuno...
speriamo muoiano tutti
Speriamo non piova...
Se fossi un uomo ruberei una bici...

-ppp guardando in macchina (soggettiva dell'interlocutore)

6. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (ANTIBAGNO). FESTA
IN MASCHERA

SERENA è una ragazza di 30 anni, è vestita da catwoman e sta parlando con qualcuno che noi non vediamo, è parecchio sbronza lo si vede e lo si sente.

SERENA

Impossibile...

Beve un sorso dal suo drink

SERENA (CONT'D)

Io la mattina non esisto e spesso
nemmeno di giorno (ride)...
magari domani sera..
"domani è un altro giorno e chi lo
sa..." (cantando sull'aria di "Che
sarà")
Dai scherzo...
Che dite?
Magari facciamo una cena a casa
nostra...
dico noi e voi?
Che dite?
Poi magari veniamo qui...
tra l'altro ci dovrebbe essere anche
Marino che suona...
che palle...
ma vi rendete conto che viviamo in un
mondo comandato dai baristi e dai
dj...
"suono, suono"
ma cosa cazzo suoni!
sii onesto e di "metto i dischi" o
"stasera vi faccio sentire le mie
canzoni preferite"...
facile ci riesco anch'io...
vengo, attacco il mio computer, mi
metto il cappellino di lato e premo
play...(pausa)

Beve un altro sorso dal suo drink

SERENA (CONT'D)

Non avete presente Marino...?
Dai Marino...
che tenerezza...
quello con i capelli spiaccicati...
con le scarpe dentro i pantaloni...
tra l'altro potremmo invitare anche
lui alla cena...
anche se lui in realtà deve suonare
piccino...
è sempre a suonare povera stella...
cazzo voglio dire mangerà qualcosina
non credo viva d'amore.
Allora venite?

(MORE)

SERENA (CONT'D)

Lo diciamo anche all'Emi...
 Aahhh poi lei è una grande...
 l'Emi vi piacerà sicuramente...
 la dovete assolutamente conoscere...
 Tra l'altro scusate...
 io sono Serena...
 Piacere...
 e lei è Emanuela (si presenta,
 presenta Emanuela indicando col
 pollice una persona che non vediamo)

**-ppp guardando in macchina (soggettiva
 dell'interlocutore)**

TITOLI DI TESTA, MUSICA

7. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (BAGNO SINGOLO).
 FESTA IN MASCHERA

Bera seduto sul water, sta parlando con una bella
 ragazza, alta e bionda, vestita da angelo che spippola
 sul **cellulare**.
 Il Bera si sta scrivendo il numero di lei con una **bella**
penna sul braccio sinistro

BERA

Allora 339

LETIZIA

19
 77
 524

Il Bera continua a scrivere

BERA

1977?

LETIZIA

524

BERA

5
 2
 4

Bera finisce di scrivere poi mostrandole la sua penna

BERA (CONT'D)

Visto bella?

LETIZIA

Carina.

BERA

Ce l'ho dalla prima comunione

Ripone la penna con eleganza nel taschino della giacca.
Alza la barba finta e si fa una riga e offre lei la
cocaina, pippa anche lei

BERA (CONT'D)

Ma scusa a parte tutto perchè non
vieni a casa mia...?
ci facciamo uno spinello, mettiamo un
bel disco...
Se il problema è il pigiama non ti
preoccupare boh...
ti do una mia camicia.

Il Bera si alza la barba finta e si fa una riga

BERA (CONT'D)

Poi domani mattina ci svegliamo e che
ne so...
magari è anche una bella giornata, ti
porto all'osservatorio...(pausa)
ma a te ti piacciono le stelle?
Io in camera ho tutta la via lattea
sul soffitto...
L'ho disegnata io...
non quelle che si attaccano...
(mimando nell'aria)
appesa proprio...vera...
sennò che ne so... andiamo a fare due
passi in un parco...
o a mangiare un kebab...(pausa)
Idea!
Ti preparo la mia super colazione
speciale...

**-dal dettaglio della penna che scrive sul braccio si
sale sul volto del Bera (campo)**

-controcampo dal basso sulla tipa

-totale

8. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (BAGNO SINGOLO).
FESTA IN MASCHERA

Beatrice (biancaneve)tiene in mano una **mela rossa** e sta
parlando con un uomo nel bagno JUAN che è vestito da
chirurgo.

Juan è impegnato a tirare una riga di **cocaina** dietro
l'altra, lui non la guarda, è in piedi appoggiato sul
porta carta igienica/sul lavandino (la droga su un
portafoglio).

Beatrice finisce di bere il suo drink.

BEATRICE

Ho una fame cazzo...
Ti andrebbe del sushi?
O magari un chicken tatami?
(MORE)

BEATRICE (CONT'D)

Ce n'è uno sempre aperto qui a due
passi, credo...

Si va?

Daiii!

Andiamo?

(col tono da bambina bizzosa)

Juan tira la penultima riga poi si gira verso Beatrice

JUAN

Vale! solo un momentido por favor

Juan si gira e tira l'ultima riga

-dettaglio sulla mano di Juan che stende la cocaina

-campo dal basso su Bea

-controcampo dall'alto su Juan

-totale

9. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (ANTIBAGNO). FESTA
IN MASCHERA

Enrico (zorro) e Emilia (farfalla) stanno parlando in
piedi, lei spalle al muro, in un angolo del bagno.

(-->Si sovrappongono le parole di Enrico e i pensieri
di Emilia)

ENRICO

Il problema secondo me non è un
problema nostro...

è un suo problema cazzo...

è un suo cazzo di problema!

E' lei che ha una serie di problemi
irrisolti...

E' lei che non si ferma più a
riflettere su niente...

Beve un sorso del drink

ENRICO (CONT'D)

E' lei...

io che posso fare?

Boh, veramente, mi sembra roba
dell'altro mondo...

Non so cos'altro dire...

Forse è questo il vero

problema...(pausa)

Che devo fare?

Come funzionano queste cose? (pausa)

Tipo te.... come funzioni?

Io non ci capisco più nulla.

EMILIA

(si SENTONO i suoi pensieri)

Ho fame...

mi basterebbe una mela...

dove la trovo una mela...?

(MORE)

EMILIA (CONT'D)

ci vorrebbe un albero di mele...
 che poi si chiama melo...
 sarebbe bello se ci fossero dei meli
 sparsi per la città...
 dei bei meli che spuntano sui
 marciapiedi...
 dove uno quando ha fame va e si piglia
 una bella mela...
 sì ma poi dove la lavi...?
 la tua mela...
 ti porti un coltello dietro, tipo
 quelli svizzeri e quando sei in metro
 ti sbucci la tua mela...
 madonna che schifo...
 Che schifo quelli che dormono in
 metro...
 con quei musci gonfi...
 con quelle bocche semi aperte...
 che schifo...
 chissà come puzzano...

-campo pp
-controcampo pp
-totale figura intera

CAMBIO ORARIO

04:54

10. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA RAGAZZE (SERENA-EMANUELA-EMILIA)

Bagno buio e vuoto quando le ragazze rientrano in casa e accendono la luce nel corridoio spunta uno spiraglio di luce dalla porta socchiusa, si SENTONO Serena (ancora vestita da catwoman) e Emanuela (ancora vestita da marilyn) che entrano dalla porta d'ingresso (RUMORE dei tacchi nel corridoio+RUMORE porta).
 Accendono la luce in corridoio.
 Serena e Emanuela sono appena rientrate in casa, ancora vestite in maschera, Serena è visibilmente ubriaca e Emanuela la assiste sorreggendola.
 Serena barcolla.

SERENA

(DA FUORI DAL BAGNO)

Sono tutti piccoli...
 ma l'hai visto quel coso lì che si
 strofinava tutte le manine...
 con quei due occhioni... (ride)
 sembrava un lemure...
 Quel coglione vestito da scheletro...
 sono tutti froci.

Serena entra in bagno e accende la luce, poi va verso il water e inizia a pisciare

SERENA

Ma non li vedi come sono?
 Cazzo siete uomini!
 E allora fate gli uomini, dio santo...
 Invece stanno li impauriti... fermi,
 zitti...
 forse sono io che li terrorizzo...?
 forse sono io che sbaglio...?
 forse dovrei stare zitta...?

Serena prende un pezzo di carta igienica e si pulisce.
 Si alza dal water e va verso il lavandino.

SERENA (CONT'D)

che palle però...

Entra Emanuela in bagno e si toglie la parrucca da Marilyn, poi inizia a struccarsi.
 Serena si toglie il cappuccio (la testa di catwoman) si scioglie i capelli e inizia a lavarsi i denti, parla con il dentifricio in bocca.

SERENA (CONT'D)

Tipo quei due di prima, li hai visti com'erano?
 Te lo sai, mi conosci, io sono tutto tranne che logorroica...
 ma se smettevo di parlare io che dicevamo?
 Anche te falla una parola Ema...
 capisco che sei stanca, ma cristo santo sei sempre stanca sembra che tu abbia diecimila anni...

Emanuela continua a struccarsi guardandosi nello specchio

EMANUELA

Ma veramente sono stata io la prima ad invitarli...

SERENA

Ecco appunto.
 Quando mai gli sarà capitato di essere invitati a cena da due ragazze...
 da due ragazze...?
 da me!
 Mai!
 Perché?
 Perché sono tutti una massa di froci.

Emanuela ha finito di struccarsi, si gira, la guarda

EMANUELA

Sere io vado a letto...
 (rimanendo al di sopra della discussione, alto-alto)

Emanuela esce dal bagno.
Serena si gira di scatto con lo spazzolino in bocca verso Emanuela, la trattiene in bagno prendendola per un braccio

SERENA

Ok, dimmi solo un'ultima cosa.
Secondo te non sono tutti una massa di froci?

EMANUELA

(esitante, imbarazzata, non vuole dire il falso ma nemmeno aprire la discussione)
Nnno, nnnno... Sere... no!

SERENA

Va beh!
Allora sarò io...

Emanuela esce dal bagno
Serena Continua a lavarsi i denti

11. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA BEATRICE-BERA-UGO

Beatrice in bagno davanti allo specchio che si toglie la parrucca, il costume da biancaneve, si strucca. Poi si spoglia, si prepara per andare a letto, **si toglie le mutande e il reggiseno, le appoggia da una parte.**

Indossa una t-shirt che le fa da vestito.

A un certo punto si SENTE il rumore della porta d'ingresso aprirsi e chiudersi, Beatrice si nasconde dietro la porta del bagno/nella doccia, entra il Bera (babbo natale) con la **sigaretta** che gli pende dalle labbra, una **birra** in mano (è palesemente ubriaco), Beatrice gli fa paura appena lui varca la soglia del bagno spuntandogli alle spalle

BEATRICE

Buh!

il Bera non se ne fa nè in qua nè in la e si dirige sicuro verso il water e inizia a fare una pisciata colossale, beve un sorso di birra

BEATRICE (CONT'D)

Buongiorno èh!

BERA

Buongiorno!

Il Bera gira la testa mentre piscia, lo sguardo sornione, soddisfatto, la voce roca, la sigaretta che gli pende dalle labbra.
Alza la birra

BERA (CONT'D)

Alla tua!

Si volta e continua a pisciare con la faccia di un ubriaco sorridente e la sigaretta che gli pende dalle labbra.

Il Bera lentamente si volta di nuovo, la guarda sorridendo, poi si gira, finisce di pisciare, si chiude i pantaloni, si tira su la lampo, non tira l'acqua, e si siede sul water.

Qualche attimo di silenzio, Bera fissa Beatrice che dandogli le spalle continua a struccarsi, beve un altro sorso di birra.

BERA (CONT'D)

L'hai vista com'era?

BEATRICE

Cosa scusa?

BERA

Lei (evidentemente)

BEATRICE

Lei chi?

BERA

Come lei chi?

Lei.

BEATRICE

Quella vestita da piccione?

BERA

veramente era vestita da angelo...

BEATRICE

Da angelo?

A me sembrava un piccione...

Il Bera beve un altro sorso di birra

BERA

No no da angelo...

da angelo vero...

da angioletto...

non l'hai vista com'era?

BEATRICE

Sì, sì, l'ho vista!

e insomma...?

BERA

Insomma è lei...

hai visto che occhioni...?

Gliele hai viste le manine...?

E' lei...

Sono sicuro...(pausa)

Bera beve un altro sorso di birra, la finisce e la appoggia in terra accanto al water

BERA (CONT'D)
ma parliamo di te, parliamo di te...

BEATRICE
Di me?

BERA
Sì dai parliamo di te...
Te piuttosto?

BEATRICE
Mah io che vuoi che ti dica...nulla...
le solite cose... ora sono qui...

BERA
ho capito che sei qui...
ma com'è andata dico?

BEATRICE
Benissimo...
la è un'altra roba...
l'unica cosa... dopo un po' anche
li...

BERA
E con coso...?
Con Jimmy?

BEATRICE
Con Johnny... (correggendolo)
Con Johnny...bene, bene!
peccato non ci sia più...

BERA
Come?
E' morto Jimmy?

BEATRICE
No macchè morto...
speriamo di no!
Ci siamo lasciati...

BERA
(abbassando la testa e parlando
sommessamente)
Menomale...

Bera si accorge che la sigaretta è ormai finita, la butta nel water senza tirare l'acqua

BERA (CONT'D)
Hai mica una sigaretta?

Beatrice senza dire niente prende una sigaretta gliela passa e gliela accende.

Beatrice continua a struccarsi e sciacquarsi.

BERA (CONT'D)

Mi dispiace!

BEATRICE

Di cosa?

BERA

No dico mi dispiace per coso...

come si chiama...?

Jhonny...

Beatrice finisce di struccarsi

BEATRICE

Un po' anche a me...

ma ci siamo lasciati bene...

non potevamo più andare avanti...

Alla fine io ho la mia vita...

lui la sua...

negli ultimi tempi poi non ci vedevamo

praticamente mai...

Sai come funziona...

Uno si perde di vista...

Fra l'altro poi ho avuto anche altre

storie...

lui pure...

Comunque ci siamo lasciati bene...

è stata una cosa non voglio dire

indolore ma naturale...

Beatrice guardando dallo specchio si accorge che il Bera si è addormentato sul cesso con una sigaretta in bocca; non lo sveglia e esce dal bagno **lasciando reggiseno e mutandine in un angolo per terra**

12. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA ENRICO E MARIA

Bagno buio, Enrico entra in bagno, ha **il casco** in mano (**è ancora vestito da zorro con tanto di cappello in testa e fioretto in mano**), barcolla, si muove a tentoni per trovare la luce. La trova, la accende, la spegne, la riaccende.

Chiude la porta a chiave.

Va allo specchio e si scruta, poi fa qualche faccia idiota (facce da ubriaco, sorride, facce sceme, fa dei versi, evidenzia i muscoli del collo, fa degli strani versi col mento, tende i muscoli del torace, e si ammira, si guarda di profilo i muscoli delle braccia....).

Va verso il water e gli casca la tavoletta, poi la rialza lentamente, piscia (la testa che guarda il soffitto, barcolla un po', la testa dondola per l'aria) piscia di fuori.

Prende la carta igienica per pulire, è praticamente finita ne usa uno strappo poi direttamente il cartone. Getta il cartone per terra.

Cerca altra carta igienica nel mobile vicino, dopo un po' la trova, ne prende tantissima e la apre male, "distrugge" il rotolo, prova a pulire poi butta nel cesso la carta usata e tira lo sciacquone.

MARIA, la sua giovane moglie trentenne è fuori dalla porta.

Maria tira la maniglia ma Enrico è chiuso a chiave.

MARIA

Enrico? (normale, interrogativo)

Enrico fa finta di non essere in bagno, immobile e silenzioso, non sa che dire, paralizzato, cerca di rendersi invisibile (idiota).

MARIA (CONT'D)

Enrico tutto bene?

Enrico in silenzio fa dei gestacci verso la porta (il dito medio di entrambe le mani)

ENRICO

Sì, sì arrivo...

MARIA

Mi apri per favore?

ENRICO

Sì ecco sto finendo di riaggiustare la lampadina della doccia...
ecco sì...
eccomi

Enrico va alla porta e prova a girare la serratura ma non riesce ad aprire, Maria si innervosisce ulteriormente

MARIA

con calma...
devi solo girare verso sinistra...

Enrico gira a chiave ancora un po'

MARIA (CONT'D)

Bravo, così...

ENRICO

Queste cazzo di serrature...
domani chiamo coso...

Enrico continua a girare la chiave nella serratura

ENRICO (CONT'D)

Mi dispiace ti ho svegliato!

La porta magicamente si apre.
 Si guardano.
 La luce VA E VIENE.

MARIA
 Enrico tutto bene?
 Hai bevuto?
 Hai una faccia...

ENRICO
 No guarda non ho bevuto praticamente niente...
 è che c'ho messo praticamente tre ore a trovare la macchina... (pausa)

MARIA
 Ah mi dispiace immagino...
 Vuoi darmi il casco intanto che te lo metto di la?

ENRICO
 Grazie...
 Tra l'altro sono stato tutta la sera a parlare con l'Emilia eee... niente mi ha detto di salutarti...

13. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE. FESTA IN MASCHERA

Emilia in un bagno singolo ancora alla festa in maschera (è vestita da farfalla) nel locale sta scopando con un tizio vestito da Elvis che la sta prendendo da dietro.
 Emilia ha gl'occhi velati, l'espressione immobile ma straziante.
 Non prova alcuna emozione.
 Nessun gemito di piacere, nessuna lacrima, solo un silenzioso dolore.

14. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA RAGAZZE

Serena da sola in bagno davanti allo specchio, si osserva, ancora vestita da catwoman, struccata, con una postura muscolare, eretta, **in una mano un bicchiere di vino rosso, con l'altra fuma**, le gambe lievemente divaricate.

15. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA ENRICO E MARIA

Maria vicino alla porta del bagno in piedi, Enrico davanti a lei

MARIA
 (incazzata nera, schifata)
 Ma lo vedi come stai?
 Ma ti vedi come sei ridotto?

Enrico si avvicina verso di lei

MARIA (CONT'D)

Enrico non ti avvicinare!
Non azzardarti a toccarmi...
Ti rendi conto che mi fai schifo...
mi fai vomitare...

ENRICO

Ooohh addirittura?
Bellina te!

MARIA

Io non ti sopporto più!

ENRICO

E io allora?

MARIA

E te cosa?

ENRICO

Guarda che alla fine nemmeno io ti
sopporto più...

MARIA

Lasciamoci.

ENRICO

Ooohhh finalmente!
(Nemmeno io ti supporto più.)
Te e tutti i tuoi cazzo di problemi
irrisolti che ti porti dietro da
quando sei bambina..

MARIA

I miei problemi irrisolti che mi porto
dietro...?
bravo...!
Dove l'hai letta questa sull'oroscopo
di Supertennis?

ENRICO

Guarda che non sono l'unico a
pensarlo...
Ne ho parlato anche con una serie di
persone...

MARIA

Ma cosa me ne frega a me degl'altri...
il mio problema vero è
risolvibilissimo...
Io non ti sopporto...
non riesco nemmeno più a dormire
accanto a te...
Non sopporto più il tuo odore...
il tuo modo di respirare.

ENRICO

Non sopportare più te...
 dormire accanto a te...
 tuo modo respirare (facendole il
 verso)
 Ma non eri di parigi?
 Ma non lo vedi parli, puttana eva,
 sembri una filippina...
 "Dotòr, dotòr, dotòr, pronto
 mangiare..." (parlando come una
 filippina).
 Vuoi che ti paghi anche i contributi a
 fine mese...?
 Lasciamoci...
 lasciamoci una buona volta...
 levati dal cazzo...
 Tornatene da quella stronza di tua
 madre...
 ma vai però ti prego...

Maria, testa bassa, si dimena dalla presa di lui/lo
 supera dribblandolo/si gira di scatto e esce.

LUCI CHE LAMPEGGIANO.

Enrico preso dalla rabbia spacca la luce (lancia/rompe
 qualcosa, gesto di stizza) e esce dal bagno
 inseguendola.

NERO (Il resto del litigio si svolge non solo fuori dal
 bagno ma anche al buio-->non lo vediamo ma lo sentiamo)

RUMORE DEI PASSI LUI CHE RINCORRE LEI

ENRICO (CONT'D)

Ma ti rendi conto di quello che mi hai
 detto?

MARIA

Io?
 Te piuttosto?

ENRICO

Io sì me ne rendo conto benissimo...
 e lo ripeterei anche adesso...
 ma invece di parlare di queste
 puttanate, di io che sono ubriaco, di
 io che puzzo, che tra l'altro non è
 assolutamente vero...

MARIA

Non è vero?
 (schifata, odiosa)
 Ti farei sentire l'olezzo che c'è in
 quella camera la mattina quando mi
 alzo e te che sei ancora lì a ronfare
 e io spero che tu soffochi...

ENRICO

Maria, Maria!

Enrico le si avvicina e la prende le braccia per tenerla ferma e calmarla

ENRICO (CONT'D)
perchè non parliamo una buona volta
dei problemi veri che ci portiamo
dietro da dieci anni

MARIA
Enrico lasciami!

Maria gli tira uno schiaffo

ENRICO
(con la voce da pazzo, sull'orlo della
crisi)
Addirittura le mani addosso?

Lui fa dei profondi respiri

ENRICO (CONT'D)
E' bene che mi calmi perchè sennò ti
spacco la faccia, (cambio)
visto che sono ubriaco come
giustamente dici...(cambio)
e lo sai cosa ho fatto anche?
Lo sai?
Mi sono fatto anche due belle
righe...(mimando le dimensioni delle
righe)

MARIA
Ma guardati (ridendo) pensi di farmi
paura?
Vuoi picchiarmi?
Picchiami!
Dai picchiami!
Spaccami la faccia!
ci credo che sei infelice perchè non
fai mai quello che ti va di fare.
(pausa)
Dai!
Forza!
Mi vuoi spaccare la faccia?
Spaccamela...
ma spaccamela bene...
e poi?

**Enrico rientra in bagno incazzato nero, sbuffa, sbatte
la porta, va verso il lavandino per lavarsi i denti**

CAMBIO ORARIO

08:08

16. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA RAGAZZE

Emilia si sta preparando per andare a lavoro, **indossa un'uniforme**, si trucca e esce, si SENTE la porta che sbatte.

Indossa un tailleur blu con camicia bianca e foulard rosso (lavora in un autonoleggio), una targhetta con il suo nome attaccata sulla giacca.

Canta dentro di sè con la bocca socchiusa un motivetto apparentemente sereno e felice (Vanoni, Mina).

E' già vestita si sta truccando.

EMILIA

(canticchiando)

Lailallalallalalailialialala!

EMILIA (CONT'D)

(si sentono i suoi pensieri)

Madonna che faccia da stronza...

sembro un maiale...

un maiale con la parrucca

non capisco niente...

puzzo di alcol...

EMILIA (CONT'D)

(canticchiando)

Lailallalallalalailialialala!

EMILIA (CONT'D)

puzzo di merda...

mi gira la testa...

non sento niente...

non sento gli odori...

che schifo...

stasera non esco...

CAMBIO ORARIO

12:12

17. INTERNO GIORNO. BAGNO CASA ENRICO E MARIA

Maria in **vestaglia e camicia da notte** che rimette a posto il bagno ancora incasinato dalla sera prima: **il costume e la spada da zorro di Enrico, la carta igienica, la lampadina (quello che ha rotto/scagliato Enrico la sera prima), vestiti sparsi ovunque.**

18. INTERNO GIORNO. BAGNO CASA BEATRICE-BERA-UGO

UGO è un ragazzo di circa 30 anni non molto alto e di corporatura gracile, biondo, chiaro il carnato.

E' già sveglio e reattivo, entra in bagno, è vestito con una vestaglia e le pantofole, porta con sè i vestiti (vestiti per fare sport), il suo beauty case, il suo telefono cellulare e le scarpe per andare a correre, le auricolari (ipod o staccate da attaccare al telefono) appoggia una chiave (è la chiave di camera sua) sul bordo del lavandino, trova il Bera seduto sul cesso che ancora dorme vestito da babbo natale accanto ai suoi piedi ancora la birra della sera prima, in bocca una sigaretta ormai spenta e finita. Ugo si avvicina al water e tira l'acqua senza svegliarlo.
In un angolo reggiseno e mutandine della bea lasciate in terra dalla sera prima

19. INTERNO GIORNO. BAGNO CASA ENRICO E MARIA

Maria in vestaglia e camicia da notte, sta dando fuoco alla tavoletta del water per disinfettarla.
Prima la pulisce con uno straccio poi ci spruzza l'alcol e poi fa fuoco.

20. INTERNO GIORNO. BAGNO CASA RAGAZZE

Serena sta sciogliendo un moment dentro a un bicchiere di acqua.

Emanuela già vestita, pronta e pimpante, appoggiata con il sedere sul lavandino

EMANUELA

Ma dai...
 ma non ci credo...
 ma com'è possibile?

SERENA

...com'è possibileeee...

EMANUELA

...ma scusa nemmeno, che ne so, di tutta quella storia sugli uomini ..

SERENA

No, nulla...

EMANUELA

Che sono tutti...eh?
 niente...?

SERENA

No nulla!

EMANUELA

Ma nemmeno che ne so qualcosa...
 boh tipo...

SERENA

Sì qualcosa....

EMANUELA

Incredibile...

a me una cosa del genere mi farebbe
impazzire...

SERENA

(incalzandola)

Se non me lo ricordo, non me lo
ricordo...
amen...

Serena beve il moment

EMANUELA

Ma non ti ricordi neppure dello Zoe?

SERENA

Sì sì dello Zoe mi ricordo ma ci siamo
state poco...?

EMANUELA

E della figura di merda che abbiamo
fatto?

SERENA

Quale?

La cosa del taxi?

EMANUELA

No...

non ti ricordi perchè siamo venute
via?

SERENA

No.

EMANUELA

Non ci credo (ride)
...com'è possibile?

SERENA

(ridendo) Che è successo?

EMANUELA

Allora: te a un certo punto dovevi
andare in bagno...
Ti ricordi la coda che c'era per
andare in bagno?

SERENA

Sì!

EMANUELA

No...

non te lo ricordi...

(MORE)

EMANUELA (CONT'D)

E allora mi hai chiesto di
 accompagnarti fuori...
 E quando siamo uscite hai pensato bene
 di metterti a pisciare in seconda fila
 dietro una macchina...
 probabilmente sulla Mazda del
 buttafuori....

SERENA

Sulla Mazda?

EMANUELA

Sì su una Mazda...
 una Hiunday...

SERENA

Ma che cazzo stai dicendo... ?

EMANUELA

Te lo giuro...
 infatti il buttafuori ci ha visto e
 non ci ha fatto più entrare...

LUNGO SILENZIO

Serena avvicina la faccia allo specchio per guardarsi
 le occhiaie e le impurità del volto

SERENA

Sì ma li allo Zoe comunque sono degli
 stronzi...
 troppo meglio il Blob...
 Poi voglio dire il problema è loro...
 Madonna che occhiaie che ho...

EMANUELA

Il problema Sere è che non ci si
 dovrebbe ritrovare a pisciare su una
 Mazda per strada...

SERENA

Tra l'altro non so neppure quanto sia
 legale...

Serena prende un dischetto per struccarsi dal pacco che
 è già sopra il lavandino, poi ci mette sopra lo
 struccante e inizia a struccarsi

EMANUELA

(facendo la maestrina)
 Infatti se ti beccano ti fanno la
 multa...

SERENA

La multa semmai la dovrebbero fare a
 loro...

(MORE)

SERENA (CONT'D)

Scusa un attimo:
fai entrare tremila persone,
tremila persone che vengono lì per
bere e che bevono e pagano...
e poi per pisciare c'è un bagno solo?
ma ti sembra normale?

EMANUELA

E quanti bagni vorresti?

SERENA

Almeno un paio, cristo santo...

EMANUELA

Eh ma il posto è piccolo...
come fanno?

SERENA

Facciano come gli pare, basta che
facciano...
ma te lo dico io il motivo...
è che i bagni costano tantissimo...
e lo sai perchè?

EMANUELA

Perchè?

SERENA

Beh semplice...
per un discorso di materiali, di
rivestimenti, poi le tubature, le
fogne...

EMANUELA

Esagerata!

SERENA

Guarda che è vero...!

EMANUELA

Va bene Serena senti, allora piscia
dove ti pare...

SERENA

Ma sicuramente...!
Anzi ti dirò: Io stasera prima di
venire al Blob torno lì e gli ripiscio
sulla Mazda...!

EMANUELA

Brava!
Belle parole!

21. INTERNO GIORNO. BAGNO LAVORO EMILIA

Emilia sta vomitando copiosamente, la testa nel water,
tossisce, gli occhi che lacrimano, rantola.

EMILIA

Oh Dio...

22. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Il Bera sta dormendo seduto sul water.

Ugo in piedi davanti al Bera sta cercando di svegliarlo

UGO

Bera...!

Bera...!

Dai Bera!

Ugo desiste dallo svegliare il Bera, si volta e si dirige verso il lavandino per lavarsi i denti, tira fuori dal suo beauty case spazzolino e dentifricio. il Bera appena sveglia **acchiappa una sigaretta dal pacchetto morbido** che tiene nel taschino della sua giacca da babbo natale.

Si rende conto di avere ancora la barba e il cappello e se li tira su, tenendo la barba sulla testa come una passata.

Accende la sigaretta, fa tre tiri guardando Ugo rivolto verso il lavandino, d'un tratto si alza, acchiappa il telefono di Ugo, Ugo con una mano lo blocca e lo appoggia da un'altra parte in modo che il Bera non possa fregarglielo.

Il Bera si mette a pisciare (lunghissima pisciata) ogni tanto Ugo mentre si lava i denti lo controlla.

Bera gode dal sollievo della sua pisciata maestosa.

BERA

Ascoltate gente:

Sentirete le cascate scendere

da Bobby Perù!

Il Bera si riabbottona i pantaloni, poi si mette dietro Ugo che è ancora intento in un meticoloso lavaggio dei denti e gli fuma nell'orecchio (nello specchio sono uno dietro l'altro con la testa di Bera che spunta accanto a quella di Ugo).

Appena Ugo ha finito di lavarsi i denti, ripone con cura e precisione lo spazzolino e il dentifricio nel suo beauty case che richiude, il Bera quasi spingendolo cerca di farsi spazio davanti al lavandino (Ugo magari fa un passo laterale per asciugarsi la bocca).

Il Bera appoggia la sigaretta incurante sul bordo del lavandino e si sciacqua il viso.

Ugo nel mentre nota un paio di mutandine.

UGO

Ma scusa quelle?

Il Bera tira su la testa e si gira verso Ugo

BERA

Quelle che?
Cosa?

Poi Ugo indicando le mutandine

UGO

Quelle cose li

BERA

Quelle cose li cosa?
Ci sono duemila cose, quali?
lo spazzolino?
Il sapone?
Cosa! Cosa!

UGO

No dico le cose li...
le mutande...

BERA

Le mutande cosa?!

UGO

Eh sono tue?

BERA

Sì sono mie...
le ho comprate ieri!

UGO

Perchè sono li?

BERA

Sono li perchè...?
Perchè fanno bene

UGO

Mah eehh... fanno bena a cosa?

BERA

Fanno bene allo scroto...(pausa)
Non lo sapevi?

UGO

Ma sono da donna...

BERA

Sono da donna perchè fanno bene anche
all'uomo (pausa)

UGOO

(perplesso)
In che senso scusa?

BERA

Nel senso che fanno bene allo scroto
dell'uomo e allo scroto della donna...

LUNGO SILENZIO

BERA (CONT'D)

E' tornata la Bea idiota!

UGO

Ma la Bea?

BERA

La Bea la Bea!

UGO

E quando è tornata?

BERA

Ieri.

UGO

Ieri?

BERA

Ieri.

23. INTERNO GIORNO. BAGNO CASA MARIA-ENRICO

Maria sta togliendo dal bagno **tutte le sue cose e le ripone con cura e precisione dentro al suo grande beauty case**, se ne sta andando di casa.

24. INTERNO GIORNO. BAGNO LAVORO EMILIA

Emilia ha appena finito di vomitare, le lacrime agl'occhi, si pulisce la faccia, la bocca, pulisce con la carta igienica il bordo del water,

EMILIA

(si sentono i suoi pensieri)

Chissà quante persone ci hanno vomitato qui...

chissà se un giapponese vomita come me...

mangiamo cose completamente diverse...

Ma perchè mi vengono in mente quasi sempre i giapponesi...

sarà perchè sono così ostinati...

tira lo sciacquone, va al lavandino, si lava le mani, si specchia, cerca di riordinarsi alla meno peggio, si lava la faccia, poi si asciuga.

Va verso la porta d'uscita, cerca di aprire ma non riesce a girare la chiave.

EMILIA (CONT'D)
 (si sentono i suoi pensieri)
 dai cazzo apriti!
 Ah forse devo tirare...
 Forse a sinistra...

Si agita, prova ancora ma non riesce ad aprire, finchè non è costretta a chiamare aiuto.
 Chiama prima timidamente poi pian piano sempre più forte fino ad urlare vagamente in imbarazzo

EMILIA (CONT'D)
 Aiuto... (timidamente)
 Aiuto... (timidamente)
 Aiuto... (alzando un po' la voce)
 Aiuto! (con tono sostenuto)
 Aiuto!! (grida)
 Aiuto!!! (urla)

25. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Il Bera e Ugo sono in piedi in bagno.
 Ugo sta cercando di buttare il bera fuori dal bagno.
Mutande e reggiseno della Bea in un angolo.

UGO
 Dai puoi uscire per favore?

BERA
 La smetti di toccarmi con quelle manine a cacciavite

UGO
 Sì va bene però puoi uscire per cortesia!

BERA
 Mi spieghi che noia ti do?

UGO
 Mi dai noia punto.

BERA
 Che c'è vuoi cacare?

UGO
 No Bera voglio soltanto lavarmi in santa pace e poi andare a correre!

BERA
 Non c'è niente di male se vuoi cacare...
 Dillo, che problema c'è...

UGO
 (con tono definitivo)
 Non voglio cacare!

BERA
Dillooo!

UGO
(stremato)
Va bene Bera...
Voglio cacare!

BERA
Oooohhhh!
Ci voleva tanto!

Il Bera si siede comodamente sul lavandino.

BERA (CONT'D)
Dai su caca!

UGO
Dai via veramente...
Beraaaa!

BERA
Non capisco di cosa ti vergogni...

UGO
Esci!

BERA
Ok solo un'ultima cosa:
mi potresti per favore cantareflöre
(mangiandosi le parole)?

UGO
E'?

BERA
Poppaaa (urlando)

UGO
Dai basta...
adesso vai eh...

BERA
Mi fai fare una telefonata?

UGO
Bera basta...
ma compratelo il telefono...

BERA
Va bene!
Ok!

Il Bera si mette immobile con le braccia conserte in
posizione di ascolto e di sfida a guardare Ugo.
Dopo un po'Ugo cede

UGO

(scocciato)

Va bene dai prendi il telefono e fai
la tua telefonata...

Il Bera prende il telefono, **si scopre il braccio
sinistro, legge il numero che ha scritto sopra la sera
prima e compone il numero**

BERA

Questo telefono non funziona mica...

UGO

Ma l'hai premuto il verde almeno?

BERA

Ehmm...

No! (pausa)

SILENZIO.

Il Bera attacca

BERA (CONT'D)

C'è la segreteria!

Il Bera appoggia il telefono di Ugo con noncuranza, si
volta e esce

26. INTERNO GIORNO. CASA MARIA-ENRICO

Maria in bagno sta finendo di fare **la valigia beauty**,
il bagno semi vuoto, è vestita.

Entra Enrico in bagno, si è appena svegliato, è vestito
con **t-shirt e i pantaloni della tuta**

ENRICO

Ciao (trattenuto)

Maria di spalle non si gira, non lo degna di uno
sguardo, Enrico si dirige verso il water.
Enrico inizia a pisciare, fa una pisciata lunghissima.
Con molta calma, si gira e

ENRICO (CONT'D)

Che devi fare te oggi?

Enrico smette di pisciare, si gira, e quando è accanto
a lei, lei si gira, lo fulmina con gli occhi.

MARIA

Enrico!

Ti ricordi cosa è successo ieri...

ENRICO

Certo che me lo ricordo!

MARIA

Ti ricordi tutto?

ENRICO

Sì abbiamo parlato...
abbiamo discusso...
certo che me lo ricordo...

MARIA

E che cosa ci siamo detti?

27. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-EMILIA

Emanuela indossa **un paio di guanti** per pulire il bagno, sta pulendo il water (**spugna e sapone**).

Emanuela **vestita comodamente da casa**.

Serena ancora in **pigiama** davanti allo specchio, lo dovrebbe pulire ma non ha ancora iniziato.

Sullo specchio lo spruzzo del sapone che cola.

EMANUELA

...sai quelli con la camicia con il colletto alla coreana...
la scarpa bucata ma il golf di cachemire...

SERENA

Ah, va beh facile, ho già capito...
lo standard tristezza Berardi
"non ho soldi... al massimo una pizza
ma ho tre ville in Sardegna"

EMANUELA

Esatto.
Col capello spettinato al punto giusto...
ci scappa il sandalo d'estate...

SERENA

Col calzino e tutti insieme ad Alicudi....

EMANUELA

No...!
una roba un pò più equa e solidale...
Vendo l'auto e vado in bici...

SERENA

Ah, francescanesimo a puntate faccio cose vedo gente...

EMANUELA

No, no...
è più...
come dire...
sai quei tipi...
quei tipi un pò alla francese...

(MORE)

EMANUELA (CONT'D)

parigini...
metto i dischi e leggo Sartre...

SERENA

Ah, ho capito!
Tipo Moby coi capelli...

EMANUELA

Brava.
Esatto!
Meno "Vorrei, ma non posso" e più
"Potrei, ma non voglio."

SERENA

Chiaro: vacanze immaginarie nella
nuova Cambogia e vota bene vota sano.

Emanuela si gira e si accorge che Serena non sta
facendo niente.

EMANUELA

(sorridente)
Esatto (pausa)
Sere...
Lo specchio...

SERENA

Eh lo specchio è qui...

EMANUELA

Ma lo vuoi pulire o no?

SERENA

Un secondo...
è quello che sto facendo...

EMANUELA

Ma non lo pulire con quello...
prendi i giornali scusa...

Serena esce un secondo e torna con dei **giornali**.
Emanuela continua a pulire il water

SERENA

Eccoli!

SILENZIO (qualche secondo)
Serena inizia a pulire lo specchio.

EMANUELA

Madonna!
ma lo sai che stanotte ho sognato la
Santi Polidori...

SERENA

Santi Polidori senior o Santi Polidori
junior me la tiro e non la strappo...?

EMANUELA

Santi Polidori senior naturalmente...

SILENZIO

Emanuela tira l'acqua del water e inizia a pulire il bidet

EMANUELA (CONT'D)

...tra l'altro
non quello alto con i riccioli (pausa)
Umberto mi pare...

SERENA

Umberto chi?

EMANUELA

Umberto!
Sere è due ore che ne stiamo
parlando...
quello vestito da torero...

SERENA

Aaahhh le due lucertole di ieri
sera...

EMANUELA

Sì non lui, l'altro, quello più basso
che ora non mi ricordo come si
chiama...
lo scheletro...
è stato, mi pare di aver capito,
quattro anni con la migliore amica
della Diletta?

SERENA

La Susanna?

EMANUELA

Esatto!

Emanuela si alza e va verso il lavandino accanto a
Serena per pulirlo.
Serena ha smesso di pulire lo specchio/l'ha pulito male
e si sta **limando** le unghie

SERENA

Nooooo. (Pausa)
Che pesantezza...
Ma con la Susanna Banti Taddeini?

EMANUELA

Susanna Banti Taddeini!
(annuendo con la testa come dicendo
ebbene sì)

SERENA
non ce la posso fare.
(scuotendo la testa)

EMANUELA
Beh, obiettivamente, con tutto
l'affetto...
ma non è sostenibile.

SILENZIO

SERENA
Mi passeresti il tagliaunghie?

EMANUELA
Uff...(sbuffa)

SERENA
No guarda, non importa...
me lo prendo da sola...

EMANUELA
Tieni!(scocciata)

Emanuela passa **il tagliaunghie** a Serena e rinizia a pulire il lavandino.
Serena mima due modi diversi di osservarsi le unghie: uno col palmo rivolto verso l'alto e l'altro col palmo rivolto verso il basso e la mano distesa.

SERENA
Ma te le unghie te le guardi così o così?

Emanuela distendendo il palmo della mano verso il basso e guardandosi la mano

EMANUELA
Così.

28. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Ugo sta guardando con attenzione **le mutandine e il reggiseno** di Beatrice che erano sul pavimento.
Le guarda esaminandole, ne studia la forma, legge il cartellino, come se fosse la prima volta che vede un paio di mutande da donna in vita sua
Le guarda molto da vicino.

29. INTERNO GIORNO. BAGNO CASA ENRICO E MARIA

Enrico e Maria in bagno, stanno litigando.

MARIA
Prova una buona volta, a smarcarti, a fare uno spostamento...
(MORE)

MARIA (CONT'D)

qui non si tratta di parlare di noi,
si tratta di affrontare, se ci riesci,
il modo in cui tu, TU (indicandolo),
ti racconti te stesso e il mondo.

ENRICO

In che senso, scusa, il modo in cui tu
ti racconti te stesso e il mondo?
Te non te ne accorgi, ma io alla fine
ci penso sempre a te.
Per esempio, secondo te: perché ho
venduto l'Harley?

MARIA

Perché avevi bisogno di soldi...
è proprio questo il punto.
Ma te ne accorgi che per convincermi
del tuo amore mi dici che hai dovuto
vendere l'Harley.
(cambio)
Noo vabbé...
non c'è speranza...
ma te lo capisci perché fai certe
cose, o no?
Io non ti chiedo niente, ti faccio
presente solo delle cose....
Se non sei in grado di capirle posso
stare anche zitta.
Vuoi che smetta di dirti di non
tornare a casa ubriaco quattro sere a
settimana?

ENRICO

Sì lo voglio!

MARIA

Va bene.
Non ti dico più niente...

ENRICO

No, ma io alla fine lo capisco perché
mi dici certe cose...

MARIA

Te Enrico, devi capire perché le fai,
certe cose.
Non perché io te le dico.
Perché ne fai alcune e perché non ne
fai altre.

ENRICO

Vabbé, alla fine non faccio mica
niente di male.

MARIA

Appunto. Non fai.

ENRICO

Ora non faccio...
alla fine se ci pensi bene...

MARIA

Alla fine cosa?
Cosa sono tutte queste parole che non
vogliono dire niente.
Tipo ora cosa mi vuoi dire?

ENRICO

Eh io sì...
la cosa che voglio dirti è che alla
fine mi rendo conto che ci sono delle
incomprensioni...
io comunque alla fine ti ho detto cosa
penso... e comunque credo che alla
fine i problemi veri siano altri.

MARIA

Cosa enrico, la salute?
Qual è il problema vero... "Alla
fine"... eh?(facendogli il verso)

Enrico rimanendo sul posto quasi senza parole e lo
sguardo basso

ENRICO

Alla fineee...

30. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Ugo spalle alla porta del bagno, davanti allo specchio
si sta masturbando con vigore con una mano mentre con
l'altra annusa le mutandine della Bea.

**Nelle orecchie le auricolari con wagner a tutto fuoco
Il reggiseno anch'esso esaminato è in un'altra
posizione, invisibile a chi sull'uscio**

31. INTERNO GIORNO. CASA MARIA-ENRICO

Enrico con le mani nei capelli seduto sul water e Maria
senza parole col volto provato che lo guarda, sbuffa,
appare innervosita dal non essere riuscita nemmeno
questa volta a concludere qualcosa, non sono arrivati a
niente.

(si devono vedere le tracce di un grosso litigio
consumato)

32. INTERNO GIORNO. BAGNO BEATRICE-BERA-UGO

Ugo si sta pulendo le mani sporche nel lavandino.
Nelle orecchie le auricolari con wagner a tutto fuoco
Beatrice d'un tratto entra in bagno e trova Ugo.

Mutande e reggiseno di beatrice in un posto diverso da dove lei le aveva lasciate e che dall'uscio della porta non può vedere.

Ugo di sobbalzo, quasi prendendosi paura si volta, poi si toglie le auricolari.

BEATRICE

Scusami, avevo bussato ma...

UGO

(imbarazzato se potesse si seppellirebbe)
Ciao...

BEATRICE

(pimpante)
Allora come stai?

UGO

Bene.

BEATRICE

Come vanno le cose?

UGO

Bene bene...

BEATRICE

Il lavoro poi?
Sei ancora lì in quel mega cantiere...
come si chiamava quella zona?

UGO

Alla Pentanord...

BEATRICE

Ma ti sei tagliato i capelli?

UGOO

Nnno.

BEATRICE

Comunque ti vedo bene (pausa)
E insomma...
state andando avanti con i lavori?

UGO

Sì, sì...

BEATRICE

Ma state ancora costruendo...
quel coso...
come si chiama?

UGO

Il primo complesso.

BEATRICE

Aaahhh il primo complesso...
ho capito....
quindi è sempre quello lì accanto al
nuovo museo della scienza...

UGO

Sì.

BEATRICE

cos'è che ci doveva venire dopo lì?
cos'era...?
la nuova biblioteca nazionale?

UGO

No.

BEATRICE

Allora cosa?

UGO

Un supermercato...

BEATRICE

Ah...
e... è quasi finito?

UGO

Sì, finito.

BEATRICE

Allora sei in vacanza ora?

UGO

No.

BEATRICE

E che fai?

UGO

Il secondo complesso.

BEATRICE

Addirittura...!
Bene, son contenta...
quindi ti hanno assunto adesso?

UGO

No, no...
un contratto a progetto...

BEATRICE

Ma sai che secondo me per le cose che
fai te ti converrebbe andare in
Germania o in Danimarca anche...
a proposito te la ricordi la Guia...?

UGO

Hum...

No.

BEATRICE

La Guia, dai...

la sorella di Tommy...

ti ricordi quando eravamo piccoli?

UGO

Sì.

Ugo col suo sguardo vitreo mentre risponde a monosillabi si guarda intorno, lentamente, in imbarazzo a disagio.

BEATRICE

Ugo ma che c'è?

Tutto bene?

UGO

Sì sì...

è che...

Ugo di scatto e nerborutamente con velocità da karateka prova a catturare in pugno di mano due zanzare: prima con la destra all'altezza dell'orecchio destro poi con la sinistra all'altezza dell'orecchio sinistro, di volta in volta dopo la presa muove lentamente la testa per controllare se ha agguantato qualcosa

UGO (CONT'D)

sento come un ronzio...

Ugo continua a guardare in aria, spaziando con lo sguardo sul soffitto

BEATRICE

Ugo che c'è?

Ugo continua a gurdarsi intorno per aria (come cercando delle zanzare)

UGO

No no niente...

sento un ronzio...

non ti preoccupare vai avanti

Ugo continua a gurdarsi intorno per aria

BEATRICE

E insomma ti stavo dicendo che la Guia

praticamente ha vinto un coso...

come si chiama...

e insomma poi si è trasferita in

Danimarca.(pausa)

Scusa, ma perché non la chiami?

Ugo continua a guardare intorno per aria

UGO

Boh...
non lo so...
adesso dobbiamo finire il secondo
complesso...

BEATRICE

Quando ti scade il contratto scusa?

UGO

Il trentundodici...

BEATRICE

Ma di quest'anno o del prossimo?

UGO

Dipende!

BEATRICE

Da che dipende?

UGO

Eh...
dopo...
ci sarebbe anche il terzo complesso...
Boh ora vediamo...

BEATRICE

Aaaah...
quindi se c'è anche il terzo complesso
ti rinnovano il contratto per un altro
anno?

UGO

Forse.

BEATRICE

Ma intanto scusa chiamala la Guia...
Tanto io il numero danese ce l'ho di
la...
Se vuoi te lo do ora....
Aspettami dai che lo vado a
prendere...

UGO

No no no no...
magari dopo...
grazie!

**Ugo esce dal bagno con le auricolari nelle mani,
dimentica la chiave della camera sul lavandino.
Beatrice poi sporgendosi fuori dal bagno**

BEATRICE

Ugo scusa!
 Hai visto per caso le mie mutande?
 Hai visto per caso le mie mutande?

UGO

Mmmh...No!
 Mutande no!(pausa)

BEATRICE

Ciao Ugo, a dopo

Beatrice gli si fa verso, lo prende per le braccia e gli dà due baci sulle guance, Ugo immobile si lascia baciare poi esce

33. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-ALESSANDRA

Serena sta finendo di lavare lo specchio in malo modo.
 Emanuela sta pulendo la vasca.

SERENA

Senti, senti, senti...

Emanuela si alza dalla vasca

EMANUELA

Cosa scusa?

SERENA

Senti!

EMANUELA

Cosa?

SERENA

Ora di nuovo....
 aspetta...
 senti adesso! (pausa)
 Lo senti questo sottofondo...?

Serena indica il soffitto

EMANUELA

No non sento niente...
 Sarà la caldaia Sere...

SERENA

Dai non è possibile...
 Ascolta...

EMANUELA

Eh..!
 è la caldaia!

SERENA

Macchè caldaia...

EMANUELA
Ma dici questo brusio?

SERENA
Sì...
lo senti?

EMANUELA
Sì è il brusio del boiler...

SERENA
(assorta nei pensieri)
Sembra...
tipo la febbre!

EMANUELA
Come la febbre?

SERENA
Sì il rumore della febbre...
Senti...
Prova a chiudere gli occhi...

Emanuela chiude gli occhi

SERENA (CONT'D)
Ooohhh...brava...

Silenzio

SERENA (CONT'D)
Cosa vedi?

EMANUELA
Mah cosa vedo...

SERENA
Dai Ema sforzati un pochino...

EMANUELA
Ma è un gioco?

SERENA
No no, Ema dai sul serio...

EMANUELA
Ok allora vedo nero...

SERENA
E poi?

EMANUELA
Vediamo...
due linee bianche su un fondo nero...

SERENA
Brava poi?

EMANUELA

una che parte da destra e una da sinistra e si muovono...

SERENA

Eh...
Poi?

EMANUELA

vanno una verso l'altra...
si avvicinano piano piano ma non riescono ad incontrarsi mai (lo dice velocemente)

SERENA

E' la febbre!

EMANUELA

Ma quale febbre?

SERENA

E' il rumore della febbre...

EMANUELA

Ma smettila...
sei ancora ubriaca...
lo senti è la caldaia...

Emanuela apre il rubinetto

EMANUELA (CONT'D)

Lo senti ora?

SERENA

No...
non c'è.
Lo sento solo...
come si dice...
quando ci sono gli altri rumori che mancano...

EMANUELA

...Nel silenzio...

34. INTERNO GIORNO. BAGNO CASA MARIA-ENRICO

Maria e Enrico sono in piedi uno davanti all'altro appoggiati al lavandino.
Hanno fatto pace, sono vicini.
Nel bagno c'è un bicchiere d'acqua vuoto.
Si allontanano un poco.

ENRICO

Ma a che ora inizia 'sta cosa?

MARIA

Dobbiamo essere li per le tre...
Dai vestiti!

ENRICO

Che dici mi devo mettere una camicia?

MARIA

Sì!
Mettiti quella che ti ho regalato io
per Natale.

ENRICO

Quale?

MARIA

Quella azzurra.

ENRICO

Me ne hai regalate due azzurre.

MARIA

Davvero?
Pensavo di avertene regalata una
sola...

ENRICO

No, no...
per il compleanno me ne hai regalata
una sola, quella bianca ti ricordi...?

MARIA

Aaahhh...
quella bianca di lino...

ENRICO

Esatto...

MARIA

E mettiti quella scusa...

ENRICO

No...ma dai...
fa un po' troppo mare quella no..?

MARIA

Guarda Enrico che si schianta dal
caldo oggi...

ENRICO

Ma se mi mettessi quella rosa?

MARIA

Allora tanto vale che ti metti quella
azzurra...

ENRICO

Ah sì...giusto...
Ok allora mi metto quella azzurra

CAMBIO ORARIO

(14:24)

35.INTERNO GIORNO. BAGNO RAGAZZE

Serena e Emanuela **sono vestite da giorno, da casa (vestitti comodi, tuta da ginnastica ecc).**
Si stanno legando i capelli (**treccine, forcine, codini**)
per prepararsi a indossare **una maschera di bellezza.**

EMANUELA

Ma infatti lei pensaci bene...
quant'è che non la vedi più...

SERENA

Minimo saranno due anni...

EMANUELA

...alla fine anch'io sai...
sarà minimo da due natali fa...

SERENA

Ma adesso sta meglio no?

EMANUELA

Credo di sì...
comunque te l'ho detto...
anch'io non è che ne sappia più di
tanto...boh!

SERENA

Beh alla fine Enrico è sempre in
giro...

EMANUELA

E questo che vorrebbe dire scusa?

SERENA

Nel senso se lei non stesse bene non
credo che lui...

EMANUELA

Beh non ci metterei la mano sul
fuoco...

SERENA

effettivamente il fatto che non la
vediamo mai in giro...

Emanuela apre un **barattolo di crema**, ne prende un po'
lo passa a Serena e inizia a spalmarsi la crema sul
viso.

Anche Serena prende la crema e inizia a spalmarla sul viso.

EMANUELA

Ma lei lo sai com'è fatta...
(facendo il verso a Maria)
Io via il culo non lo do...
E i silenzi della Abramovich..

SERENA

Ovvio...certo...(ride)
(facendo il verso a Maria)
e senza tofu io non campo..
mi trucco sempre ma pochissimo...

EMANUELA

(facendo il verso a Maria)
Che burina Sofia Loren, amo solo
jackie Onassiss (piccola pausa)
Noooo...!
Ma te non lo hai visto ieri sera...?

SERENA

Chi?

EMANUELA

dai quello sfigato vestito da mango!

SERENA

Ma chi?

EMANUELA

Non ti ricordi con chi stava Maria
prima di Enrico?

SERENA

Con Enrico...
...è sempre stata con Enrico...

EMANUELA

Nsz nsz nsz mnsz nsz nsz nsz nsz nsz
nsz nsz nsz nszn
(l'inconfondibile verso del no)
no non no no no no no no no n o n
o...
Pensaci bene!(pausa)
Lei stava con sua maestà Francesco
Parretti..

SERENA

NNNNNOOOOOO!
Oddio che schifo...(pausa)
Il cocurbitaceo?

Ridono

EMANUELA

Il cocurbitaceo...

SERENA

Cazzo che coppia!
il colonnello e il cocurbitaceo...

EMANUELA

Oddio povero Enrico!

SERENA

Povera Maria semmai!

36. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Beatrice seduta con il sedere appoggiato al lavandino, è vestita, mangia **una mela rossa**.
Il Bera è a petto nudo (**sul lato destro del torace ha un grosso toro stilizzato tatuato, sul braccio sinistro il numero della tipa della sera prima**), è appena sveglio e si lava le mani (dopo l'incontro con Ugo è andato a finire di dormire nel suo letto)

BEATRICE

So che può sembrare antipatico...
ma non me ne frga niente...

BERA

No, no... ma ti capisco...
io se non fosse per la Sara e la Chicca, sarei già a Zipolite sulla sdraio, con un mojito in mano e un fischione tra le labbra

BEATRICE

ma anche per esempio le persone con cui ho parlato ieri sera...
boh non so come dire ma tutte queste persone mi trasmettono quest'idea...
boh tipo...
mi sentivo studiata...
osservata...
come se fossi un animale strano...
e nessuno che mi abbia fatto una domanda...
nessuno che mi abbia detto qualcosa...

BERA

Mah...se ti beccavo io... lo sai quante cose ti avrei raccontato!
E'che sai com'è... ero impegnato con il mio angelo...(pausa)
Ma scusa ma poi con il tuo tipo...
Quello con cui stavi a New York...
come si chiamava...?

Si lava la faccia

BEATRICE
 Intanto si chiamava...
 si chiama Johnny...

BERA
 Eh che fine ha fatto?

BEATRICE
 Buongiorno Bera...!
 Non ti ricordi niente eh... (pausa)
 Te piuttosto con occhioni?

Il Bera prende **dentifricio e spazzolino (ha uno spazzolino sudicio e usurato)**

BERA
 Come con occhioni?

BEATRICE
 Lascia perdere...
 Tranquillo sono cose che capitano...

BERA
 Abbiamo già fatto questo discorso
 immagino...?
 Mi sa che io però purtroppo non c'ero!

Beatrice ride.

BERA (CONT'D)
 Ma insomma con Jimmy?

Bera inizia a lavarsi i denti

BEATRICE
 Bene!Bene! (pausa)
 Comunque come ti dicevo a parte johnny
 e non Johnny...
 appena torno qua mi prende male...
 sarà l'aria, che ne so...
 sempre gli stessi posti, la stessa
 gente, è sempre tutto uguale...

BEATRICE (CONT'D)
 Fa bene Ugo a scegliere di starsene
 per i cazzi suoi...

BERA
 Ma cosa vuoi che scelga quello...
 Giusto il dentifricio per lavarsi i
 denti, ma nemmeno...

BEATRICE
 Aaaaahhh ma non ti ho detto...
 prima sono stata in camera sua...

BERA
 Impossibile, è più facile entrare alla
 Nasa!

Beatrice gli mostra **la chiave**

BERA (CONT'D)
 Non ci posso credere...

BEATRICE
 No vabhè...
 non puoi capire... praticamente sembra
 di entrare a Wimbledon!

37. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-EMILIA

Serena e Emanuela hanno **i capelli legati (codini, treccine, forcine)**.
Il viso ricoperto da una maschera di bellezza.
 Serena seduta sul water si sta mettendo **lo smalto** sulle unghie dei piedi.
 Emanuela appoggiata col sedere al lavandino si sta mettendo **lo smalto sulle mani**

EMANUELA
 Ma dove?

Serena alzando il braccio destro si indica il costato.

SERENA
 Tutto qui praticamente...
 come si dice...
 sul lato...

EMANUELA
 Ma perché scusa è del toro lui?

SERENA
 è la stessa cosa che mi sono
 chiesta anch'io...

EMANUELA
 Ma poi scusa, un toro, lui...(ridendo)
 Te dovresti saperne qualcosa
 no...?(sorniona)

SERENA
 Madonna che esperienza traumatica...
 a quei tempi stava ancora con i
 suoi...
 in quella casa grande...
 fredda...
 con suo padre e sua madre che
 dormivano nella stanza accanto...
 con tutti quei quadri degli antenati
 che ti guardano...

EMANUELA

...ci credo poi non gli si rizza!

SERENA

No comment!

EMANUELA

Ma scusa ma il Bera è nobile...?

SERENA

Sì certo nobile...
mi toccò pagargli anche il taxi...
Tra l'altro i suoi sono vecchi
decrepiti.
Mi pare che suo padre fosse uno che
lavorava sui treni...

EMANUELA

Un ferroviere?

SERENA

Tipo!
e la madre non lo so...
è una tipa un po' strana...
mi pare facesse una roba tipo...
lavorava sugl'aerei...
doveva essere una bellissima donna...

EMANUELA

Ma pensa te...
Poi non vi siete più visti? (pausa)
Eppure lui obbiettivamente non è
brutto...

SERENA

No no assolutamente...
a quei tempi era belloccio

EMANUELA

... me lo ricordo...
In effetti ce l'ha un po' quel fascino
del nobile decaduto...

Ema si alza i capelli dalle spalle raccogliendoli e si
guarda il collo

EMANUELA (CONT'D)

A me comunque mi piacerebbe farmi un
tatuaggio...
è tanto che ci penso...
lo dico sempre ma non lo faccio mai...

SERENA

Ema, scusami se te lo dico, ma a te
non ti starebbe bene per niente...
al massimo fatti una cosa minuscola...

EMANUELA

Mi piacerebbe tantissimo farmi una
mini chiave di violino qui...

Indicandosi dietro il collo

SERENA

Una mini chiave di violino?(ride)
per caso suoni qualche strumento?

EMANUELA

No... sì...
però mi piacerebbe!

BUSSANO ALLA PORTA.

EMANUELA (CONT'D)

Si?

Si apre/no uno spiraglio

EMILIA

Avete ancora molto?

SERENA+EMANUELA (IN
CORO)

Ciao Emi entra!

38. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA BEATRICE-BERA-UGO

Beatrice è **vestita** e si sta mangiando **una mela**.
Il Bera ancora a petto nudo ha finito di lavarsi, ha
ancora **lo spazzolino in mano**.

BEATRICE

Sì...hai presente quelle robe lì...
quelle grandi...che spesso trovi
davanti alle edicole...
come si chiamano...

BERA

Le maschere!

BEATRICE

No!

BERA

Le locandine!

BEATRICE

Noooo...
quelle più grandi, quelle a forma di
uomo...

BERA

I poster?

BEATRICE

Nooo...
Proprio a forma...
Poi i poster non sono a grandezza
naturale...

BERA

Ah ho capito...
quelli che sono a forma di persona...

BEATRICE

Eh esatto.
Ma il punto è che non è che ce n'ha
uno... ha tipo una camera abitata...
strapiena...
ce ne saranno... ?
Che ne so quindici...

BERA

Ma di chi?

BEATRICE

Non lo so...
uno di sicuro è quello americano con
l'orecchino...
quello che stava con la tipa...
quella fighissima che ha fatto laguna
blu...

BERA

Agassi!
Il mio idolo.

BEATRICE

Boh... poi gli altri non li conosco...
però mi sembrava di averli già
visti... devono essere tutti dei
tennististi famosi...
Poi c'era una cosa da
pazzi...incredibile... queste pile di
riviste che arrivano quasi fino al
soffitto

BERA

Esagerata...

Beatrice si porta una mano sul cuore e alza l'altra in
segno di giuramento.

BEATRICE

Te lo giuro! (sorridente)

BEATRICE (CONT'D)

con sopra di ognuna questa specie di
pelouche col testone...

(MORE)

BEATRICE (CONT'D)
 tipo dei pupazzi con la faccia da uomo
 e la racchetta da tennis in mano

Entra Ugo sudato per la corsa.
 Beatrice si interrompe bruscamente

BEATRICE (CONT'D)
 No, no, vieni vieni Ugo...
 tanto noi abbiamo finito...

Il Bera mentre passa fa un sorriso beffardo a Ugo e gli dà una pacca sulla spalla.
 Il Bera e la Bea escono e lasciano entrare Ugo in bagno, Ugo apre la doccia

CAMBIO ORARIO (ORE 16:16)

39. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-EMILIA

Emilia seduta sul water con i piedi a mollo nel bidet.
 Emanuela si sta lavando i capelli nel lavandino di destra con l'acqua minerale.
 Serena si sta lavando i capelli nel lavandino di sinistra con un'altra bottiglia di acqua minerale.

SERENA
 Scusami che te ne frega...
 voglio dire...tanto cuciniamo noi...

EMANUELA
 mangi qualcosina e poi te ne vai...
 tanto anche noi pensavamo di fare un salto al Blob...

SERENA
 Magari glielo diciamo anche a Marino!

EMANUELA
 No sere non hai ancora capito!
 Andiamo a posta al Blob perchè c'è Marino che suona...

EMILIA
 Marino non aveva il compleanno di Michele stasera?

SERENA
 Ma quale compleanno di Michele...
 guarda che si sono lasciati eh...

EMANUELA
 Ora proprio lasciati lasciati non direi...

SERENA
 Ema mi passi il balsamo per favore?

EMANUELA

diciamo che si sono presi una pausa di
riflessione. (pausa)
Tieni!

SERENA

Ma basta con queste pause di
riflessione... sono una roba così
anni'90...

EMILIA

(si sentono solo i suoi pensieri)
Certo i piedi che strani...
sembrano proprio delle bestie...
degli animali...
della strane creature...
che schifo...
sono indipendenti dal corpo...

EMANUELA

Ho capito dimmi che a te non ti è mai
capitato...

SERENA

Mi sarà capitato ma a quindici anni...

EMANUELA

Vabhè senti Emi, l'unica cosa, magari
faccelo sapere almeno prima delle sei
così sappiamo per quanti cucinare...

EMILIA

(si sentono solo i suoi pensieri)
Chissà come starei con i piedi di
un'altra...
o con i piedi di un uomo....
con i piedi di Marino...
Marino ha i piedi più femminili dei
miei...
più sottili...
chissà se Marino ha mai pensato a come
starebbe con i miei piedi?

40. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Il Bera immobile cerca di riprendersi dentro la vasca,
la testa sott'acqua.

Il telefono della bea appoggiato accanto al lavandino.

A un certo punto entra Beatrice, il Bera si prende
paura e si drizza nella vasca

BEATRICE

Bera, scusami eh...
vado via subito... (pausa)
hai visto mica il mio telefono?

BERA

Sì, Sì, guarda è lì sul coso...

BEATRICE

Ah eccolo sì lo vedo...

BERA

Bea bea bea, aspetta!
Me lo potresti lasciare solo due
minuti che devo fare una telefonata?

BEATRICE

Vai vai tranquillo...
te lo lascio qui sul lavandino.

La bea esce.

Il bera dopo qualche secondo, esce dalla vasca, si mette **l'asciugamano** in vita, prende il telefono, si guarda il braccio e compone il numero (**ha un numero scritto a penna sul braccio**)

SEGRETERIA TELEFONICA

Risponde il numero 3391977524, se volete parlate dopo il segnale acustico, beep.

BERA

Pronto...eh...Letizia...eehhh..
sono Giacomo Berardi...
il Bera... no...niente...
ci eravamo detti che ci saremmo
sentiti...
niente...
volevo sapere come stavi...
appena senti questo messaggio
chiamami...
poi stasera sono a cena da questi miei
amici come ti avevo detto...
magari se ti va possiamo farci un
salto insieme...e.... nulla...
Ciao leti ciao...

41. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMILIA-EMANUELA

Serena e Emanuela si stanno pettinando i capelli appena lavati e ancora bagnati.

Emilia si toglie i calli dai piedi

SERENA

No scusami tanto Ema...
allora meglio...

(MORE)

SERENA (CONT'D)

che ne so...
facciamo una bella mega melanzana alla
parmigiana come primo...
lasciamo pure come antipasto il
formaggio quello francese che ha
portato la sorella di Marino...
e poi un secondo

EMANUELA

Il secondo ce l'abbiamo...
scongeliamo le scaloppe no?
Sennò va a finire che vanno a male...?
e di contorno invento qualcosina io...

SERENA

Ema ma fai piano...
Così te li strappi...

EMANUELA

Cazzo non lo vedi sono piena di nodi?
Ho un nido in testa

SERENA

Sì ma così diventi calva!(pausa)
Lo sai cosa mi andrebbe...?
le zucchine ripiene...

EMILIA

(si sentono i suoi pensieri)
la terra sta per essere sommersa dal
mare...
da un mare di acqua...
nuoteremo in un lago gigante...

EMANUELA

No ma senza nipitella come faccio!
Al massimo posso fare
uno spinacio filante...

SERENA

Come scusa?

EMANUELA

Sì dai quello che abbiamo mangiato
anche a casa della Tere...
prendi le bietole, le salti un po' in
padella poi ci passi sopra una
spolverata di parmigiano...

EMILIA

(si sentono i suoi pensieri)
I miei piedi sono sommersi dall'acqua.
Affogano nell'acqua.
I miei piedi bevono.
La sete dei piedi.

SERENA

Allora semmai saranno BIETOLE
filanti...
non spinaci?

EMANUELA

Si ho capito...
bietole spinaci...
ti piace l'idea o no?

SERENA

E di dolce che si fa...?

EMANUELA

Anche nulla...
tanto i dolci li compri, costano un
sacco di soldi e nessuno li mangia...
o prendiamo un classico...
tipo che ne so un cheese cake, un
tiramisu, il millefoglie...

SERENA

Che schifo il millefoglie...

EMANUELA

Allora non prendiamo nulla...

EMILIA

(si sentono solo i suoi pensieri)
I miei piedi grinzosi e lessati...
sembrano la faccia di una vecchia che
ride...
Che schifo....
L'acqua si beve i miei piedi.

42. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Il Bera col telefono all'orecchio

BERA

Ciao Letizia, scusami son sempre
io.....
no eeee... niente!
volevo dirti che praticamente...
ti avevo detto di richiamarmi a questo
numero no...
sì scusami son sempre il Bera...
ma eh appunto se non te lo do il
numero come fai a richiamarmi...
Allora se hai per scrivere...
no aspetta scusa un attimo...

Il Bera toglie il telefono dall'orecchio, copre il
microfono con una mano.

BERA (CONT'D)
 Bea (timidamente), Bea, bea, bea
 (sempre un po' più forte)

BEATRICE
 (da fuori)
 Eh dimmi?

BERA
 Qual'è il numero? (parlando un
 po' piano)

BEATRICE
 Il numero di che? (urlando)

BERA
 Qual'è il numero di telefono...
 il tuo?

La bea spunta nel bagno

BEATRICE
 Ah!
 3337281345

BERA
 Ah grazie, vai vai ora...vai pure,
 Grazie!
 Eccomi Letizia...
 allora il numero che ti dicevo è
 3337281345.
 Niente allora a più tardi un bacio,
 Bera

Il Bera attacca poi guarda in basso verso il telefono
 per qualche secondo.
 Si mette il deodorante guardandosi allo specchio.
 Entra Ugo, vestito da tennis, col casco in testa e le
 racchette da tennis a tracolla.

UGO
 Guarda che abbiamo il campo tra venti
 minuti!

BERA
 Ascolta Gagarin stai calmo...
 il campo vai tranquillo che non scappa

UGO
 non scappa ma costa!

BERA
 Senti mini Capirossi ce l'hai una
 maglietta da prestarmi piuttosto?

UGO

Certo!
Facile fare i signori con i soldi
degli altri!

BERA

Senti Tetsuiya mi vai a prendere la
maglietta o ci devo andare io?

UGO

No no vado io!

BERA

Ecco bravo!
Guarda che la festa in maschera era
ieri sera...

Entra Juan d'improvviso, è **in mutande**, il Bera e Ugo si guardano sorpresi, Juan con grande naturalezza passa tra i due e si dirige verso il water e inizia a fare una pisciata lunghissima.

JUAN

Buenos dias Amigos!

Poi mentre piscia si gira verso Ugo

JUAN (CONT'D)

Hola Pit Sampras...
yo se che tu eres el mehor jugador del
mundo che tenia el tenìs. Non te gusta
mucho Rafa Nadal?

Finisce di pisciare Poi dirigendosi verso Ugo

JUAN (CONT'D)

El chico tienes un meravillhoso juego
muscolar...la fuerza del diricto es
como un tornado nela noche sevillana y
quando air a la rete es como un leon
castillano de los siglos de oro...

Juan con un colpo tira giù la visiera del casco di Ugo e lo lascia lì.

BERA

Ma chi cazzo è questo? (pausa)
Tuo zio?

UGO

No!

43. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-EMILIA

Emilia si sta per fare la doccia, ancora vedtita, passa una mano sotto il getto, poi regola il rubinetto per capire la giusta temperatura.

Poi inizia a svestirsi

EMILIA

(si sentono i suoi pensieri)
 Che schifo la doccia...
 La vasca la riempi...
 Ci entri dentro...
 poi esci...
 la svuoti...
 ti asciughi e te ne vai...(pausa)
 e dove vai?
 Ma la doccia?

44. INTERNO GIORNO. BAGNO BEATRICE-BERA-UGO

Beatrice seduta sul water, **ha una sigaretta in bocca,** scarta una **confezione dalla quale tira fuori delle istruzioni e un test di gravidanza.**
 Dal corridoio si SENTONO Ugo e Bera che escono di casa per andare a giocare a tennis, escono dalla porta.(RUMORE passi+porta+parole)
 Legge le istruzioni, poi tira fuori il test di gravidanza, lo guarda.

45. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-EMILIA

Emilia sotto la doccia

EMILIA

(si sentono i suoi pensieri)
 Ma cos'è questo rumore?
 Da dove viene?
 Forse da sopra...?
 no..è qui...
 dalla doccia.
 no... neppure..
 Da sotto?
 impossibile...
 i rumori non vengono mai da sotto...
 Che strano rumore...
 viene dall'alto...
 forse è un ladro...
 magari quello di sopra...
 che strano a quest'ora...
 forse una vasca di sopra...
 chissà quante vasche di sopra e di sotto....
 beati loro...
 qualcosa che non fa rumore...
 Qualcosa di sordo...
 tipo quando nuoti sott'acqua...
 tipo quelli che volano...
 un rumore senza rumore...
 una farfalla...
 nemmeno...
 una flotta di farfalle...

Si SENTE la porta che si apre.
Emanuela con i capelli ancora bagnati si affaccia alla porta.

EMANUELA

Emi scusa!

Emilia di scatto emerge dagli abissi, è impaurita e in affanno, stordita, come se risvegliata di soprassalto da un grande sonno

EMANUELA (CONT'D)

Ma allora ci sei per cena oppure no?

46. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Beatrice che piange, ha una **sigaretta in mano**, è seduta in terra in un angolo raggomitolata con la testa nelle braccia.

Il test di gravidanza appoggiato in terra accanto a lei.

47. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-ALESSANDRO

Serena e Emanuela davanti allo specchio si stanno asciugando i capelli **con due phon** contemporaneamente. A un certo punto Serena

SERENA

Oh ma poi l'Emi che ti ha detto?

Serena spenge il phon qualche secondo dopo lo spenge anche Emanuela

SERENA (CONT'D)

Oh ma l'Emi poi che t'ha detto?

EMANUELA

No no... c'è!

SERENA

Ah meno male...
Sono contenta.

Riaccendono i phoon.

Dopo qualche secondo Serena rispenge il phon

SERENA (CONT'D)

Ma poi hai capito che fine ha fatto ieri sera?

Emanuela spenge il phon

EMANUELA

Scusa?

SERENA

No dicevo...
ma poi hai capito che fine ha fatto l'
Emi ieri sera?

EMANUELA

No niente era lì a parlare con
Enrico...
Poi mi ha detto che è tornata a casa
poco dopo di noi...

SERENA

Ah!

Emanuela riaccende il phon, lo riaccende anche Serena.
Dopo una manciata di secondi LUCE intermittente POI VA
VIA LA LUCE.
SI SPENGONO I PHON

NERO

EMANUELA

Che palle!

SERENA

Lunedì chiamo l'elettricista e mi
incazzo!

Serena posa il phon e si muove armeggia da qualche
parte.

EMANUELA

Macome fai a vedere al buio?

SERENA

Basta abituare l'occhio al nero come
dice Polare.

TORNA LA LUCE

Serena e Emanuela riaccendono il phon e continuano ad
asciugarsi i capelli.

48. INTERNO GIORNO. BAGNO BEATRICE-BERA-UGO

Beatrice esce dalla vasca, **ha un asciugamano** che le
copre la pancia e il seno.

**Il test di gravidanza è rimasto in un angolo
accartocciato.**

Va al lavandino si guarda (ha i capelli bagnati e
spettinati)

LUCE INTERMITTENTE LAMPEGGIA

**Prende la sigaretta che aveva lasciato ritta sul
lavandino, la accende,** si guarda allo specchio e esce

CAMBIO ORARIO (18:08)

49. INTERNO GIORNO. BAGNO CASA MARIA-ENRICO

Il Bagno vuoto, la porta aperta, filtra luce dal corridoio.

RUMORE della porta d'ingresso che si apre, delle chiavi nella porta.

SENTIAMO le voci di Enrico e Maria provenire dal corridoio, li SENTIAMO entrare in casa (porta che si apre, chiude, passi)

ENRICO

Scusa ma lui non era tipo quello che mi avevi detto che aveva messo una turbina gigante dentro lì alla cosa...come si chiama...? Dai a Londra...

MARIA

Enrico quello era Anish Kapoor

ENRICO

Sì quello in quel museo di Londra che si deve fare il ponte sospeso per arrivarci... quello solo pedonale...

MARIA

Enrico la Tate!
La Tate gallery...

ENRICO

Ah ecco...lo volevo dire!
E com'è che si chiamava lui?

MARIA

Te l'ho appena detto Anish Kapoor!

ENRICO

Aaaahhh...Anish Kapoori...
hai ragione infatti mi ricordavo che era un indianino...

MARIA

Kapoor, non Kapoori...
vive a Londra e fa mostre in tutto il mondo da 30 anni...

ENRICO

Sì Kapoori...kapoor che comunque indianino rimane...

MARIA

Anish Kapoor è un artista indiano che vive e lavora a Londra! (scandendo le parole da maestrina)

ENRICO

Ce n'è tanti a Londra di indiani
eh...! (pausa)
Bella Londra!
comunque a me piace più lui...
Era bella quella cosa che ci potevi
entrare dentro no?

MARIA

(scocciata) Sì sì...
vado un attimo in bagno eh...
così dopo mi metto a preparare la
cena.

Maria entra in bagno, chiude la porta e si chiude a
chiave dentro.
Appoggia la testa alla porta, tira un respiro e poi di
rincorsa

MARIA (CONT'D)

Si è capito se il tuo amico Bera viene
a cena con qualcuno o no?

Si SENTE in sottofondo l'audio di una trasmissione
sportiva.

50. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Il Bera **con un bicchiere di Martini** in mano, è vestito
**da tennis con un completino che gli sta visibilmente
piccolo (glielo ha prestato Ugo)**, è sull'uscio della
porta del bagno.

Ugo a petto nudo sta per fare la doccia ma **indossa
ancora i pantaloncini, i calzini e le scarpe.**

BERA

Perchè vedi Ugo il tuo problema non è
lo stile...
non ti manca la corsa...
ma nemmeno la testa ti dirò...(ride)
il tuo problema è che hai il braccio
corto....

Ugo in silenzio è intento a curarsi/osservarsi i calli
sulle mani, e a mettersi/togliersi **dei cerotti**

BERA (CONT'D)

Vuoi che la prossima volta invece di
fare la partita magari facciamo un po'
di palleggio...
ti spiego due trucchi...

UGO

No ti ringrazio...(pausa)
Te ne puoi andare per favore? (pausa)
Mi lasci fare la doccia...(alzando un
po' la voce)

BERA

Allora, sinceramente...
secondo me dovresti prima di tutto:
registrare un po' il rovescio...
poi sempre per quel discorso del
braccino corto, iniziare a pensare al
dritto a due mani...
e poi magari se non funziona iscriviti
a un bel corso di ramino o di ruba
mazzo...(pausa)

Bera beve un sorso del suo Martini

BERA (CONT'D)

sennò se ti piace tanto stare all'aria
aperta potresti iniziare a giocare
all'aquilone...meglio...
o un bel corso di sub magari...
non ti piace tanto il mare a te?

UGO

(sfinite) Bera...
ti prego...
(poi di rincorsa)
ma parli te...
Te sei l'anti tennis in persona...
ma ti sei mai visto giocare...?

BERA

No!
però mi sono visto vincere...
anche oggi per esempio...

Ugo girandosi verso il bera

UGO

Bera la smetti di rompermi i coglioni!
Ti prego...

Il Bera facendosi un po' indietro

BERA

Stai calmo...
si fa per ridere...

Ugo si siede sul water per levarsi le scarpe.
Mette le scarpe nelle forme.

UGO

Bera dai levati dal cazzo e fammi fare
la doccia!

BERA

Va bene, va bene, tranquillo...
voglio solo dire che non è che se hai
vinto un torneo under 14 vent'anni
fa...

UGO

Bera se è per quello ne ho vinti tre
tra gli under 14 e uno anche tra gli
under sedici...

BERA

No grandissimo...!
non lo sapevo mica di questo trionfo
tra gli under 16...
Allora ti aspetto in cucina...
stappo una boccia così poi si
brinda...

Il Bera esce e lascia la porta aperta, Ugo apre l'acqua
della doccia per far scorrere l'acqua

UGO

La porta!

51. INTERNO GIORNO. BAGNO CASA MARIA-ENRICO

Enrico in bagno seduto sul water sta leggendo
supertennis, è chiuso a chiave.
Maria si fa sulla porta, subito prova a entrare ma la
porta è chiusa.

MARIA

Enrico!
Ti volevo chiedere una cosa:
ma il Bera allora stasera viene solo?

ENRICO

Mah...credo di no...
ieri sera mi aveva detto che forse
veniva con questa nuova tipa...

MARIA

Amore...
ho capito credo...
ma io devo saperlo...

ENRICO

Amore ho capito ma io come lo chiamo?
Te ce l'hai il numero della Bea?

MARIA

aprimi un secondo...

ENRICO

Amore ho capito...
un secondo...
adesso non posso...
dimmi il numero

MARIA

Sì, ma non è che mi ritrovo in casa
anche lei?

ENRICO

Lei chi?
La Bea?
Ma non credo proprio...

MARIA

Come non credo?

ENRICO

Amoreeee ho capito...
non credo...
non l'abbiamo invitata...
se poi la gente prende e ci entra in
casa... eeehhhh che ci posso fare
io...?

MARIA

Allora aspetta eh...(pausa)
3337281345

ENRICO

Sì...

Enrico prende il cellulare

MARIA

per cortesia chiamala...
fatti passare il Bera e assicurati che
non venga con quella stronza....

Enrico prende il cellulare e si segna il numero

ENRICO

Sì sì amore ho capito!
3337281345 (sommessamente)
me lo segno e poi dopo appena ho
finito la chiamo

52. INTERNO GIORNO. BAGNO BEATRICE-BERA-UGO

Ugo ha appena fatto il bagno in vasca, indossa il suo **accappatoio**, è davanti allo specchio si sta tirando i capelli all'indietro con doviziosa attenzione poi cerca la divisa e si pettina i capelli.

Si mette **un caschetto di cuoio** con estrema attenzione sui capelli perfettamente pettinati per fissare la messa in piega (tipo quelli da rugby o da epilettico)

53. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-EMILIA

Serena e Emanuela hanno i capelli asciutti.
Si stanno truccando (**fondo tinta, rimmel, matita, ombretto**)

EMANUELA

Scusa ma almeno la giacca, quella
corta...
hai presente quella blu che hai
comprato da Gerard?

SERENA

Ema...
io te la presto anche...
ma non vorrei che poi magari ti ci
senti un po' sacrificata...

EMANUELA

Dici?

SERENA

Ti ricordi quando te la mettesti per
andare al matrimonio della Sveva?

EMANUELA

Al matrimonio della Sveva?

SERENA

Sì al matrimonio della Sveva e di
Riccardo...

EMANUELA

Io non c'ero al matrimonio
della Sveva...
ci andasti con la Denise!

SERENA

Va bene fai come vuoi...
prendila prendila...

EMANUELA

Se non me la vuoi dare dimmelo...

SERENA

No no prendila...

EMANUELA

Ma te ti metti il vestito
quello corto poi?

SERENA

Sì sono indecisa tra lui e quello
beige...

EMANUELA

Se vuoi io ti posso prestare la
collana quella che ti piace...che mi
dicesti...
hai capito quale?
Quella che prendemmo a Camden Town in
quel negozio super figo...

SERENA

Ma io veramente preferivo quella
d'argento...

Emanuela guarda Serena con un'espressione interrogativa

SERENA (CONT'D)

Dai quella d'argento invecchiato che
hai preso da Andrea Mizzau?

EMANUELA

Per l'appunto!
quella veramente me la volevo mettere
io...

SERENA

sulla mia giacca di Gerard?

EMANUELA

Sì perchè?

SERENA

non ci incastra niente....

EMANUELA

Guarda che l'argento si mette su
tutto...
Poi Sere scusami ma col vestito corto
raso topa fa un po'troppo la do via a
buon mercato...

54. INTERNO GIORNO. CASA MARIA-ENRICO.

Enrico chiuso in bagno, davanti allo specchio a petto
nudo che con grande sforzo solleva dei **pesi**, la doccia
accesa che scroscia.

LE LUCI LAMPEGGIANO PER UN ATTIMO.

Enrico si ferma, si guarda intorno poi ricomincia a
fare i pesi

55. INTERNO GIORNO. BAGNO BEATRICE-BERA-UGO

Ugo davanti allo specchio con indosso solo i suoi
slippini e il caschetto, si sta spalmando tutto il
corpo di **creme** con grande cura-

LE LUCI LAMPEGGIANO PER UN ATTIMO

56. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-ALESSANDRO

Serena e Emanuela sono pronte per la sera (sono vestite
con gusto ma troppo eleganti rispetto a quello che
faranno, non indossano quello che si sono chieste in
prestito).

Emanuela si sta guardando allo specchio è dubbiosa
rispetto a come si vede.

Stanno controllando il risultato del loro lavoro.
Si aggiustano i vestiti, i capelli, si guardano da vari
punti di vista, si guardano di profilo, si controllano

SERENA

...è completamente inutile che
ti continui a guardare allo
specchio...

EMANUELA

Ti ringrazio Sere...
molto gentile....

SERENA

No Ema...non mi hai preso...
volevo soltanto dirti che non ha
senso...

EMANUELA

Come non ha senso...?

SERENA

l'unica cosa che puoi fare in
questi casi quando lo specchio ti si
rivolta contro è affidarti all'occhio
di un altro, a un occhio esterno...

EMANUELA

Va bene allora dimmi qualcosa te...

SERENA

Io non valgo.
Come ti vedo io è come ti vedo io...

EMANUELA

E quindi...?

SERENA

...devi vedere con i tuoi occhi...

EMANUELA

Mi sto guardando con i miei occhi...

SERENA

Ema ti stai guardando allo specchio
non con i tuoi occhi...
nello specchio vedi quello che vuoi
vedere....
lo specchio è traditore...
mi meraviglio che un cancerino come te
non sappia queste cose...

EMANUELA

...Sere non ti capisco...

SERENA

Prendi e fatti una
foto...tieni...prova...

(MORE)

SERENA (CONT'D)
fattela nella stessa posizione
identica in cui sei davanti allo
specchio..

Serena passa **il telefono** ad Emanuela

EMANUELA
Come?

SERENA
Scattati una foto...
così...

Serena riprende il telefono dalle mani di Emanuela e
mima la fotografia, poi le ripassa il telefono

SERENA (CONT'D)
Tieni!

EMANUELA
Così dici?

Emanuela fa una prova ma invece di fotografare la sua
immagine riflessa nello specchio mira con l'obbiettivo
direttamente a se stessa

SERENA
No...allo specchio...!
fatti una foto direttamente allo
specchio...!
sennò è inutile...

EMANUELA
Aaahhh ok...

Emanuela scatta la foto

SERENA
Guardati!

Emanuela guarda la foto

SERENA (CONT'D)
Allora?

EMANUELA
Oddio....
Guarda...
Madonna come sono bianca...
Guarda che collo...
cazzo ho il doppio mento!

Emanuela mostra la foto a Serena

SERENA
non sei venuta male...
è la luce anche...

EMANUELA

sembro Danny Devito con la
parrucca...
Anzi direttamente un collo con la
parrucca...

SERENA

E' la prima volta che ti vedi in una
foto?

EMANUELA

allo specchio sì...

57. INTERNO GIORNO. BAGNO CASA MARIA-ENRICO

Enrico davanti allo specchio, la doccia accesa che
scroscia, sta facendo varie pose davanti allo specchio
per evidenziare i muscoli.
Maria si fa sulla porta.

MARIA

L'hai sentito allora il Bera? (pausa)
Enrico? (pausa)
Enrico?

ENRICO

(urlando)
Non ti sentooo!(pausa)
non ti sentoo!

58. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-EMILIA

Emilia (si devono vedere i segni dell'utilizzo del
bagno di Serena e Emanuela -casino di trucchi-).
E' vestita con abiti stretti e sta finendo di
asciugarsi i capelli, in una mano un pettine con il
quale cerca di sciogliere dei nodi, sulla faccia le si
legge il fastidio.

EMILIA

(si SENTONO i suoi pensieri)
Che rabbia questi capelli...
ora me li strappo tutti...
chissà come starei calva...
che fastidio...
calva sembrerei un uomo...
anzi un uovo...
la cantatrice calva...
che cazzo era?

59. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Ugo davanti allo specchio **vestito in pigiama, con
vestaglia e pantofole, il caschetto di cuoio sempre in
testa.**

Con una pinzetta si sta levando i peletti di troppo dalle narici, dalle sopracciglia, dalle orecchie, si strizza un brufolo/bolla.
 Con estrema cura si toglie il caschetto che rivela un capello perfettamente in piega: con estrema cura modella il capello con l'ausilio di qualche goccia d'acqua/saliva.

60. INTERNO GIORNO. BAGNO CASA MARIA-ENRICO

Maria ha appena fatto la doccia, e' mezza nuda e si sta pettinando i capelli bagnati, indossa un **accappatoio**. A un certo punto smette di pettinarsi, con nervosismo si guarda intorno, girandosi di scatto

MARIA

Enrico! (pausa)
 Enrico! (pausa)
 Enrico!

Enrico si fa sulla porta

ENRICO

Che c'è?

MARIA

Ma cosa stai facendo?

ENRICO

Niente...
 ero in camera...
 mi stavo vestendo...

Enrico entra in bagno in **mutande e camicia**.
 Maria indicando verso l'alto e intorno

MARIA

Non lo senti?

ENRICO

C'è puzzo?

MARIA

Ma che puzzo? (pausa)
 dai Enrico non ho voglia di scherzare
 siamo in ritardissimo...

ENRICO

di cosa parli?

D'improvviso Maria indicando verso l'alto.
 Tutti e due che guardano in alto.

MARIA

Senti!

ENRICO

Madonna mia...
Guarda che macchia di umido è venuta
lì nell'angolo...

MARIA

Scusa ma non l'hai ancora chiamato
l'imbianchino?

ENRICO

Amore non l'ho chiamato perchè devo
ancora finire di pagargli le pareti
del corridoio...

MARIA

Tanto per come le ha tinte potevo
farlo io.
Ma a parte l'umido non senti niente?
Non lo senti questa specie di rumore
di sottofondo?

ENRICO

Quale?

61. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Ugo è davanti allo specchio che sta finendo di
pettinarsi, arriva il Bera **con un drink in una mano e i
vestiti puliti nell'altra, ancora vestito da tennis.**

BERA

Aldino Coppola?
Muoviti!
Levati dalle scatole per favore che è
tutto il giorno che sei in bagno...

Ugo senza battere ciglio prende e esce.
Bera entra in bagno, apre l'acqua della doccia, poi va
verso il water per pisciare e si accorge della
**confezione del test di gravidanza per terra, lo
raccoglie, lo osserva, e lo butta nel cestino.**
Finisce di pisciare, non tira lo sciacquone e va allo
specchio e si contempla le sue amate basette

65. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-EMILIA

Emilia ha finito di asciugarsi i capelli.
Si sta truccando

EMILIA

(si sentono i suoi pensieri)
Che cosa ridicola.
Non è giusto secondo me.
Non è giusto nei confronti degl'
uomini...
dei maschi...

(MORE)

EMILIA (CONT'D)

A parte anche i maschi si truccano.
 Che schifo i maschi che si fanno le
 sopracciglia.
 Le sopracciglia sono
 importantissime...
 parlano di te... (sorride)
 che stronzata..
 Ho voglia di bere...
 Potrei farmi un neo finto...

63. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Bera con i capelli bagnati e l'**asciugamano** avvolto in
 vita, il petto nudo, (**il torace tatuato, il numero di
 telefono scritto sul braccio che non si legge più**) la
 schiuma da barba che gli ricopre la faccia, inizia con
 estrema cura, e **con un rasoio usa e getta parecchio
 usurato** a farsi la barba.
 Accanto a lui Beatrice, appoggiata alla porta/al
 lavandino/al muro, **con sigaretta e bicchiere di vino
 rosso.**

BEATRICE

...non ho capito...
 ma lei ti ha detto che non posso
 venire?

BERA

No...però...
 non mi ha detto nemmeno che puoi
 venire...

BEATRICE

Ah quindi mi stai dicendo che non sono
 invitata?

BERA

No... Bea... è casa loro...
 lo sai com'è fatta lei...
 è una settimana che me lo dicono...
 poi lo sai che lei non sta nemmeno
 bene...

BEATRICE

Beh...allora chiamali e digli che ci
 sono anch'io...
 magari anche Ugo poveretto...

BERA

Eeee chiamali...
 sì ma e con che li chiamo io...?

BEATRICE

Eeee... con che li chiami...
 Tieni!

Beatrice passa **il telefono** al Bera.
Il Bera afferrra il cellulare

BERA
Non è che posso fare anche...?

BEATRICE
Vai vai tranquillo...

Il Bera si guarda il braccio destro e si accorge che il numero di Letizia è mezzo cancellato

BERA
Per vedere le ultime chiamate basta che premo il verde?

BEATRICE
Vai a ultime chiamate...

Bera spippola un pochino.
Poi alza la testa verso Beatrice.

BERA
Scusa non è che potresti...
(con lo sguardo indica la porta)

BEATRICE
Sì sì sì....

Beatrice esce dal bagno.
Bera è costretto a tenere il telefono come un microfono davanti alla bocca per non sporcare il telefono con la schiuma da barba.

BERA
(Con la mano coprendosi la bocca,
parlando sommessamente)
Ciao Leti... allora ti volevo dire che la cena immagino sarà verso le nove, nove e un quarto... non so... magari se ti va ci vediamo prima per bere qualcosa... niente fammi sapere... un bacio a dopo... ciao...

Bera attacca.
Beatrice entra di colpo

BEATRICE
Dai vuoi chiamare quella stronza della tua amica invece di chiamare quelle scappate di casa che rimorchi il venerdì sera?

BERA
Dai Bea...
che ti metti a origliare...?

BEATRICE

Origliare...
sai com'è passavo di li....(pausa)
Allora roba seria a questo giro..?

BERA

Te piuttosto...
Scusa ma chi era quel Peruviano che mi
è entrato in bagno stamattina?

BEATRICE

è uruguagio ed è un mio amico...
Dai Juan!
Lo conosco io e non lo conosci te?
E'un fattone...
tipo te...

BERA

Ha parlato Maria Goretti...

BEATRICE

sono due anni che è fisso li...
è quello che vende la bamba li al
Blob...

Il Bera fa una faccia interdetta

BERA

Insomma Peruviano, uruguaiano,
ecuadoriano...
è uguale...
mi hai portato in casa uno
spacciatore?

BEATRICE

Uruguagio (scandendo la parola)...
non uruguaiano!
e la tua...?
come si chama...?
il piccione...
da dove viene?

BERA

Letizia (scandendo il nome)...
è di qui...

BEATRICE

Di qui dove?

BERA

Di qui...
della zona...
di qui...

BEATRICE

Ma che fai il misterioso?
(poi con voce dolce a presa di culo)
Che carino che sei con tutti i tuoi
segretini...

BERA

(sornione) Bea mi sa che ce l'abbiamo
tutti qualche scheletro
nell'armadio...

BEATRICE

Ma smettila...
Senti perchè non me la presenti?

BERA

se mi fai chiamare Enrico te la
presento...

64. INTERNO GIORNO. BAGNO CASA MARIA-ENRICO

Maria si **sta lisciando** i capelli da fuori SENTIAMO
Enrico che risponde al telefono.
SQUILLO del telefono

ENRICO

Eccolo!
Oh Bera... grande! Allora?
Ti stavo proprio per chiamare...
No no così giusto per sapere se poi...
cosa?
No no quello fai come ti pare...
va bene alle nove... anche alle nove e
un quarto se vuoi...
Eehh... cosa...?(ride) dai
Bera...(pausa)
Senti ti volevo chiedere una...
cosa?
ma sììì...dai poi ne parliamo dopo...
ma quello che ti pare....
mah sì mah sì...certo...
ma vai a cagare...(pausa)
senti... ma poi vieni solo o c'è anche
la tipa di ieri sera?

65. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-EMILIA

Emila si sta guardando allo specchio, controlla e cerca
di nascondere i difetti che pensa di avere, cerca di
guardarsi il culo, cerca di slargare i vestiti, indossa
dei vestiti troppo stretti.
Sul lavandino ha appoggiato **un bicchiere di vino, e il
pacchetto di sigarette con l'accendino sopra.**
Si guarda da varie angolazioni allo specchio spostando
un poco la testa.
Ad un tratto VA VIA LA LUCE per cinque secondi.

TORNA LA LUCE, riflessa nello specchio la sua faccia
ricoperta di cioccolato/merda/sangue

66. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Beatrice con il telefono in mano, un bicchiere di vino
e sigaretta, Bera in piedi davanti a lei sta
continuando a farsi la barba.

BEATRICE

Che palle, madonna mia...
quanto sarete provinciali...
succedono solo qui queste cose...
ma che ci vuole la partecipazione per
essere invitati...
roba da pazzi...

BERA

Hai ragione Bea...
mi dispiace...
io ti capisco, sono come te..
d'altronde che ci posso fare..?

BEATRICE

Bèh una cosa la potresti anche fare...

BERA

Cosa?

BEATRICE

Dirgli di andarsene a fare in culo...

BERA

(ridendo) Bea dai...

LA LUCE LAMPEGGIA per un paio di secondi.
La bea lo guarda con una faccia interrogativa

BERA (CONT'D)

No no non ci fare caso sono cali di
tensione...

BEATRICE

Dai ma non ci andare nemmeno te...
una volta che si può stare tutti
insieme...
Dai andiamo tutti insieme a mangiare
una cosa dal Mastro Ciliegia come ai
vecchi tempi...(supplicandolo)

BERA

Bea...
non posso...
me lo hanno detto da una settimana...

BEATRICE

come vuoi...
avevo così tante cose da
raccontarti...

BERA

ci vediamo dopo cena e mi
racconti tutto...

BEATRICE

Vorrà dire che farò una bella cena con
Ugo e le racconto tutte a
lui...(pausa)
Ugo...(urlando)
Ugo...(urlando)

67. INTERNO GIORNO. BAGNO ENRICO-MARIA

Maria **si sta lisciando** i capelli.
Enrico entra in bagno senza bussare, Maria un
po'interdetta per l'inaspettata intrusione di Enrico.
Enrico sull'uscio

ENRICO

Allora...
ho sentito il Bera che m'ha detto..
niente...tutto a posto...
arrivano verso le nove nove e un
quarto

BEATRICE

Ma arrivano chi?

ENRICO

Ehhh... lui e la...

MARIA

Beatrice?

ENRICO

No no tranquilla...
viene con questa nuova tipa...

MARIA

speriamo bene...
L'hai messa la torta salata in forno?

68. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Bera si sta **finendo di fare la barba**, Beatrice al suo
fianco con **il bicchiere di vino in una mano e una
sigaretta nell'altra**

BEATRICE
 ...ma poi voglio dire...
 cosa le cambierà una persona in più o
 una persona in meno...(pausa) (poi
 gridando) Ugo!

Il Bera girandosi con il rasoio in mano e alzando la testa

BEATRICE (CONT'D)
 Bera che è successo?

BERA
 Ma no...
 Niente...
 un rumore..

BEATRICE
 Quale rumore?

BERA
 Questo! (indica in alto con la testa e
 con la mano)
 Lo senti?

BEATRICE
 non sento niente...
 Sarà la mia pancia...
 ho una fame...(pausa)
 Ugo! (urlando)

BERA
 Noo non è la tua pancia...(pausa)
 E' un altro tipo di rumore...
 E' tipo come dire...
 Boh, so una sega (con la faccia
 interrogativa)

Arriva Ugo **in vestaglia, ciabatte e pigiama con il telecomando in mano**

BERA (CONT'D)
 Ma come sei vestito scusa?

Beatrice con un gesto blocca il bera

BEATRICE
 Dai via!

Poi rivolgendosi a Ugo

BEATRICE (CONT'D)
 Te che programmi hai per stasera?

UGO
 Mah io...
 niente...
 pensavo di stare a casa...
 (MORE)

UGO (CONT'D)

(pausa) ordinarmi una pizza magari...
poi c'è la finale...

BERA

La finale di che?

Ugo non risponde

BEATRICE

Dai Ugo!
Perchè non facciamo qualcosa
insieme...
che ne so andiamo a mangiarci una
pizza dal Mastro Ciliegia...
poi magari raggiungiamo gli altri in
quel posto di merda...

UGO

io preferirei di no...

Il Bera si sta decorando le basette con grande
attenzione e molta soddisfazione

BERA

Bea dammi retta...
mettiti anche te l'accappatoio e
andate tutti e due insieme al
giapponese....

BEATRICE

Dai Ugoooo...!
Non vorrai mica dire di no a una
signorina tutta sola come
me...(facendo un po'la smorfiosa)

UGO

No Bea guarda oggi sono veramente
distrutto

BERA

Bea se è stanco è stanco...
cerca di capire è un atleta il
ragazzo...
ora lo vedi in vestaglia ma non
dimentichiamoci che era il numero sei
tra gli under 14

UGO

Bera te per cortesia pensa a darmi
subito le 70 euro che mi devi e
taci...

BEATRICE

Bravo Ugo!
Fatti dare le settanta euro e portami
a cena fuori...

BERA

Sempre con questi soldi in bocca...
 Sempre con questi soldi in bocca...
 ma quando capirete che i soldi non si
 possono mangiare...

BEATRICE

E se andassimo da Patrizio?

UGO

Patrizio chi?
 Patrizio gigante?
 No, no non no (ridendo quasi
 impaurito)

69. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-EMILIA

Serena seduta tranquilla sul water **con un bicchiere di
 vino bianco in mano.**

E'ormai pronta e attende rilassata che anche l'amica
 sia pronta.

Emanuela in piedi davanti allo specchio sta indossando
collana e orecchini

EMANUELA

Mi raccomando Sere non mi lasciare
 sola...
 ricordati per favore che li hai
 invitati te...

SERENA

Dove vuoi che vada..?
 ma scusa se non ti andava di fare la
 cena bastava dirlo prima...

EMANUELA

...sto soltanto dicendo di non fare
 come l'altra volta

SERENA

l'altra volta comunque non ti sei
 zittita un attimo che dovevo fare?

EMANUELA

Magari bastava evitare di gridare ai
 quattro venti..

SERENA

Ai sette.

EMANUELA

Ai sette cosa?

SERENA

Ai sette venti.

EMANUELA

Ma quali sette, sono quattro

SERENA

Sicura?

EMANUELA

Certo hai mai sentito dire gridarlo ai sette venti?

SERENA

Mah... sì...
mia mamma dice sempre gridarlo ai sette venti

EMANUELA

avrà sentito male? (pausa)

Emanuela continua a sistemarsi la collana

EMANUELA (CONT'D)

Sì certo i sette venti (ride)
e quali sarebbero?

SERENA

maestrale, scirocco, tramontana,
libeccio, grecale, ponente, levante,
ostro, austro o mezzogiorno

EMANUELA

Scusa contali un attimo...

Serena contandoli con le dita della mano

SERENA

maestrale, scirocco, tramontana,
libeccio, grecale, ponente, levante,
ostro austro o mezzogiorno

EMANUELA

Eh sono otto!

SERENA

Sì ma non sono quattro!

EMANUELA

quelli del proverbio
sono quattro...

SERENA

E tra questi quali sono allora?

EMANUELA

Saranno sicuramente lo scirocco...
la tramontana...
poi il maestrale...e il libeccio!

SERENA

Ema dai per favore non voglio mica fare come si dice...
come si chiama quello che guida le barche a vela...?
il pilota delle barche?

EMANUELA

Lo Skipper!

SERENA

Vabeh dai (come sospirando)...
gli hai detto almeno di portare il vino?

70. INTERNO GIORNO. BAGNO BEATRICE-BERA-UGO

(serie di dettagli)

Beatrice che si mette **il rossetto.**

Il piede di Beatrice che entra dentro **un paio di scarpe col tacco.**

Il rimmel sulle ciglia.

La matita sugli occhi.

le mani di lei dietro la schiena che chiudono il reggiseno.

La mano che mette **l'orecchino.**

Un tiro di sigaretta.

Un sorso di vino

71. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

(serie di dettagli)

le mani di Ugo che allacciano una **scarpa da sfigato** (tennis, trekking ecc...)

Le mani di Ugo che chiudono la bottega dei pantaloni si intravedono **le mutande a cuori, elefantini ecc**

Ugo che si aggiusta **la camiciola.**

le mani di Ugo che allacciano **lo scuba.**

Le mani di Ugo che allacciano l'ultimo bottone **della camicia.**

Le mani di Ugo che chiudono **una cintura orrenda**

72. INTERNO GIORNO. CASA BEATRICE-BERA-UGO

Beatrice davanti allo specchio è quasi pronta, deve solo finire di chiudersi **il vestito**

BEATRICE

Ugooo! (pausa)

Ugo!

Puoi venire un attimo?

Arriva Ugo vestito malissimo, è il ritratto della sfiga, si è messo "in ghingheri"

BEATRICE (CONT'D)
 Potresti aiutarmi per favore?
 Da sola non ci riesco.

Ugo che le chiude **la cerniera** sulla schiena

CAMBIO ORARIO
 (ORE 21:09)

73. INTERNO NOTTE. CASA ENRICO-MARIA

Bagno vuoto (luce accesa).
 Si SENTONO le loro voci dall'ingresso

BERA
 Permesso?
 Buonasera!(con tono formale e
 manierismo)

MARIA
 Ciao, benvenuto...

ENRICO
 Bera buonasera!

MARIA
 la tua nuova fiamma?

BERA
 Mah guarda...
 l'ho sentita ora...
 tra l'altro si scusa tantissimo...

ENRICO
 come?

BERA
 Noooo è che...
 ha avuto un'emegenza in reparto e
 purtroppo non sa a che ora potrà
 arrivare...
 Un'appendicite d'urgenza.
 comunque mi ha detto di iniziare a
 mangiare...

MARIA
 Aaah non me l'aveva detto Enrico che è
 un medico...

BERA
 Oculista!

MARIA
 come si chiama?

BERA
Eehh..Letizia (imbarazzato)

MARIA
Bel nome...

BERA
Tra l'altro mi ha detto che le
dispiace tantissimo

MARIA
Ma figurati...
mi dispiace per lei piccina...
Voglio dire e' sabato per tutti

BERA
e che comunque le farebbe molto
piacere se sabato prossimo andassimo
tutti a cena da lei...

MARIA
Per l'appunto sabato siamo
all'inaugurazione della mostra di
Federica...
Sai Federica Pastorello...?
La ragazza di Ale Grazzini...

BERA
(accennandolo)
Sì sì...

MARIA
Peccato.
Magari quello dopo ancora...(pausa)
Enrico dai prendigli la giacca...

74. INTERNO NOTTE. CASA RAGAZZE

Serena e Emanuela si stanno mettendo **il rossetto**

EMANUELA
Comunque è veramente esagerato...

SERENA
Con Rossano, ai tempi, fece la stessa
cosa identica...

EMANUELA
E'esagerato in generale...
Non solo con Michele.

SERENA
anche con Fifì fece uguale...

EMANUELA
Marino ha preso più cazzi della Gine
te lo dico io (ridendo)!

SERENA
Ehbhè! (ridacchiando)

EMANUELA
Però pensavo che almeno Michele....

SERENA
Michele è come gli altri.

EMANUELA
Io però così preso non l'avevo mai visto...

SERENA
Guarda che quando uno è esagerato è esagerato.

EMANUELA
Sì, ma prima di sputtanare tutto magari ci pensi, no?

SERENA
Cosa vuoi che pensi Marino.

EMANUELA
Lui suona.

SERENA
Macchè Suona!
Lui vai lì e attacca il suo computerino...

EMANUELA
ti immagini...
stare lì sulla consolle...
dalle dieci alle 5 dentro il blob
senza neanche ubriacarsi...

SERENA
Guarda che mentre suona zitto zitto
beve come un pazzo e anche gratis...
Poi stasera lo voglio vedere con tutti
e due li sotto che ballano e lo guardano...

EMANUELA
secondo te Michele lo sa?

SERENA
Certo che lo sa.

EMANUELA
Ma lo sa...o lo sa...?

SERENA
Lo sa.

EMANUELA

Secondo me Marino non gliel'ha detto.

SERENA

Lo sa, lo sa.

DIN DON SUONA IL CAMPANELLO

SERENA (CONT'D)

Che ore sono?

EMANUELA

Eh sono quasi le nove e dieci.

SERENA

Cazzo ma sono in anticipo...
Che sfigati!

EMANUELA

andiamo ad aprire?

SERENA

Puoi andare te che devo finire di...

EMANUELA

(sfavata e incalzandola)
Sere non cominciare...
te l'ho già detto...
dai andiamo!

Escono dal bagno, RUMORE tacchi in corridoio

75. INTERNO NOTTE. CASA ENRICO-MARIA

Il bagno vuoto, la luce accesa, la porta semi aperta.
Si SENTONO delle persone che camminano.

MARIA

Questo è il salotto...

ENRICO

tra l'altro con il divano più scomodo
della storia dei divani (ridendo)

BERA

Aaahhh il famoso divano...
com'è che si chiamava?

ENRICO

Piumotto!

BERA

(ridendo)
Giusto il divano piumotto!

MARIA

Ma lo sai che è un classico del design degli anni '70? (pausa)

ENRICO

No Bera ti prego provalo!
non ti puoi immaginare quanto sia scomodo...

MARIA

Sarà anche scomodo...
Intanto ci affoghi dentro dodici ore al giorno...

Il bera si siede sul divano piumotto

BERA

Effettivamente ecco non è proprio che sia il massimo della comodità...
però insomma è bello fuori...

SILENZIO

BERA (CONT'D)

Bella quella!

ENRICO

Tutto merito di Maria...

MARIA

Eh questa è degli anni '30...
credo l'abbia comprata mia mamma...
ma tipo vent'anni fa quando ancora abitavamo a Parigi...

BERA

Bella!
ma si accende così?

MARIA

No no no no fermo!

BERA

Ah no scusate, pensavo funzionasse!

MARIA

No funzionava!
Ma l'ultima volta che Enrico la ha accesa ha mandato tutto in corto circuito.

SILENZIO

MARIA (CONT'D)

Mentre questo è il corridoio,
vieni vieni!
(velocemente, vuole cambiare discorso)

BERA

Accidenti quant'è lungo...

MARIA

No guarda Giacomo lascia perdere non
ci dormo la notte...
una sciagura!

BERA

Come una sciagura?

MARIA

Lo vedi come è triste...
buio... con queste pareti vuote...

ENRICO

Dai pian piano...
con calma...
le case si fanno un po' alla volta...

Arrivano in bagno, Maria fa strada, spalanca la porta e
accende la luce.

MARIA

E questo è il bagno!(pausa)

Il bera fa una faccia un po' perlpessa

MARIA (CONT'D)

Enrico hai lasciato la luce accesa?

ENRICO

Mah...
Io veramente...

Il Bera entra, si guarda intorno, Enrico dietro di lui

BERA

Beh è un buon bagno...
non manca niente...
al massimo la vasca...

MARIA

Ma chi ce l'ha il tempo al giorno
d'oggi per farsi il bagno.

BERA

(attraversato da un impeto di
curiosità)
E quella scusa?

ENRICO

(parlando piano con tono misterioso)
No lascia fare, lascia fare...

Il Bera con la testa nelle spalle acconsente in modo
rassegnato.

Maria come glissando si sposta accanto ad un orrendo orologio di arte moderna rosso.

MARIA

Questo è il nostro Rovelli...
e te giustamente ti chiederai perchè
abbiamo messo un Rovelli in bagno?
Bravo bella domanda, semplicemente
perchè i Rovelli nascono prima di
tutto come mobili da bagno.

BERA

(non sapendo cosa dire)
Bello...(pausa)
Bello...

Breve silenzio

BERA (CONT'D)

E questo?
Graandeee un bagno dentro il bagno...

MARIA

Aaahh Enrico l'ha sempre saputo...
per me il water separato era conductio
sine qua non...
Come la cabina armadi vero Enrico?

BERA

No no ti capisco...
Io in bagno praticamente ci vivo...
Spesso ci dormo anche (ridendo)

MARIA

Mi chiedo come tu faccia a dividere il
bagno con...
in quanti siete...?
quattro, cinque?
Io non ce la farei mai...
Già solo con Enrico...

BERA

No siamo tre...
ma praticamente due. (pausa)
non hai tutti i torti...
è un bel rompimento di scatole...
se non ci fossero quegl'altri io ci
passerei le giornate...

Maria indicando Enrico

MARIA

Questo anche lui!

BERA

Ma fa proprio bene!

MARIA

No ma guarda che lui ci passa
veramente le ore...

ENRICO

Ho capito ci starò quanto mi pare in
bagno.

BERA

Ma fai bene!
Guarda che il bagno è una stanza
meravigliosa eh... pensaci: dove la
trovi una stanza dove entri sudicio e
esci pulito?
Dove ti puoi bagnare e poi
asciugare...
una stanza tutta bianca...

MARIA

a me veramente piacerebbe da
morire un bagno scuro...
tipo grigio...
sai come vanno di moda ora...
vero Enrico?

ENRICO

Ora intanto finiamo di pagare i
lavori...
poi si guarda ehh...

BERA

Ragazzi per favore non diciamo
eresie...
il bagno è bianco per definizione

Maria guardando le pareti del bagno

MARIA

Mah.. secondo me il bagno bianco fa
parecchio macelleria...ospedale...
Poi te Giacomo voglio dire stando in
affitto magari alcuni problemi non te
li poni neppure...

BERA

che discorsi sono.
Il bagno è bianco punto.
Se gli togli il bianco gli toglie
l'anima, lo snaturano...

ENRICO

Dai ragazzi alla fine ognuno il suo
bagno se lo fa come vuole...

BERA

scusate ragazzi se è per questo ci
sono anche i bidet rossi, i lavandini
turchesi, i water begiolini...

(MORE)

BERA (CONT'D)

ciò non toglie che secondo me non puoi trattare un lavandino, un water, un bidet come se fosse che ne so... un divano... come si chiama quello vostro di là?

ENRICO

piumotto...

BERA

Oohh come se fosse un piumotto! il bagno è una stanza a sè, è un... un miracolo dell'immaginazione... è fantascienza pura...

ENRICO

Guarda che i bagni da quando mondo è mondo ci sono sempre stati

BERA

A parte che i bagni non ci sono sempre stati

ENRICO

Va bene ho capito, stavo parlando che ne so... da un po' prima dei nostri bisnonni per esempio...

BERA

Ecco bravo! Secondo te il bagno del tuo bisnonno era uguale a quelli che abbiamo noi adesso?

MARIA

Giacomo via se facciamo tanto per parlare... allora anche i salotti, le automobili, le radio sono cambiate...

ENRICO

Anche la televisione...

BERA

Bravo appunto! ma state parlando di oggetti, di stanze, di cose...

MARIA

Infatti stiamo parlando di una stanza...

BERA

Ma che stanza e stanza... il bagno è più... un'astronave, una navicella spaziale... un pianeta... pensa al water... al bidet...

(MORE)

BERA (CONT'D)
 non mi dire che quando sei sul water
 non ti sembra di essere che ne so un
 astronauta...
 io penso di essere sempre coso...
 come si chiama...
 quello di Odissea nello spazio...

MARIA
 Via...Dai...
 addirittura

BERA
 Infatti se ci fai caso sembra tutto un
 bagno quel film...(pausa)
 la seconda parte, ovviamente...

76. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA SERENA EMANUELA EMILIA

Emilia si sta preparando **una riga di cocaina** accanto al
 lavandino/sul water mentre SENTIAMO le ragazze che
 accolgono gli invitati.
 Taglia e stende una riga aiutandosi con una **lametta**

EMANUELA
 Ciao!

UMBERTO
 Buonasera!

SAVERIO
 Salve!

SERENA
 Ciao!

EMANUELA
 Venite, prego...
 Entrate pure!

UMBERTO
 Permesso!

Emilia tira la riga, poi gira la testa in alto per non
 far scendere la cocaina.
 Tira in maniera molto rumorosa

SAVERIO
 Che bella casa!

SERENA
 Venite venite ragazzi...

EMANUELA
 Se volete lasciarmi le giacche!
 (pausa) Ma è per noi?

UMBERTO
Sì vi abbiamo portato...

SERENA
No ma non dovevate...

SAVERIO
No ma è una sciocchezza...
è un millefoglie...

EMANUELA
buono il millefoglie...
ma l'avete fatto voi?

UMBERTO
No no la mamma...

EMANUELA
Allora mettiamolo subito in frigo...
Sere lo puoi mettere....

SAVERIO
No ragazze ferme scusate!...(pausa)
Mai mettere il millefoglie in fgigo!

UMBERTO
Eh sennò si secca la sfoglia e perde
morbidezza!

77. INTERNO NOTTE. RISTORANTE

La Bea in bagno che si sta controllando e rimettendo il
trucco.
E' già un po' sbronza.
Le SQUILLA il telefono.

78. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA RAGAZZE

Bagno vuoto (luce accesa)
RUMORE dei passi di Emilia che attraversa il corridoio
per andare verso l'ingresso.

EMANUELA
Eccola!(pausa)
Lei è Emilia, la nostra coinquilina
(pausa)
Lui è Umberto

EMILIA
Emilia!

EMANUELA
e lui è ehh....ooohhh

SAVERIO
Saverio!

EMANUELA

Saverio grazie! (sorridendo)
 (pausa)
 Ci hanno portato un millefoglio che è
 una meraviglia...
 è uguale a quello di Domenico dolci
 sapori...
 sai quello dietro la fermata della
 metro...

EMILIA

Che carini!

SAVERIO

Rigorosamente fatto in casa!
 Antica ricetta di famiglia

EMILIA

Ma siete cugini?

SAVERIO

Molto più che cugini

UMBERTO

siamo fratelli (imbarazzato)

79. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA ENRICO E MARIA

Bera col telefono all'orecchio

BERA

(parlando sommessamente)
 Pronto Bea!
 No sono io , sono il Bera...
 dove sei?
 No no... sono arrivato ora...
 bene...bene...
 ho già mezzo litigato con la Maria..
 vabbhè comunque lasciamo fare...
 no...nulla non ti preoccupare...
 Ti ho chiamato per un'altra cosa...
 Ce l'hai il cellulare?
 No scusa sono un po' rincoglionito...
 volevo sapere...
 non è che potresti darmi...
 esatto...
 eh mi si è cancellato...
 ora me lo tatuo...
 sì sì ce l'ho qui con me...
 Dimmi dimmi

Il Bera si tira su la manica prende **la sua penna personale dalla tasca interna della giacchetta** e si scrive un numero sul braccio.

BERA (CONT'D)

(sommessamente) 3391977524

80. INTERNO NOTTE. BAGNO RISTORANTE

La Bea in bagno al telefono

BEATRICE

Che vuol dire scusa avete litigato?
 che è successo? (pausa)
 Ma che c'entra poi Odissea nello
 spazio...?
 Mah!
 Te lo avevo detto di venire con
 noi...(pausa)
 Ma dopo allora sei con l'angioletto?
 Dai ma sei una merda...
 avevamo detto che stavamo insieme...
 Va bene...
 ok...
 allora a dopo...
 Ciao.

Beatrice attacca il telefono, si controlla allo specchio, va verso la porta, **gira la chiave** ma il bagno non si apre, gira da una parte poi dall'altra, poi di nuovo da un'altra poi esce.

81. INTERNO NOTTE. BAGNO ENRICO-MARIA

Il Bera con il telefono all'orecchio, con una mano si copre la bocca per non farsi sentire.

BERA

(cercando di non farsi sentire)
 Ciao Letizia, sono sempre io, il bera.
 Volevo dirti che noi stiamo iniziando
 a mangiare...
 Se senti questo messaggio e hai voglia
 di passare anche solo per un caffè

Enrico si affaccia alla porta e parlando sommessamente

ENRICO

Bera quando vuoi è pronto!

Il Bera staccando per un momento il telefono dall'orecchio e parlando sommessamente

BERA

Sì sì...arrivo subito...
 solo un attimo...

Riporta velocemente il telefono all'orecchio

BERA (CONT'D)

Letizia scusa era il padrone di casa
che mi diceva che è pronto il
secondo...(pausa)
scusa dicevo...
l'indirizzo allora è...

CAMBIO ORARIO
(22:22)

82. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA RAGAZZE

Emanuela sta facendo la pipi e Serena davanti allo
specchio che si sta rimettendo il trucco.
Anche Serena deve usare il bagno e aspetta che Emanuela
finisca

SERENA

(parlano sommessamente)
Non ho parole...

EMANUELA

Eh allora non dir niente...

SERENA

Scusa ma te che ti ricordi tutto
potevi anche dirmelo...

EMANUELA

Sere guarda che li hai invitati te...
sei te che ci sei stata a parlare due
ore di niente ieri sera...

SERENA

(isterica) Madonna che nervi, che
nervi...
e ora cosa gli diciamo tutta la sera a
questi due cerebrolesi...
tra l'altro la scaloppa faceva anche
cacare...

Emanuela si alza e tira lo sciacquone.
Serena si precipita sul water

EMANUELA

Eh falla te la prossima volta visto
che sei tanto brava...!

SERENA

Questi altro che francescanesimo a
puntate e giacca con le toppe...
questi sono roba da marsupio bene in
vista e zainetto dell'Invicta...
No no...
io non ce la posso fare...

EMANUELA

Via Sere che vuoi che sia...
è una cena...!

SERENA

Sì con i due gemelli Birkenstock...

EMANUELA

Dai non te li devi mica portare
all'altare...

SERENA

Appunto...
io con questi non ci starei nemmeno in
classe insieme...

EMANUELA

Allora vai di la e diglielo invece di
borbottare...

SERENA

Sì certo...sicuro!
ora vado di la...e che gli dico?

EMANUELA

Quello che dici a me...

SERENA

Dai Ema per favore...

EMANUELA

Seree!
è un continuo lamentarsi!
o la smetti o altrimenti prendi e li
accompagni alla porta...

SERENA

Accompagnali te!

EMANUELA

Guarda che quella che ha dei problemi
sei te...

SERENA

Ah sono io?
L'ho notato come eri presa da quella
bella discussione sul sistema
maggioritario...

EMANUELA

Veramente stavamo parlando delle
elezioni...

SERENA

mettila come ti pare...
io altre due ore con i fratelli De
fonseca non ce la posso fare...

83. INTERNO NOTTE. BAGNO LOCALE.

Juan sta devidendo **delle dosi di cocaina.**

Travasa da una busta all'altra per moltiplicare le dosi.

Mette la cocaina in una nuova bustina che chiude attentamente.

Letizia spippola col suo cellulare davanti allo specchio, si pulisce il naso, si rimette un po'e poi appoggia **una sigaretta su una riga di cocaina.**

SQUILLA il telefono di Juan

84. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA EMILIA-EMA-SERE

Emilia con il telefono all'orecchio, sul bordo del lavandino una riga pronta.

EMILIA

Ciao Juan com'è...?

ci possiamo vedere stasera?

ok...bene a dopo

Emilia che si tira la **riga di cocaina**, tira su la testa, si guarda nello specchio, poi si pulisce il naso con attenzione.

85. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA ENRICO E MARIA

Il Bera a petto nudo (**numero di telefono scritto sul braccio+toro tatuato**), Enrico al suo fianco con la **camicia del Bera che sta cercando di smacchiare nel lavandino.**

La camicia è piena di vino rosso che Enrico ha rovesciato addosso al bera

ENRICO

Ma no guarda...

è una cazzata...

peggio che mai l'acqua gassata...

la mia nonna lo diceva sempre:" le

bollicine fanno più danni della

grandine"

Enrico continua a smacchiare la camicia del Bera con vigore

BERA

(parlando piano, come chiedendo informazioni top secret)

Ma scusa ma me lo puoi dire ora cosa

c'è dietro quella...cos'è una porta?

Enrico smette di smacchiare

ENRICO
 (parlando piano)
 La Speranzini!

Enrico riprende a smacchiare la camicia del Bera con vigore

BERA
 Cosa?

Enrico smette di smacchiare

ENRICO
 (ancora parlando piano)
 La Signora Speranzini

Enrico riprende a smacchiare la camicia del Bera con vigore

BERA
 Come?
 Ma che c'avete una vecchia in bagno?

Enrico smette di smacchiare

ENRICO
 No dai la Speranzini...
 la vicina...
 prima era tutto suo qui...

Enrico riprende a smacchiare la camicia del Bera con vigore

BERA
 Ah ho capito.

Silenzio il Bera osserva Enrico che continua a provare a smacchiare la camicia del Bera con vigore

BERA (CONT'D)
 Vabhè dai tranquillo...
 così invece di smacchiarla mi ci fai
 una tana...

Enrico smette di smacchiare la camicia

ENRICO
 No è che mi dispiace...

Poi guardando il numero sul braccio del Bera

ENRICO (CONT'D)
 (prendendolo in giro)
 Bello il nuovo tatuaggio!

BERA
 Fatti i cazzi tuoi te!

Enrico come per osservare il risultato del suo lavoro,
prende la camicia e la solleva

ENRICO

Cazzo mi dispiace, guarda qui!

BERA

Tranquillo... non ti preoccupare...
piuttosto diglielo alla tua donna...
le hai smerdato tutta la tovaglia di
lino...

ENRICO

mi ha già guardato storto (pausa)
Ma te dopo hai fissato con la tipa?
Tra l'altro complimenti...

BERA

Sì l'ho sentita prima...
abbiamo fissato dopo al Blob...

ENRICO

Ah andate al blob voi?
Cazzo avrei una voglia di uscire
stasera...

BERA

E esci no?

ENRICO

Macchè...
ho fatto una sclerata stamani...
lasciamo perdere...

BERA

Vien via dai...
avrà avuto le sue cose!

ENRICO

Quello di sicuro...
è mestruta fissa...!
Mi sa che ieri sera sono andato un
attimino lungo...!

BERA

Eeehhh...
t'avevo visto bello carico...

ENRICO

Volavo...

BERA

Ma poi avete risolto?

ENRICO

sì sì tutto apposto poi oggi
pomeriggio l'ho portata a una
mostra...

Breve silenzio
Enrico alza la testa verso l'alto

ENRICO (CONT'D)
Che cazzo è? (Pausa)

Entrambi si mettono in ascolto.

BERA
Boh...
sara la Signora Speranzini?

ENRICO
No macchè Speranzini...
La Speranzini non c'è...
è da due settimane che è al mare con i
nipoti...

BERA
Allora sarà la doccia che gocciola...

Il Bera va alla doccia e la chiude per bene e torna da Enrico

ENRICO
Ma l'hai chiusa per bene...?

BERA
Sì...
senti!

ENRICO
Non è possibile...
io lo sento ancora...

BERA
E che è?

ENRICO
è come un rumore continuo...
come di qualcosa che è acceso...

BERA
Ma io non sento nulla.

ENRICO
Non senti niente...?

BERA
Dammi la camicia vai...
me la metto così e buonanotte...
Sennò poi si fredda lo spezzatino...

86. INTERNO NOTTE. BAGNO SERENA-EMANUELA-EMILIA

Emanuela spalle alla porta, Serena che si agita...
 Parlano sommessamente
 (vedere segni della pippata dell'Ale)

SERENA

Allora senti facciamo così:
 gli diciamo molto educatamente che
 domani mattina all'alba ho l'aereo per
 tornare dai miei e buonanotte...

EMANUELA

Sì ma se gli hai appena detto che hai
 la fobia di volare!

SERENA

Ma figurati se lo ricordano!

EMANUELA

Guarda che non sono mica scemi...

SERENA

Vabbeh gli dirò che ci vado in
 macchina...
 che ne so in nave!

EMANUELA

Serena via per favore!
 sii seria...
 Non hai la faccia di una che domani va
 a trovare i suoi genitori!

SERENA

Che faccia ho?

EMANUELA

non hai la faccia di una che domani va
 a trovare i genitori...

SERENA

Mah...

EMANUELA

ascoltami...
 adesso torniamo di là...
 ci mangiamo il millefoglie, ci beviamo
 una cosa e poi ognuno per la sua
 strada...

SERENA

il millefoglie mi fa schifo!
 non ce la posso fare...
 non ho nessuna intenzione di
 ciucciarmeli ancora un'altra ora!

EMANUELA

(ridendo) se è per quello ti ho visto
ciucciare ben di peggio!!!

SERENA

(con un sorriso sarcastico)
Bella battuta!
No Ema non se ne parla...
lo sai che ti dico...
io adesso mi levo dalle scatole

EMANUELA

No!
ora si torna di la e tra mezz'ora gli
diciamo che andiamo a letto...

SERENA

Senti Ema, mezz'ora, un quarto
d'ora...
io mi sono rotta i coglioni.
Non posso sprecare il mio tempo libero
con quei due preti spretati mangiati
dalla sfiga...

EMANUELA

Schhh...
fai piano...
ci manca solo che ci sentano...

SERENA

Ma che vuoi sentano quelle due
talpe...
questi hanno già il coso alle
orecchie...
come si chiama?

EMANUELA

L'ampliphon!

Ridono

EMANUELA (CONT'D)

Dai Sere forza!
Andiamo di la, ci mettiamo zitte e
mute per dieci minuti e qualcosa
succederà...

SERENA

Te sei pazza...
quei due secondo me hanno già messo le
tende, hanno infilato l'Emi dentro un
sacco a pelo e l'hanno addormentata a
forza di cazzate...!

EMANAUELA

Dai via Sere!

Con cautela entra in bagno Emilia

EMILIA

Ragazze scusate.

EMANUELA

Emi vieni vieni...
scusa ti abbiamo lasciato sola

EMILIA

No ragazze...
volevo dirvi che io purtroppo devo
scappare...

SERENA

Giustamente!

EMILIA

Eehhmm...
ve lo avevo detto...

EMANUELA

Ma dove devi andare scusa?

EMILIA

Mi fareste venire in bagno due
secondi?

SERENA

Ti senti bene tesoro?

EMILIA

Sì sì tutto bene...

87. INTERNO NOTTE. BAGNO RISTORANTE

Ugo vestito da sfigato che entra in bagno.
E' visibilmente ubriaco, un po' barcolla.
La camicia sporca di vino bianco e di curry.
Va verso il water e si mette a pisciare, la testa verso
l'alto che dondola fa degli strani VOCALIZZI, poi si
asciuga con la carta igienica, tira lo sciacquone più
volte e con vigore, ridacchiando si gira e va verso il
lavandino per lavarsi le mani, si guarda nello specchio
e ridacchiando continua a fare degli strani versi da
isterico
(da improvvisare)

UGO

Dai dai dai dai dai a
dai dai dai dai dai dai dai dai dai
dai dai dai mollluscamelo molluscamelo
molluscamel ssssi ssssi ssssi ssssi
labbra d'oro, labbra d'oro, labbra
d'oro, labbra d'oro, labbra d'oro.
San Tommaso odoacre.
sssspazzala via, dionigi dionigi,
dionigi dionigi

LUCE intermittente POI VA VIA LA LUCE

Si SENTE Ugo che si agita e a tentoni arriva alla porta.

(staccare prima che apra)

88.INTERNO NOTTE. BAGNO RAGAZZE

Emilia davanti allo specchio si controlla e si passa la mano tra i capelli, si guarda la pettinatura.

EMILIA

(si sentono i suoi pensieri)
Ho voglia di fare l'amore

LUCE intermittente POI VA VIA LA LUCE.

Si SENTONO le voci degli'altri dalla sala da pranzo

UMBERTO

Che è successo?

SERENA

No è solo andata via la luce...
Capita spesso ultimamente...
ci deve essere qualcosa che fa
contatto...
Ema mi passi l'accendino?

EMILIA

(si sentono i suoi pensieri)
E se ero in vasca...?
Pensa che paura se ora torna la luce e
c'è qualcuno dietro di me?

EMANUELA

Ma è il contatore fuori o quello
dell'ingresso?

SAVERIO

sarà stato sicuramente un
sovraccarico...
avete la lavatrice accesa per caso...
o magari il phon?

SERENA

(strafottente)
Secondo te?

EMILIA

(si sentono i suoi pensieri)
Pensa che paura se dietro c'è un'altra
uguale a me?

EMANUELA

Sere di qua è tutto su!

TORNA LA LUCE IL BAGNO È VUOTO

SERENA

Eccola!

89. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA ENRICO E MARIA

Il bagno vuoto, la luce è spenta.
 Enrico e Maria in corridoio.

ENRICO

Non vedo dove sia il problema scusa...
 voglio dire è sabato sera, tutti gli
 altri sono la, anche il Bera ora li
 raggiunge...

MARIA

Enrico allora non ci siamo proprio
 capiti io e te...

ENRICO

ma scusa perchè non vieni anche te...
 beviamo una cosa e poi ci togliamo di
 culo.

MARIA

il problema sono io sai...
 che evidentemente do per sconrtato che
 tu capisca cose che purtroppo non
 capisci.

ENRICO

Cosa non capisco scusa?

MARIA

(urlando)Che io mi sono rotta il
 cazzo...!
 Io mi sono rotta il cazzo di te,
 di tutti i tuoi amici di merda, e di
 tutti quei locali di merda...

Enrico tirando Maria dentro il bagno.
 Enrico accende la luce nervosamente, la accende poi la
 spenge poi la riaccende

ENRICO

Scchhhh...
 fai piano cazzo...
 c'è il Bera di la

MARIA

Mi sono rotta il cazzo anche del
 bera...

ENRICO

porello...
 ci ha portato anche una bottiglia di
 vino...

MARIA

Poverino...
 ma ti vedi...?
 sempre dietro a quel coglione
 nullafacente...
 e proprio per questo te sei peggio di
 lui sai...

VAI VIA LA LUCE

ENRICO

E te e te...

MARIA

Non funziona niente in questa casa di
 merda...

ENRICO

e te e te allora...
 cosa sei?
 Cosa sei?
 una...

MARIA

Enrico ma lo vedi che non riesci
 neppure ad articolare una frase...?

ENRICO

Senti Maria, io non so cos'altro
 dirti...

MARIA

Ecco bravo allora vai a riattaccare la
 luce almeno

ENRICO

ti ho anche invitato a venire fuori
 con noi...
 se l'unica cosa che ti dà gioia nella
 vita è offendere me e i miei amici
 dalla mattina alla sera,

TORNA LA LUCE

ENRICO (CONT'D)

allora basta finiamola qua...

Lei allarga le braccia

MARIA

Non ho parole...
 sono sconcertata...

ENRICO

Allora vuoi venire o no?

90. INTERNO NOTTE. BAGNO JUAN

LA LUCE è ANDATA VIA.

BAGNO BUIO.

Si vede solo la luce emessa dallo schermo di un cellulare

JUAN

Me coge ya quien nos ha hecho llegar a esta cloaca de mierda. Nunca trabaja una polla en esta casa. Nunca trabaja una polla en esta alcantarillado de la ciudad.

Maldita sea yo y para las plantas de energia e la oscuridad. Malditos sean todos, puta zorra!

Olà, tiene un encendedor... mover... un partido, una vela de mierda, una luciérnaga, un relámpago, algo, gallo!

LETIZIA

Ce l'ho, ce l'ho. Stai calmo.

Juan accende l'**accendino** che gli ha passato Letizia
TORNA LA LUCE.

Juan spenge l'accendino, Letizia spippola al telefono cellulare

91. INTERNO NOTTE. BAGNO RAGAZZE.

Serena dentro il bagno in piedi guardandosi allo specchio e ridacchiando, si sta **spinzettando** le sopracciglia (poi i peli del naso), poi si ricontrolla e si aggiusta il trucco parla con Emanuela che è fuori dalla porta.

(Per tutta la scena vediamo solo Serena che si riaggiusta il trucco, si lima le unghie ecc, non vediamo mai gli altri che sono fuori dalla porta del bagno, ne sentiamo solo le voci)

EMANUELA

Sere tutto bene?

Sei sicura che non vuoi una mano?

Serena mentre si spinzetta

SERENA

(rantolando)

No no no grazie Ema...

EMANUELA

sei sicura che non vuoi che ti porti qualcosa di caldo?

SERENA

(rantolando)
No, no, ema scusa...
mi sa che devo vomitare...

Si SENTONO dei conati di vomito finti.
Arrivano fuori dalla porta Umberto e Saverio,
Intanto la Sere si risistema il trucco.

SAVERIO

Serena?
scusami, sono Saverio
(con tono serio da medico)

SERENA

Eh dimmi?

SAVERIO

Hai provato a trattenere il fiato per
una ventina di secondi?

UMBERTO

Oppure magari se non ci riesci prova a
bagnarti i polsi e le tempie....

Serena che si rimette **il rossetto**

SERENA

Ragazzi scusate non ho capito cosa
devo fare...(pausa)
scusate un attimo ora forse devo
vomitare di nuovo

Si SENTONO ALTRI FINTE CONATI DI VOMITO
Serena continua ad aggiustarsi

EMENAUUELA

Sere tutto bene? (pausa)
Sere? (silenzio)

SAVERIO

(preoccupato in modo ridicolo)
Serena?
Serena sono Saverio!
Serena santiddio rispondi!

Serena mentre si ripassa il trucco

SERENA

No ragazzi tutto bene.
per cortesia potreste lasciarmi un
attimo...
(con tono vagamente scocciato)

UMBERTO

(Parlando sommessamente a Emanuela)
Emanuela forse è il caso che tu entri
un attimino e guardi come sta...

EMANUELA

(parlando sommessamente e rivolgendosi ai ragazzi)
 No voi non vi preoccupate...
 purtroppo è un virus che si trascina dietro da un paio di giorni...
 solo che ci teneva tanto a fare questa cena...(pausa)
 Sere?

Serena si sta mettendo **il rimmel**

SERENA

Ehi dimmi...
 ora meglio comunque...

SAVERIO

Menomale vai!

SERENA

Ema per cortesia non è che mi prepareresti una borsa dell'acqua calda così mi metto subito a letto?

UMBERTO

(parlando sommessamente e rivolgendosi a emanuela)
 Emanuela se c'è qualcosa che possiamo fare non ti fare problemi!

EMANUELA

Ma no Saverio...

UMBERTO

Umberto!

EMANUELA

Sì Umberto scusami.
 grazie davvero per tutto quello che avete fatto...
 ma non state a preoccuparvi...

UMBERTO

Ma di che...

SAVERIO

L'unica cosa speriamo non sia stato il millefoglie!

EMANUELA

No impossibile ragazzi ve l'ho già detto è già qualche giorno che sta così.
 Che ore sono?

Serena va a tirare lo sciacquone poi torna verso la porta

SERENA

Ema!
Molto meglio è...
molto meglio...
sono anche riuscita anche ad andare di
intestino se Dio vuole...

Poi torna al lavandino e si ricontrolla il trucco

UMBERTO+SAVERIO

Oooohhh bene via!

EMANUELA

Dai allora vado a farti la borsa
dell'acqua calda....

UMBERTO

(alzando la voce per farsi sentire da
Serena)
Ok allora...
ciao Serena, a questo punto noi
togliamo il disturbo,
(poi abbassando la voce)
Emanuela noi andiamo mi raccomando per
qualsiasi cosa chiamaci

SAVERIO

Scusa un attimo Berto ma ci stiamo
forse dimenticando qualcosa?

UMBERTO

Ben detto Save!
Emanuela perdonami...
Dove sono le nostre giacche?

EMANUELA

Guarda Umberto sono di là dietro la
porta d'ingresso sull'attaccapanni...

RUMORE di passi che si allontanano
Serena mentre si sistema

SERENA

No ragazzi ma andate già via?
Mi dispiace...
ho rovinato la serata a tutti!

SAVERIO

Ma che scherzi Serena siamo stati
benissimo, ti immagini...
te pensa a rimetterti e poi magari il
prossimo sabato venite da noi...

SERENA

Ragazzi grazie mille!
Sì magari ci sentiamo...
bacini!

Rumore di passi che si avvicinano, torna Umberto

UMBERTO

Questi sono dei pensierini che avevamo
preso per voi...
per ringraziarvi...
due sciocchezze per la casa...

EMANUELA

oddio mi mettete in imbarazzo...
non dovevate...

CAMBIO ORARIO

(00:33)

92. INTERNO NOTTE. BAGNO (ANTIBAGNO) LOCALE

Bera e Enrico appoggiati al lavandino.
**Bera con la camicia macchiata di vino rosso.
hanno entrambi un drink in mano.**

ENRICO

Ma ti rendi conto che io ancora a 32
anni devo chiedere il permesso...

Bera finisce di bere

BERA

Lo so lo so...

ENRICO

No Bera, te col cazzo che lo sai!
Vorrei vedere te con quell'arpia
sempre alle calcagna che ti dice...

BERA

te la sei scelta te quell'arpia...
e non solo, stai ancora scegliendo di
restarci...
Posso dirti una cosa col cuore in
mano...?
Posso dirti una cosa?

ENRICO

E dimmela dai...
dimmela...
sentiamo...

BERA

Sei una fava...!
Con affetto ma sei proprio una
fava...!

ENRICO

Sono una fava...?
Bera d'altronde a star con lo zoppo
s'impara a zoppicare!

BERA

Enrico lo so, ma il tuo problema è un
non problema...
nel senso che è un tuo problema...
ti lamenti ti lamenti...
se devi stare così prendi e mandala a
fare in culo...
agisci!

ENRICO

Bera...?
bera...?
Hai ragione...!
che devo fare...?

Enrico beve

BERA

Chi non ha cervello abbia gambe...
guarda me...
lo sai quanti problemi ho io in più di
te...?

ENRICO

Lo so....lo So...
Bera ce ne hai tanti...
infatti mi dispiace però...!

BERA

No no, non ti preoccupare...
solo che io a differenza di te, lo
vedi che ho sempre il sorriso sulle
labbra...
sono cazzate queste Enrico...
sono puttanate!

ENRICO

Bera me ne rendo conto ma è più forte
di me...
Ma te come fai?

BERA

Faccio che intanto bevo parecchio...
poi apri bene le orecchie...

Passa Emilia con Juan si dirigono verso un bagno
singolo nessuno li nota

BERA (CONT'D)

come diceva il pontefice massimo:
"Non ti curar di loro ma guarda e
passa..."

93. INTERNO NOTTE. BAGNO (SINGOLO) LOCALE

Juan in piedi, **la sigaretta che gli pende dalle labbra**, un piede appoggiato alla parete del bagno.
 Emilia in piedi davanti a lui.
 Lui le mostra la sua mano aperta **con diversi pezzi di cocaina**

JUAN

(Lo dice in italo-spagnolo)
 Sono tutti uguali vai tranquila...

Emilia ne prende prima uno poi un altro poi un altro ancora, cerca di capire quale sia il più grande, ne sceglie uno

EMILIA

Questo.
 Sessanta?

Juan definitivo scuotendo la testa

JUAN

Settanta lo sai...
 Come sempre...

Emilia dà a Juan i soldi

94. INTERNO NOTTE. BAGNO SINGOLO LOCALE

Beatrice ubriaca cerca di fare la pipi **con un vodka sauer in mano** senza appoggiare il sedere alla tavoletta del water...non ci riesce, si sente scomoda, barcolla. Prende la carta igienica e la mette sulla tavoletta con attenzione, poi si siede

95. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (ANTIBAGNO)

Enrico e Bera stanno continuando a parlare davanti al lavandino

ENRICO

Ho capito Bera...
 ma metti che ne so...boh...
 faccio un incidente...
 perdo le chiavi di casa...
 ho un contrattempo...

BERA

Io sono tre mesi ad esempio che vivo senza telefono e come pensi che stia?
 (pausa)
 Sto proprio bene...

Poi tira fuori **la sua penna** dalla tasca interna della giacca

BERA (CONT'D)

ho la mia penna, che me ne frega!
nessuno che ti rompe i coglioni,
nessuno che ti sveglia la mattina...
nessuno che ti chiama in momenti
inopportuni...

ENRICO

Ho capito bera ma pensa anche a
stasera ad esempio...
c'è Maria da sola a casa...
magari ha bisogno di qualcosa...

BERA

E se si sente male chiamerà sua
mamma...
chiamerà un'autoambulanza...
che ne so un'amica...
ce l'avrà un'amica?
ce l'avrà il telefono...?

ENRICO

No no no no...così me la fai prender
male...

Passano Serena e Emanuela con due **drink in mano**.
Il Bera poi indicandole con lo sguardo

BERA

Eccole guarda...
sono arrivate le due megere...
ora si mettono li appollaiate e non si
schiodano più per tutta la sera...

ENRICO

Bera?
Controllati in tasca un po' meglio per
favore.

BERA

Ho guardato.
Sei sicuro che non ce l'hai in tasca
te...?

ENRICO

bera no!
L'ultima volta l'ho dato a te...

Arriva Ugo con una **camicia pataccosa** e un'espressione
nuova sul volto: sorride è illuminato da una nuova luce

BERA

Nnnnooo...
non ci credo....
guardate chi c'è!
E' arrivato Free Willy!
quale onore!

(MORE)

BERA (CONT'D)
 Ti sei tolto anche il pigiama?
 Peccato perchè non stavi male...!

Ugo scoppia in una risata isterica
 (sembra una scimmia)

BERA (CONT'D)
 Ma che hai fatto?
 Lo sai cosa sembri?

Ugo ridendo

UGO
 No!

BERA
 Un macaco!

Ugo continuando a ridere va verso il Bera e lo
 abbraccia con vigore

UGO
 Ti voglio bene...
 ti voglio bene...
 ti voglio bene Bera...
 davvero!
 Ti voglio bene...

BERA
 Ma che t'hanno fatto?

UGO
 Niente Bera niente!
 Bera?
 Ti voglio bene, ti voglio bene...

Guardandosi la camicia

UGO (CONT'D)
 Patrizio...
 ascolta ascolta...
 Patrizio gigante mi ha rovesciato
 addosso un piatto di curry...
 un piatto di curry intero...
 tutto addosso...
 incredibile!
 Come te (indicando la camicia del Bera
 sporca di vino rosso)
 Incredibile!
 E poi quella pazza scalmanata della
 bea mi ha rovesciato addosso mezza
 bottiglia di vino bianco da 45 euro...
 Che fulminata...
 ma dov'è la bea, dov'è la Bea...?
 l'avete vista...?
 Dov'è?

BERA

Te il vino lo hai bevuto...
e anche parecchio dammi retta!

Ugo riagguanta fraternamente l'amico bera

UGO

grande Bera amico mio...
mi dici qui come cazzo funziona con
questa tesserina di merda che m'hanno
dato all'ingressso...
poi mi hanno chiesto dieci euro per la
bevuta gratuita...
di compilare un modulo...
mah... io ho scritto il tuo nome tanto
a te ti conoscono no...?
nooo...
guarda chi c'è!
non ci posso credere...

ENRICO

Grande Ugo!
Ti vedo in grande forma...
com'è?

Si danno la mano, Enrico voleva dargli un cinque, ne esce una stretta di mano ibrida

UGO

Ma dov'è la Bea?
Hai visto la Bea?

96. INTERNO NOTTE. BAGNO (SINGOLO) LOCALE

Emilia che tira una **riga di cocaina** gigante sul water chiuso.

97. INTERNO NOTTE. BAGNO (ANTIBAGNO) LOCALE

Serena e Emanuela davanti alla porta di un bagno singolo, stanno attendendo che il bagno si liberi, hanno una persona davanti a loro.

Due drink pieni di ghiaccio tra le mani

(ricordarsi che a pochi metri, davanti al lavandino ci sono Bera, Enrico e Ugo che parlano)

SERENA

Si ho capito...
guarda il mio...
è tutto ghiaccio cazzo!

EMANUELA

Infatti io gliel'ho detto...

SERENA

Cazzo sette euro per bere acqua e limone mi sembrano un po' tantine...

EMANUELA

Guarda che se glielo chiedi a Tommy ma anche alla Cate te la aggiungono un po'di vodka...

SERENA

Sì certo...
però è anche imbarazzante...
cazzo dovrebbe essere normale...
vengo qui da una vita...
ci ho lasciato anche la mamma...

EMANUELA

A parte tutto...
hai mai pensato a quanti soldi hai speso in tutta la tua vita in questo posto di merda?

SERENA

non lo voglio sapere....

EMANUELA

Allora tanto per cominciare metti dieci euro d'ingresso, a meno che non ci sia Paolone alla porta, ma non c'è quasi mai...
poi come minimo cinque, sei drink a serata...

SERENA

Fai anche sette otto...

EMANUELA

Facciamo sette dai...
sette per sette...
quarantanove

SERENA

Ho capito ma non ci veniamo mica tutte le sere...

EMANUELA

No Sere sette drink per sette euro dicevo...
e siamo a cinquanta euro più dieci d'entrata...

SERENA

Aspetta!
ci siamo dimenticate gli shottini...

EMANUELA

Va bene dai gli shottini ce li offrono...

(MORE)

EMANUELA (CONT'D)

Quindi sono 50 euro più dieci
d'entrata e siamo a sessanta poi
moltiplicato per una due volte a
settimana

SERENA

Fai due.

EMANUELA

Quindi sono la bellezza di 120 euro a
settimana...
Poi aspetta...
Centoventi per quattro settimane...
oooohhh dunque...
Sere fallo un attimo con la
calcolatrice per favore!

Serena prende **il telefono** e calcola

SERENA

Aspetta solo un secondo...
(pausa)
Eccomi sono esattamente
quattrocentottanta!
Buono!
Non male!

EMANUELA

moltiplicalo per dodici...

SERENA

ad Agosto non ci siamo mai...

EMANUELA

allora per undici

Serena calcola ancora
Esce Emilia dal bagno davanti a loro

EMANUELA (CONT'D)

Ehiii!

Emanuela dà un bacio ad Emilia

SERENA

Ciao tesoro!

Serena bacia Emilia

SERENA (CONT'D)

Ma scusa a saperlo che veinivi qui
potevamo uscire tutte insieme....

EMILIA

No ma guarda sono qui per caso...

SERENA

stai già andando via?

EMANUELA

Emi non puoi capire cosa ha
architettato questa pazza...
no vabhè...

SERENA

Ema se non era per me probabilmente
eravamo ancora li a giocare a Monopoli
con i fratelli Mephisto...

EMANUELA

se è per quello non facevamo nemmeno
la cena...

SERENA

ma poi non sai Emi cosa è successo
alla fine...
ci hanno anche dato...come si chiamano
quei cosi?

EMANUELA

(facendo il verso ai due tizi)
Un pensierino!

Serena prende dalla **borsetta** qualcosa che noi non
vediamo e lo mostra a Emilia

SERENA

Guarda...
Guarda che roba...
ma ti rendi conto...
incredibile...

EMILIA

E' la cosa più disgustosa che abbia
mai visto...

EMANUELA

Ma poi dico se proprio devi prendi
quello più grande...

SERENA

Con questo che ci fai?

EMILIA

Niente...

EMANUELA

Beh lo possiamo usare come
soprammobile

Arriva Ugo, nota le ragazze, e si appoggia
abbracciandole alle spalle di Serena e di Emanuela.
Ugo indicando una ragazza poi girando l'indice a una a
una su tutte

UGO

Ragazze buonasera!

SERENA

Ciao!

EMANUELA

Ciao!

EMILIA

Ciao!

UGO

Ragazze scusate sapete mica dirmi
dov'è il bagno?(sorride stupidamente
fiero della sua grande battuta)
(pausa)

Le ragazze lo guardano per un secondo poi si rigirano,
non gli rispondono

UGO (CONT'D)

Tessera ce l'avete?

Le ragazze non rispondono e si guardano perplesse.

UGO (CONT'D)

Vi do la mia, vi do la mia...
tranquille tutto apposto...

EMANUELA

No guarda tienitela pure!

UGO

Ma che me ne frega...
Ma che me ne frega...
Ma che me ne frega a me della
tessera...
lo sapete perchè?

EMANUELA

No.

UGO

Perchè sono pieno di soldi...
guarda qui, guarda qui...

Mostra il suo **portafoglio giallo di Snoopy pieno di
contanti**

EMILIA

Ragazze scusate torno subito

Emilia se ne va

UGO

Lo sapete dove li ho presi
questi?(pausa)
Lo sapete o no?
Li ho rubati...

(MORE)

UGO (CONT'D)

Li ho rubati passando le giornate in
 quel cantiere del cazzo a costruire
 supermercati...
 stando chiuso in casa bello comodo da
 solo sera dopo sera a guardare Roland
 Garros, Indian wheels, gli
 internazionali d'italia, Wimbledon,
 l'Us open, L'Australian open, Flashing
 midow, la coppa Davis...
 vi bastano?
 e ora lo sapete cosa faccio?
 E voi lo sapete cosa faccio?
 (rivolgendosi a tutto il bagno)
 Lo sapete o no?

EMANUELA

...No

SERENA

...No

UGO

Nemmeno io! (pausa+cambio)
 Posso offrirvi da bere?
 Faccio tutto con questa

Sventolando **la tessera**

UGO (CONT'D)

tranquille...
 non volete niente?

SERENA

No...ti ringrazio

EMANUELA

No... veramente...grazie

UGO

Vabeh offro tutto alla Bea peggio per
 voi...(pausa)
 Avete visto la Bea?

Ugo se ne va via

98. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA ENRICO E MARIA

Il Telefono di enrico appoggiato vicino al water che
 vibra, sul display compare la scritta "colonnello" (è
 Maria che lo sta chiamando mentre è ancora nella camera
 da letto)

99. INTERNO NOTTE. BAGNO (ANTIBAGNO) LOCALE

Serena e Emanuela in coda nell'attesa che il bagno si
 liberi, nessuno davanti a loro.

SERENA

Secondo me il Bera gli ha sciolto
qualcosa nel bicchiere...
non c'è verso...

EMANUELA

Ci sciogliesse qualcosa a noi ogni
tanto...

SERENA

Ma guarda che lui è strano forte
eh....

EMANUELA

Strano...?
poveretto...
io credo non abbia mai visto una fica
nemmeno col binocolo...
è un sempre vergine...

SERENA

Sì sì son d'accordo...
ma guarda che lui è strano vero...

EMANUELA

ma lui non lavorarva al Rex...?
dai ti ricordi quando c'erano ancora
la Camy e Nicholas?

SERENA

Macchè...
lui è Ugo...
lo sfigato che abita con il Bera e la
Bea...
saranno dieci anni...

EMANUELA

Ahhh l'amico della Bea.

SERENA

Esatto...
non ti ricordi quella storia di quando
eravamo piccole...

EMANUELA

Quale?

SERENA

Dai la storia di quella bambina...

EMANUELA

No.

SERENA

Sua sorella era quella bambina...
dai quella che negli anni'80...
andò anche alla televisione, su tutti
i giornali...

EMANUELA

Non mi ricordo mica sai...

SERENA

Quella bambina che dicevano che mentre
giocava con le altre bambine a casa
sua...
Sofia!
Sofia!
Ecco come si chiamava!

EMANUELA

No ti giuro!
Non mi ricordo...

SERENA

Dai la piccola Sofia...
praticamente questa bambina stava
giocando a casa sua e poi a un certo
punto senza che nessuno se ne
accorgesse...

EMANUELA

A casa di Ugo?

SERENA

A casa di Ugo...

EMANUELA

Sere...
ferma!(pausa)
ferma!(pausa)
Immobile!
Non ti girare.

SERENA

Che c'è?

EMANUELA

Sere non ti girare!

SERENA

Dimmi cosa c'è però sennò mi viene
voglia di guardare...

EMANUELA

Te parla!
Parla!
Continua a parlare del più e del
meno...

SERENA

E nulla...boh...
Ema ma che cazzo devo dire...(parlando
sommessamente)

EMANUELA

Parla...
te parla...

SERENA

Mi vuoi dire cosa c'è?
(parlando sommessamente)

EMANUELA

Ti ho detto di parlare!

Serena si gira, osserva poi si rigira

SERENA

Merda...!
cosa ci fanno qui quelle due talpe...
(parla sommessamente)

EMANUELA

Ehhehh vedrai c'erano anche ieri
sera...

SERENA

Ma secondo te ci hanno visto?

EMANUELA

Sì...
Direi proprio di sì!

SERENA

Merda!

EMANUELA

Che figura di merda!

Passano Umberto e Saverio.
Serena e Emanuela imbarazzatissime e trattenute
salutano con la mano

SERENA

Ciao!

EMANUELA

Ciao!

100. INTERNO NOTTE. BAGNO (SINGOLO) LOCALE

Beatrice appoggiata un po' storta sul porta carta
igienica.
Tiene in mano **un vodka sauer** vicino alla bocca, col
braccio e il polso un po' storti che le coprono il seno
destro.
Nel bagnetto ci sono due uomini ben vestiti, uno
riverso sul water sta stendendo delle **righe di cocaina**
sul portafoglio, l'altro in piedi davanti a lei

BEATRICE

...Ma andiamo voi uomini ancora credete che una donna si conquista a suon di fiori, macchinoni, frasi d'effetto gioielli e bottiglie di champagne...

TIZIO1

No eh?
diccelo te allora come si conquista una donna?

TIZIO 2

Ragazzi per favore invece di fare gli innamorati arrotolate qualcosa!

Tizio 1 estrae dal **portafoglio un bel cinquantone**, lo arrotola.

BEATRICE

Io?
Io devo insegnarti come si conquista una donna?
Che ne so...
vediamo...
magari comincia col guardarmi un po' meno il culo tutte le volte che mi giro e poi soprattutto non con quella faccia da pesce lesso che ti ritrovi...

TIZIO1

Accidenti...
Che caratterino...

Tizio1 passa il pippotto al tizio2 mentre il tizio 2 si alza dal water con il portafoglio in mano sul quale sono stese tre righe.
Poi rivolgendosi verso Beatrice e porgendole il portafoglio

TIZIO2

Beatrice giusto?
A lei l'onore!

Beatrice prende il pippotto dalla mano del tizio 2

BEATRICE

Poi un consiglio spassionato...
non parlare mai con una donna di queste cose...

TIZIO1

Vai vai...
Pippa veloce e chiacchiera di meno!

Beatrice si tira la cocaina dal portafoglio che il tizio 2 tiene in mano

TIZIO 2

Ammazza!
Benedetta, Beatrice come cazzo ti
chiami...
mi vuoi pippare anche le braccia?

Beatrice con la testa in alto e una mano sulla narice,
sta inspirando potentemente in modo che la cocaina non
scenda

101. INTERNO NOTTE. BAGNO (ANTIBAGNO) LOCALE

Bera, Ugo e Enrico, sono fermi in un angolo
dell'antibagno a parlare da un po', **tutti col drink in
mano.**

Al Bera scappa tantissimo da pisciare.
Poi Enrico alzando il bicchiere

ENRICO

Beh direi...
al buon vecchio Ugo che ha gentilmente
offerto questo giro...

BERA

Sì di limonate!

Brindano, bevono

UGO

se aspettavamo te Bera...

BERA

Mezzo litro guarda di star
tranquillino, eh?

UGO

Mamma mia Bera...
come sei permalosa...
eppure dal fuori non si direbbe...
e invece...

ENRICO

Ugo lo sai...
è un cavallo di razza il nostro amico
Bera...
devi prenderne il buono e il cattivo!

UGO

Sì cavallo...
(ridacchiando, sfottendolo da ubriaco)
lo dovresti vedere la mattina come
grugnisce sul cesso...

BERA

Ti farei vedere invece come dorme lui
bello placido abbracciato al pelouche
di McEnroe

UGO

Io invece ti farei vedere lui...
Tutto felice abbracciato al suo water
che manco si ricorda dov'è la sua
camera...

BERA

Ugo tornatene a casa in pantofole a
appiccicare le caccole sul telecomando
per favore...

ENRICO

Ragazzi...
fermi tutti...

Fa il gesto del time out con la mano

ENRICO (CONT'D)

time out...
andiamo a prenderci un'altra bevuta...
offro io...

UGO

(passa la tessera a enrico)
Tieni, tieni, vai te.
E prendine una per te, una per me e
quattro per il principe Berardi...

BERA

Oh, under 14...
stai calmo eh...
capisco che il primo vodka tonic della
vita è un'esperienza conturbante...

UGO

Ma ti senti tanto figo te?
No, dimmelo, rispondimi.
Sinceramente te...
come uomo...
ti senti figo, brillante, unico...
Ma lo vedi...
ma che ti credi di fare...
barattolo, toporagno, tetsuiya...
mezzo litro...
ti senti simpatico?
Vorrei veder te se ci fosse uno che ti
chiama tutto il giorno smidollato,
ciabattaro di merda, anonima
alcolisti...

ENRICO

Dai Ugo via...

BERA

No, no... lascialo chiacchierare...
gli fa bene...

UGO

Che non solo ti piglia per il culo,
che ti parla male alle spalle e non ha
rispetto per niente e per nessuno...
e nemmeno rispetta la tua privacy, il
tuo spazio vitale...
Guarda Bera che lo so che sei entrato
in camera mia oggi...

BERA

Ma cosa c'entra...
ma cosa...
Come fai a saperlo?

UGO

Me lo stai dicendo te in questo
momento...
Idiota!

BERA

Ma smettila...
A parte che non ci sono entrato io ma
la tua amica Beatrice...
ma poi che fai gli indovinelli...?
ti vedi come sei ridotto?
ti rendi conto a trent'anni... ancora
a chiudere la stanza a chiave...
neppure tu ci avessi dentro il santo
gral...

UGO

"ma neppure tu ci avessi dentro il
santo gral..."(imitandolo)
Guarda che non sei un poeta...
ci riesco anch'io a inventare due
stronzate...
(imitandolo)
"Mini capirossi prestami una
maglietta... Mezzo Paolo vai a giocare
al ramino... Pigmeo gigante, vai a
fare il corso di sub..."

BERA

Ti sei sfogato?
Ecco, bravo.
Falla finita ora...

UGO

(imitandolo) ti sei sfogato, falla
finiaaaa... (smette di imitarlo)
visto sei tanto bravo con le parole...
scandiscile...
ce la fai a dire...(scandendo) ti...
sei... sfogato... falla... finita...
fi-ni-ta... dai, prova a dirlo, dillo
con me...

BERA

Ugo, levati dal cazzo...
tornatene a giocare con i G.I.-Joe sul
tappeto di camera tua...

UGO

Sennò?
che mi fai, eh?
Che mi fai?
Un'altra delle tue battute geniali.
Ma vai a cacare vai, sembri
l'imitazione andata a male di...
come cazzo si chiama...
il cantante dei Simple Red...

ENRICO

(ridendo)
No... quello rosso!
(si ricompone, serio, assennato)
Via, ragazzi... non sciupiamoci la
serata...

UGO

Dai, che mi fai, eh?
Che mi fai?

Poi il Bera rivolgendosi verso Enrico

BERA

Gli puoi dire che se continua gli
stacco la testa...

ENRICO

Ugo dai lascia perdere...

UGO

Lascia perdere cosa?
Bisogna sempre lasciar perdere con
lui...
e invece è giusto che per una volta
arrivi qualcuno che gli dice come
stanno le cose...
a questo deficiente...
(poi rivolgendosi verso Enrico)
Lo sai cosa sembra?
Sembra come cazzo si chiama...
il capo dell'equipe 84...

ENRICO

(ridendo)
No!
Maurizio Vandelli.
Mitico.

BERA

Ma che cazzo vuoi?

ENRICO

Bera via...

BERA

Bera cosa...?
 ma ti rendi conto?
 Devo star qui a sentir questo che
 siccome è la prima sera che beve in
 vita sua si sente in diritto di far
 che cazzo gli pare...

UGO

Io faccio che cazzo mi pare?
 ma vaffanculo Bera!
 se hai due figlioli e manco ti ricordi
 come si chiamano...

BERA

Cosa scusa?

Il Bera si avvicina verso Ugo, Enrico si avvicina per cercare di non farli entrare in contatto.

ENRICO

Dai ragazzi calmatevi forza...
 siamo amici...
 è sabato sera...

BERA

Brutto topo ragno di merda, io ti
 spacco quelle braccine corte che ti
 ritrovi....

UGO

E spaccamele!
 Spaccamele!

D'improvviso da uno dei bagnetti singoli, quello di mezzo, esce un piccolo uomo di mezza età vestito elegantemente VINS il suo nome, dietro di lui una transessuale, vestita da mignotta (tacchi alti, vestito corto, stivale, parrucca grossolana, molto trucco, rossettone rosso)..

VINS

Con permesso!

I ragazzi si interrompono sorpresi.
 Vins si tira su la cerniera dei pantaloni guardando i ragazzi, poi si gira verso la Trans
 La trans chiude la porta del bagno, si avvicina ai ragazzi.

TRANS

Vins se vuoi vai pure ti raggiungo solo tra un attimo.

Vins senza dire niente si gira e se ne va, esce dal bagno.

TRANS (CONT'D)
Povero mondo (pausa)

Prende una sigaretta dalla borsa e l'accendino e li tiene in mano senza accendere la sigaretta

TRANS (CONT'D)
Cosa avete da guardare voi tutti?
Cosa guardi se non vedi più in la del tuo naso...
Chi ti ha detto di abbassare lo sguardo?
Ti guardi le punte dei piedi e non ti accorgi nemmeno di quel che calpesti.(pausa)
E se sul selciato ci fosse il mio cuore?
Batterebbe per dieci, cento, mille, milioni di suore;
E se sul selciato ci fosse il tuo cuore, il tuo cuore che batte?
Batterebbe per quell'uomo in ciabatte (pausa)
Che Dio vi perdoni!

Accende la sigaretta, fa un tiro, soffia il fumo dritto davanti a sè e se ne va.
I ragazzi rimangono in silenzio, immobili e sbigottiti

CAMBIO ORARIO

(02:22)

102. INTERNO NOTTE. BAGNO LOCALE (SINGOLO)

Beatrice nel bagno singolo, un poco discinta.
Si sta baciando con passione con Tizio2, intorno a loro appoggiati sul water e sul porta carta igienica il portafoglio con la cocaina e i cocktails

103. INTERNO NOTTE. BAGNO LOCALE (ANTIBAGNO)

In un angolo del bagno Ugo e Enrico che parlano in piedi **con un bicchiere di vodka tonic in mano.**
Entrambi stanno bevendo.

UGO
L'unica cosa veramente che io gli rimprovero è di essere così superficiale, nel senso: prendi noi ad esempio, in fin dei conti non ci conosciamo, ma come vedi, cazzo, stiamo parlando...
(MORE)

UGO (CONT'D)

mi fosse capitato una volta di fare un discorso con lui che andasse oltre... sempre con quelle battutine da demente...

Ugo beve

ENRICO

No no ti capisco eccome se ti capisco...
io sicuramente ho un rapporto diverso da te...
io lo conosco da più tempo, te ci abiti...lo vedi tutti i giorni...
posso immaginare che alla lunga sia pesante stare ventiquattr'ore su ventiquattro con uno che pensa che tutto gli sia dovuto...
calcola che anche con me anche se alla fine lo vedo solo due volte a settimana è difficile che vada oltre la battuta su quello e su quell'altro.

UGO

Ma infatti in fin dei conti è una persona profondamente sola...

ENRICO

Beh riflettendoci...
è sempre in mezzo a mille persone...
vorrei sapere a quante di queste gliene frega poi qualcosa di lui...

UGO

Sì e soprattutto a lui di queste...

ENRICO

Pensa che a Maria, la mia ragazza hai presente?

UGO

No!

ENRICO

insomma ti dicevo che a Maria che conosce dalle elementari...
che poi tra l'altro purtroppo non sta nemmeno molto bene

UGO

Mi dispiace.

ENRICO

Figurati!
stasera dal nulla mentre stavamo mangiando lo spezzatino le ha detto senza mezzi termini che a vedersi...
oddio ho un vuoto...

(MORE)

ENRICO (CONT'D)

lo sai che non me lo ricordo...
cosa le ha detto?
sai uno di quei giri di parole che fa
lui..

UGO

Sì sì ho presente!

ENRICO

...ma una cosa orrenda Dio Cristo...
tipo... che ne so...
sei mestruta fissa...ecco!
che tra l'altro voglio dire, è anche
vero, però cazzo son cose nostre...
se ti dico una cosa non andarla subito
a ridire...

Enrico beve

UGO

Ma scusa e te non gli hai detto
niente?

104. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA ENRICO E MARIA

Il telefono di Enrico, appoggiato vicino al water che
vibra, sul display compare la scritta "colonnello"

105. INTERNO NOTTE. BAGNO LOCALE (BAGNO SINGOLO)

Bera e Beatrice in piedi nel bagnetto.
Beatrice tira fuori **dal reggiseno una busta di cocaina;**
con fare sicuro e maschile apre la busta con i denti e
sputa la plastica...

BERA

Ahhahah...
Hai acquistato eh?
Potevi dirmelo ce ne avevo io uno in
più da dar via...

BEATRICE

Macchè ma lo ha regalato un deficiente
burino...
Secondo te Bera...?
Non mi compro un pezzo di cocaina
dalla comunione di mio fratello...

BERA

Cazzo che casino si fece...
Madonna che paranoia con tutti quei
bambini che correvano...
Poi di giorno...
sotto il sole...

BEATRICE

Tra l'altro quanto costa ora qui da voi per curiosità?

BERA

Ma da noi qui dove scusa?

BEATRICE

Ma come dove Bera? (ride)
Ma come è possibile che se già tutto cotto...
Beato te!

BERA

No no guarda...
non è che sono di fuori...
è che mi girano i coglioni...
ho litigato con quel demente di Ugo...

BEATRICE

Povero ugo!
Io l'ho visto proprio bene!

BERA

Accidenti a te e a quando me lo hai infilato in casa!
Anzi nel culo me lo hai infilato altro che in casa!
comoda te eh...
tanto non ci sei mai...
bella vita...

BEATRICE

Dai Bera fatti una botta così almeno ti ripigli

BERA

Macchè vuoi che mi ripigli...
no no ti ringrazio guarda tanto ho la mia...

Il Bera **tira fuori la sua bamba dal calzino** e la mostra alla Bea

BERA (CONT'D)

Guarda bellina?

BEATRICE

Bellina cosa?

BERA

La bamba...

La Bea prende il sacchetto che il Bera le porge e lo osserva

BEATRICE

boh è una bustina...

BERA
 Sì ma guarda dentro testa a
 tromba...(pausa)
 Guardala in contro luce!

La Beatrice apre con attenzione il sacchettino

BERA (CONT'D)
 Non lo vedi che è rosa?

Entrambi con la testa abbassata sulla busta di cocaina

BEATRICE
 Rosa?

BERA
 E' bamba rosa!(pausa)
 Ora non è che è proprio rosa...
 però vedi ha delle sfumature...

BEATRICE
 Boh...
 comunque mi fido...

BERA
 Viene dritta dritta da Chartaghena...

Il Bera prende **una scheda**, e immerge l'angolo nel
 sacchetto poi la passa a Beatrice dalla sua mano

BERA (CONT'D)
 Tira, tira

La Bea tira, poi rimette la scheda nella busta e tira
 anche lui

BERA (CONT'D)
 Lo senti com'è delicata...
 sa anche un po'di limone...

BEATRICE
 A me sembra sappia di polvere...
 tipo di muro...

BERA
 Macché muro.
 Questa è una primizia

Il Bera si sniffa un altro angolo di scheda.
 TOC TOC bussano alla porta, un'espressione di paura si
 dipinge sul volto della Bea.
 Il Bera si gira verso la porta

BERA (CONT'D)
 (alzando la voce scocciato)
 Un attimo!

BERA (CONT'D)
Guarda che robina!

BEATRICE
Boh sai per me son tutte uguali

BERA
Come tutti uguali?

BEATRICE
Insomma dai... forza...
è un'ora siamo in bagno!
Alla fine ci arrestano!

Silenzio.
Bera si fa un altro angolo di scheda, tira rumorosamente

BERA
Madonna guarda ho un giramento di coglioni...

Bera passa una scheda con sopra la cocaina a Beatrice, Bea tira poi gira la testa in alto per assicurarsi che la droga salga su per il naso.

BEATRICE
Stai tranquillo, datti pace!
Sennò poi me la fai prendere male...

BERA
ti rendi conto che quel topo ragno di merda, che tra l'altro se non ci fossi io a portarlo a giocare a tennis una volta a settimana sarebbe in camera con le piaghe da decubito...
madonna che rabbia...
te ne rendi conto?

BEATRICE
di cosa?

BERA
sono stufo di questa gente che se ne esce da un momento all'altro e ti rinfaccia cose che...
ma nemmeno te le rinfaccia, le tira fuori dal nulla...
ma dico, se pensi certa roba di me...

BEATRICE
Ma che ti ha detto?

BERA
Di tutto, Bea...
Di tutto...
Va bene che sei ubriaco...
voglio dire...

(MORE)

BERA (CONT'D)

poi io sono il primo a scherzare, il
primo a essere ubriaco per carità...
ma me ne ha dette di tutti i colori,
Bea...

BEATRICE

dimmi una parola...
una frase...
un...

BERA

Che sono un coglione Bea...
mi ha detto che sono un coglione....

BEATRICE

Beh, quello un po' è vero
dai...(ridacchiando)

TOC TOC bussano di nuovo alla porta più insistentemente

BERA

Ho capito un secondo...
Ma che avranno da fare tutti in bagno

BERA (CONT'D)

Insomma Bea ti dicevo niente...
Mi ha dato del coglione di fronte a
tutti

BEATRICE

Via bera non è così grave dai...
fai veloce andiamo...

BERA

No Bea non puoi capire...
mi ha detto di tutto...
ma cose pesanti, personali...
non sto nemmeno qui a ridirtele...

Angolo di scheda, il Bera fa tirare dalla sua mano la
bea e poi tira lui, tirano rumorosamente

BERA (CONT'D)

Io non ne posso più di essere
circondato...
accerchiato da persone frustrate.
Davvero.
Basta con questi mezzucci, con tutte
queste pose...
io non chiedo di sapere tutto di te...
però se ti sto sul cazzo almeno stammi
alla larga...

BEATRICE

Non sai come ti capisco...
infatti dovresti fare come me...

BERA

Il problema alla fine è uno e uno solo.
 Che la gente non parla, non comunica, non si dice le cose...
 e poi ci credo che si litiga, ci si lascia, ci si picchia, si combattono le guerre...
 ci credo che poi la gente è frustrata sta lì a bussare alle porte...

Poi girandosi verso la porta (ma nessuno ha bussato)

BERA (CONT'D)

arriviamo arriviamo...
 perché la gente è repressa...
 c'è poco da fare!
 Ma te per esempio, Bea, sinceramente ora non per essere pesante...
 anche perché alla fine non me ne frega un cazzo e poi non è nemmeno il momento...
 e poi, insomma, te puoi fare quello che ti pare...
 lo sai...
 però per esempio oggi, quando parlavamo di Jack...

BEATRICE

Di Jack?

BERA

Sì Jack dai, il tuo ragazzo...

BEATRICE

vuoi dire Johnny...?

BERA

Insomma avevo l'impressione come se ti desse noia parlargli...

Bera e Beatrice mentre ancora parlano escono dal bagno singolo

106. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (ANTIBAGNO)

Ugo e Enrico che parlano, in mano **due cocktail**

UGO

E' il ritmo...
 e' il ritmo la chiave di tutto...

Enrico beve poi alzando il bicchiere

ENRICO

Che Dio te lo allunghi.

Ugo alza il bicchiere e beve

UGO

Alla nostra!

ENRICO

Anche la sua magia in un certo senso secondo me.

UGO

Ma scusa te il rovescio lo fai a una mano o a due mani?

ENRICO

No io rigorosamente vecchia scuola

Ugo beve

UGO

Sì ma te lo ricordi coso come si chiama...
quello che faceva anche il dritto a due mani...

ENRICO

Hummmm...ma...
io mi ricordo la cosa...
come si chiamava...
quella che poi è stata accoltellata dal tifoso..

UGO

Monica Seles!

ENRICO

Che fica della madonna...

UGO

Insomma...
Ma scusa ma te dove hai iniziato a giocare?

ENRICO

Io al DLF con Gianni Sottili...

UGO

Non ci credo il ciccione cattivissimo...
No io giocavo al cicrcolo del tennis Aurora...
sai li dietro la fermata della metro...
mi alleneva Gian Carlo Restelli...
hai presente quello matto come un cavallo che passava le giornate a mangiare i ghiaccioli...

ENRICO

Ahh ma te allora giocavi seriamente...

UGO

Gioco...gioco!

ENRICO

ma te allora eri uno di quei
bambini...
che andava in giro a fare tutti quei
tornei in culo al mondo...

UGO

In culo al mondo...
diciamo che a livello regionale, tra
gli under 14 mi difendevo...
calcola che i vari Azzaro, Bracciali,
Cobolli, Stoppini era tutta gente con
cui giocavo io...
tra l'altro con Cobolli ci ho anche
vinto un paio di volte....
no poi vabeh Azzaro era un
extraterrestre, di un altro pianeta..

ENRICO

Ma scusa Stoppini...
Andrea Stoppini non è quello che vinse
a washington con Agassi?

UGO

Esattamente!

ENRICO

Senti che perle mi tiri fuori...
lo sai a me chi mi faceva impazzire...
tieniti questa è bella!

UGO

Alberto Berasategui...

ENRICO

Sì anche...
però meno...

UGO

Meno che...
meno forte?

ENRICO

Meno forte...
ma neppure...
diciamo meno famoso...
però italiano.

UGO

Ce l'ho! (pausa)
Cristiano Caratti!

ENRICO

No.
Però vicino...
Fuochino!

UGO

Omar Camporese?

ENRICO

No neppure...
Fuochissimo!

UGO

Ce l'ho!
Diego Nargiso!

ENRICO

Neppure. (pausa)
Cazzo li hai detti tutti!
Te lo dico...? (pausa)

Ugo con la testa nelle braccia acconsente

ENRICO (CONT'D)

Tieniti! (pausa)
Paolino Canè!

UGO

Noooooo (urlando)!
non ci posso credere!
Grandissimo!

Ugo abbraccia Enrico

UGO (CONT'D)

Ma ti rendi conto chi mi hai tirato fuori?

ENRICO

Ovvio...
stiamo parlando di turboroveschio!

Ugo scoppia nella sua risata da scimmia

UGO

Oddio piango...
Manina benedetta... (pausa)
chissà dov'è finito adesso Paolino...
con quei capelli,

ENRICO

Che schifo...
Sembrava Mirco...

UGO

Mirco chi?

ENRICO
il cantante dei be haive

UGO
I be hive?

ENRICO
Sì dai quello col ciuffo rosso

UGO
(ridacchia) Ah, quello di Kiss Me
Licia... (pausa)

ENRICO
Esatto!
Tra l'altro Paolino fu il primo in
assoluto, ben prima del vecchio
Agassi, a indossare l'orecchino e a
portare il capello lungo sulla terra
battuta...
Ricordiamocelo ehh...
il primo vero tennista ribelle...

ENRICO (CONT'D)
Ma te lo ricordi quello scambio con
Wilander....

UGO
SSSSìììì bellissimo.
Cos'era Coppa Davis.

ENRICO
sì sì a Cagliari...
uno degli scambi più belli...

UGO
Uno dei?
Lo scambio più bello della storia del
tennis...

Bevono

UGO (CONT'D)
Cazzo o quando a Vienna tirò quella
racchettata a cos'era?
Chi era?

ENRICO
Già! (ride)
quando fracassò la mano di quello...

UGO
Gli spaccò mezza mano...
tutto lo champagne, tutto in terra

ENRICO
Che genio!

UGO
Neurocanè...

ENRICO
Grande neurocanè!

107. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA MARIA-ENRICO

Maria si veste di fretta, si trucca, si sistema, fa le cose di fretta, le cascano le cose (si sta preparando per uscire di casa e andare a riprendersi Enrico, si è appena alzata da letto).

108. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (BAGNO SINGOLO)

Enrico sta pisciando nel lavandino, Ugo sta pisciando nel water

UGO
Ma davvero Lendl era il tuo preferito...?

ENRICO
Chiaro...!
per farmi comprare tutto il completino dalla mia mamma mi ricordo ancora dovetti cacare sangue... che scenate in quei negozi di sport... ci passavo i pomeriggi...

UGO
Non ci credo... ce l'avevi anche te... troppo bello quello della Mizuno, con le sfumature viola...

ENRICO
Io avevo anche il mega portaracchette...

UGO
Incredibile...

109. INTERNO GIORNO. BAGNO CASA MARIA-ENRICO

Maria nervosamente esce dal bagno, si SENTONO i suoi passi nel corridoio e la porta CHE SI CHIUDE

110. INTERNO NOTTE. BAGNO (SINGOLO) LOCALE

enrico e Ugo abbracciati che si baciano con amore e passione.

111. INTERNO NOTTE. BAGNO (ANTIBAGNO) LOCALE

Serena e Emanuela si stanno lavando le mani

SERENA

Scusa ma quello non è Michelone il
tizio che lavorava lì da Osaka?

EMANUELA

Boh...
non ci sono mica mai stata io in
Giappone...

Il Bera e Beatrice escono dal bagnetto singolo e
continuano a parlare nell'antibagno poco distanti dalle
ragazze

SERENA

Cretina...
Osaka è quel sushibar che non costa un
cazzo lì dietro il giardino del
Nacca...

EMANUELA

Ahhh ho capito! (pausa)
(cambio di tono)Comunque secondo me
lei sotto sotto è una grande stronza

SERENA

Ma chi scusa?

EMANUELA

La Bea!

SERENA

Mahhh...Sì...
lei ha un po'...
come dire... no?
Questa sorta di patina, no?
Di ombra che le cammina accanto...
però secondo me non è stronza...
è più come dire..

EMANUELA

Inaffidabile...

SERENA

Ma nemmeno...
E' come se dovesse essere sempre al
centro dell'attenzione...

EMANUELA

Lo Scorpione non si smentisce mai!

SERENA

E' scorpione lei?

EMANUELA

Mah sì...
 anche l'anno scorso...
 ti ricordi quando si andò al suo
 compleanno...
 dai in quella casa in campagna...
 Che ci accompagnò Sandro con la sua
 Jeep...
 con la...con la cosa come si
 chiamava...

SERENA

La Sandrona!

EMANUELA

Brava...
 Insomma ti ricordi?
 Sarà stato novembre...

SERENA

Infatti torna, a novembre o scorpione
 o sagittario.

EMANUELA

Secondo me è uno scorpione...
 Non te la immagini lei che danza nuda
 dentro il cerchio di fuoco?

SERENA

Più che altro guarda come litiga col
 povero Bera..

EMANUELA

Povero?
 Ora tanto povero non mi
 sembra...(pausa)
 Ma scusa secondo te loro scopano?

113. INTERNO NOTTE. (ANTIBAGNO) BAGNO DI UN LOCALE.

Beatrice e il Bera in un angolo vicino alla porta di
 uscita.
 La discussione parte senza grida, un procedere freddo e
 spietato di brucianti verità. Poi sale.
 Sullo sfondo le ragazze che chiaccherano (scrivere
 dialogo delle ragazze che parlano in sottofondo).

BEATRICE

Bera!
i cazzo miei sono i cazzo miei...
 Punto.

BERA

Bea, guarda lo capisco.
 Tieniteli stretti i cazzo tuoi, per
 carità.

(MORE)

BERA (CONT'D)

Davvero.
Non me ne frega un cazzo.

BEATRICE

Secondo me te ne frega.
Il punto è che te ne frega, ma fai
finta che non te ne fregghi.
In generale Bera...
...non solo dei cazzi miei.

BERA

In che senso scusa?

BEATRICE

Nel senso che fai finta Bera.
Fai finta che sia tutto facile...
fai finta di non avere ambizioni...
fai finta di vestirti a caso.
Bera, te... fai finta!

BERA

Ha parlato Nelson Mandela.

BEATRICE

Smettila te lo dico con affetto...
Smettila di nasconderti.
Dietro le parole.
Dietro quella faccia...
Rischi di fare la figura del
pagliaccio.
Non sei credibile...

BERA

Bea ti prego non esagerare...
te l'ho detto ho appena litigato con
Ugo...

BEATRICE

Evidentemente sei hai litigato con Ugo
ci sarà stato un motivo...

BERA

ma quale motivo...
è tutto ubriaco...
te ne rendi conto che i problemi del
mondo non sono la fame, i cosi del
chapas, i sandinisti...
il problema del mondo è che sono
tutti...

BEATRICE

Frustrati e repressi...
Ho capito
Lo vedi che apri bocca solo per dire
stronzate...

BERA

Saranno anche stronzate ma intanto io
almeno comunico...
mi esprimo...
ti parlo...

BEATRICE

Bera a parlare son buoni tutti...

BERA

Che coraggio!

BEATRICE

Che coraggio cosa?

BERA

No no niente...
hai ragione te...

BEATRICE

Guarda che ho ragione davvero

BERA

Sì sì infatti hai
ragionissima...(pausa)
Insomma con Jack tutto bene?

BEATRICE

Bera non mi prendere per il culo eh

BERA

No ma ti giuro mi interessa per
davvero....
raccontami di te raccontami di te...
qualche bell'aneddoto dei tuoi...
dei tuoi i viaggi umanitari in nuova
guinea...
dei tuoi grandi amori impossibili e
dannati che poi finiscono subito ma
non finiscono mai...
Dai continua a stordirmi con tutte
queste stronzate invece di dirmi cosa
succede veramente...

BEATRICE

Mamma mia Bera...
Te stai veramente male...

BERA

Ma io sto proprio bene Bea!
Non lo hai ancora capito...
Io sono fatto così...
Io mi accontento...
io faccio schifo Bea...
io sono il Bera e questo rimango.

Maria entra in bagno trafelata.
Davanti al lavandino Serena e Emanuela che si stanno lavando le mani.

MARIA

Ragazzi scusate...(pausa)

BERA

Bea io e te siamo diversi...
te non sei uguale a me...
io sono un uomo di merda e te sei una
donna che scappa

MARIA

Ragazzi scusate...(pausa)

Beatrice lo applaude in modo strafottente per lungo tempo.

MARIA (CONT'D)

Ragazzi scusate avete visto Enrico?

BERA

No no...
no non mi pare...
L'ultima volta che l'ho visto era li a
pisciare....

Il Bera indica uno dei bagni singoli.
La Bea continua a battere le mani
Maria va spedita verso un bagno singolo.
Apre una porta e trova un tizio di spalle che piscia
con un drink in mano, lui si gira la guarda, non dice
niente, lei richiude la porta.
Apre la porta accanto e trova Enrico e Ugo che si
baciano

114. INTERNO NOTTE. BAGNO (SINGOLO) LOCALE

Enrico e Ugo si stanno ancora baciando
appassionatamente.
All'improvviso si apre la porta:è Maria.
cala il gelo, giro di occhiate.

115. INTERNO NOTTE. BAGNO (ANTIBAGNO) LOCALE

Il Bera e la bea che stanno ancora litigando.
Sullo sfondo Serena e Emanuela che parlano.
(Scrivere dialogo sottofondo serena e emanuela)

BEATRICE

Bravo Bera...
Congratulazioni, belle parole...
vantati di fare schifo...
raccontalo a tutti già che ci sei...
sono notizie importanti...

(MORE)

BEATRICE (CONT'D)

Cantalo, urlalo ai sette venti, così
puoi continuare a nuotare felice nel
tuo mare di merda..

BERA

Bene Bea senti mentre io prendo il
largo nel mio mare di merda...
te ricordati di portare a termine la
tua grande missione...
Fallo anche per me ti prego...
perchè io non sono l'unico che ha
bisogno del tuo dolce aiuto...
la fuori è pieno di persone straziate
dal dolore, dalla fame, dalle
guerre...
mendicanti, lebbrosi, giovani senza
futuro, mamme bambine, ragazzi allo
sbando, giovani uomini che aspettano
il tuo fiore, minoranze di ogni sorta
e di ogni dove...
figli di un dio minore...
e guarda che per ognuno di loro basta
anche solo un tuo piccolo gesto...
un sorriso...
un pensiero d'amore..
vola Bea...
Volta libera e felice verso il mondo...
son tutti li che ti aspettano. (pausa)

Il Bera dà una fastidiosa bottarella alla Bea sulla
spalla poi le sussurra all'orecchio

BERA (CONT'D)

Adesso vai.. vai!
Non farli aspettare...
Tanti auguri e figli maschi!

Il Bera se ne va e Beatrice rimane li come un sacco di
patate.

115. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (ANTIBAGNO)

Serena e Emanuela spalle allo specchio osservano ciò
che accade nel bagno.
Ad un certo punto alle loro spalle escono dal bagno
Enrico e Maria

SERENA

Facci caso...

EMANUELA

Ho capito Sere è ovvio che se uno le
cose le vuole vedere le vede...

SERENA

Guarda che a volte la realtà riesce a
sorprendere anche gli occhi giganti...

Passa Emilia nessuno la nota.

EMANUELA

Gli occhi giganti?

SERENA

Gli occhi giganti dai...
quelli che vedono tutto...
tipo Dio...
che ne so...
le persone particolarmente
sensibili...
è un modo di dire

EMANUELA

Un modo di dire?
Sarà un modo dire tuo o di tua madre
magari...

SERENA

Guarda che si dice...
per esempio come dire...
quando uno capisce una cosa e non la
può dire o non la vuole dire...
c'è proprio il detto no?
"gli occhi giganti e la bocca cucita"

Passa il Bera che esce dal bagno

EMANUELA

Forse volevi dire
"non avere gl'occhi più grandi della
bocca"

SERENA

No volevo dire gli occhi giganti....

Passa Ugo che va al lavandino a lavarsi le mani

EMANUELA

Ma scusa nel senso... tipo...che una
cosa è talmente grande che non la
vedi?

SERENA

Sì...
tipo il cazzo di Mark...

EMANUELA

Quello danese?

SERENA

No Mark era inglese!

EMANUELA

Non era danese?

SERENA

Secondo te un danese si può chiamare
Mark?

CAMBIO ORARIO

(04:40)

116. INTERNO NOTTE. BAGNO (SINGOLO) LOCALE

Il Bera in piedi che gira nel bagnetto, mostra segni di
nervosismo...

Sta parlando al telefono

BERA

Letizia ciao sono io...
senti ti chiamo perchè volevo dirti
che... niente!
praticamente...
non puoi chiamarmi a nessuno dei
numeri che ti ho dato...
eeee... nulla...
infatti niente... spervooo tu
rispondessi ...ma probabilmente sei in
un posto dove non ti prende il
cellulare...
son tremendi questi telefoni...
ti confesso che alla fine non si sta
poi così male senza...è soltanto come
dire...una questione di abitudine...se
ci pensi in effetti fino a qualche
anno fa non c'erano neppure e insomma
non è che le persone non stavano
insieme...

117. INTERNO NOTTE. BAGNO LOCALE (ANTIBAGNO)

Beatrice visibilmente ubriaca sta parlando con Ugo,
sono in un angolo dell'antibagno.

Beatrice appoggiata al muro.

BEATRICE

(parla come se fosse svanita)
Mi dici cosa c'è che non va?
Cosa ho io che non va?
perché il mondo è così cattivo?
Io sono una ragazza buona...
sono buonissima...
sono anche carina...
sono abbastanza alta...
ho degli amici...
tu credi che abbia degli amici?
Tu sei mio amico...
io mi comporto bene...
ho visto tantissimi posti...
Non faccio male a nessuno...

(MORE)

BEATRICE (CONT'D)

a chi faccio male?
Sono stanca Ugo.
Ho bisogno di pace.
Te mi baceresti mai?

Passa Emilia, nessuno la nota, esce dal bagno.

BEATRICE (CONT'D)

Dico: se non ci conoscessimo da 30
anni io potrei essere la tua ragazza?
Perché non ci mettiamo insieme?
Cos'ho che non va?
Così, Io ti chiedo: ci mettiamo
insieme?
E te dici: sì va bene.
Non ne posso più.
Domani voglio dormire.
Tu sei il mio amico.
Sei il mio amico di sempre.
E io...
Io cosa sono?
Ugo dimmi qualcosa...
ti prego, parlami.

UGO

Bea io vado...
me ne vado un po'al mare...(pausa)
ho voglia di sole...
di nuotare nel mare...

118. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA ENRICO E MARIA

Maria davanti allo specchio che si sta struccando,
Enrico si sta levando le lenti a contatto.
Enrico finisce di levarsi le lenti, poi guardando fisso
nel vuoto.

ENRICO

Scopiamo?

Maria continuando a guardarsi allo specchio mentre si
strucca la faccia.

MARIA

Domani.

119. INTERNO NOTTE. BAGNO DI UN LOCALE (BAGNO SINGOLO).

Il Bera sta tracciando delle **righe di cocaina sul suo
portafoglio** appoggiato sul porta carta igienica.
E' con una ragazza che sta spippolando il telefono
cellulare, mangia il chewingum.

BERA

Ooohhh dunque mi pare che si fece,
Messico, Guatemala e Belize

RAGAZZA

Belize?

BERA

Sì Belize...hai presente?
E' uno staterello del cazzo...
pieno di miliardari merdosi...
sembra un'isola senz'isola...
sì ma insomma comunque se ci vai non
ti merita rimanere più di quattro o
cinque giorni...
L'unica cosa per cui vale veramente la
pena andare è per le Pleiadi...

RAGAZZA

Le Pleiadi?

BERA

Sì le Pleiadi...
Non sai cosa sono le Pleiadi?

RAGAZZA

Sì delle isole...

BERA

No!
Le pleiadi sono le sette
sorelle...(pausa)
le stelle della costellazione del
toro...
hai presente il segno zodiacale...

RAGAZZA

Sei toro te?

BERA

Chiaro!
diciotto maggio terza decade

RAGAZZA

Ascendente?

BERA

Toro!(pausa)
Sono toro toro...(vantandosi)(pausa)
Che meraviglia le Pleiadi!
Pensa che c'è un antico detto maori
che dice che colui che riuscirà a
vedere l'ottava sorella a occhio nudo,
quando morirà, diventerà lui stesso
una stella...(pausa)
Infatti i maori le chiamano mataariki

RAGAZZA

(interrompendolo)ce l'hai ancora te il
mio telefono?

BERA
 Non ce l'hai in mano?
 Ma ti sto annoiando?

RAGAZZA
 L'altro...il vodaphone...quello che ti
 ho dato prima...

Bera le rende il telefono che ha messo nel taschino
 della giacca.

BERA
 Scusa...
 Te sei mai stata in Sudamerica?

RAGAZZA
 No...
 Io ho viaggiato soprattutto in Europa
 in particolare a est...
 Ungheria,Polonia, Turchia, anche
 Praga...
 Hai presente no?

BERA
 Sì sì...
 anch'io ho fatto...
 anche Grecia, Turchia, Giordania,
 Marocco...

RAGAZZA
 Che meraviglia sei stato a Berlino...?

BERA
 Anche.

RAGAZZA
 che figata...
 Cazzo dovevo andarci l'anno scorso con
 mia sorella ...

BERA
 Aspetta, aspetta, aspetta...

Tira fuori dal portafoglio una foto cercando con
 equilibrio di non far cadere la coca.

BERA (CONT'D)
 Sono un equilibrista!

Mostra la foto alla ragazza

BERA (CONT'D)
 Bella, eh?

RAGAZZA
 E' lei?

BERA
Sì lei è la Chicca

RAGAZZA
Ti somiglia sai.

BERA
Menomale.
Anche perché la mamma con tutto il
rispetto....(pausa)
Il prossimo anno finisce il liceo...
Madonna mia...(sommessamente)

RAGAZZA
E l'altra è più piccola o più grande?

BERA
Te hai una sorella?

RAGAZZA
Te l'ho appena detto...
ci dovevo andare l'anno scorso
Berlino...
Comunque sì e anche tre fratelli.

BERA
Cane?

RAGAZZA
Due. (pausa)
Bianchi.

BERA
Tira..

La ragazza si fa una riga.

120. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA RAGAZZE

Serena ed Emanuela allo specchio si stanno struccando.

EMANUELA
Madonna come sono stanca...

SERENA
Davvero...
domani si dorme...
poi lunedì, poi martedì, e il mercoledì

EMANUELA
poi giovedì

SERENA
Poi venerdì

EMANUELA

Io adesso mi metto sotto le coperte
stacco tutto e fino a domani sera non
voglio parlare con nessuno...

Emanuela guardandosi i piedi

EMANUELA (CONT'D)

Madonna ho due piedi che sembrano due
pescioloni..

SERENA

mettili un po' a mollo...
l'ho azzeccata anche stasera a
mettermi le scarpe basse

EMANUELA

Del resto...
chi bella vuole apparire un poco deve
soffrire

SERENA

Che serata di merda...
è tornato Marino?

EMANUELA

Ma alla fine lo sai che mi è parso di
capire che andava da Michele?

SERENA

A trombare?

EMANUELA

Ee che ne so?
Immagino.

SERENA

No cazzo la minestra riscaldata no
però...

Continuano a struccarsi

EMANUELA

L'amore trionfa sempre...

Entra Emilia in bagno e va a pisciare.

SERENA

Ehi!
Guarda chi c'è!
Com'è andata?

EMANUELA

Ciao bellezza...

SERENA

Mi è venuta una fame micidiale?

EMANUELA

Mi fa fatica soltanto l'idea...
mi fa fatica tutto...

SERENA

Menomale che domani è domenica.

EMANUELA

E poi lunedì

SERENA

poi martedì...

121. INTERNO NOTTE. BAGNO LOCALE (SINGOLO)

Il Bera in piedi spalle al muro si sta tirando su i pantaloni, poi la cerniera, si riabbontona, **chiude la cintura.**

La ragazza in piedi si rimette il **rossetto** poi mette in bocca un nuovo chewingum

BERA

No scusami guarda veramente...
non è per te...
è che...

RAGAZZA

Come credi...
peggio per te...

BERA

Guarda...
abbi pazienza purtroppo è un periodo
che dormo poco...
poi oggi ho avuto una giornata...
poi il lavoro...
la mia mamma che non sta bene...
devo starle dietro tutto il giorno...
sono pieno di bolle sui gomiti, sulla
schiena...

RAGAZZA

Non ti devi scusare se non riesci a
raggiungere l'erezione...
è un problema di natura sociale...
succede a circa al 67%dei maschi
caucasici sopra i 32 anni...
e tu evidentemente tesoro mio fai
parte di quel 67%.

BERA

Ok...ehh...bene.
vogliamo andare?

RAGAZZA

Io sono pronta

Il Bera apre la porta del bagno e lascia passare la ragazza

BERA
Prego!

RAGAZZA
Grazie!

Entrano nell'antibagno e vedono Juan e Letizia in un angolo che parlano vicini vicini.

BERA
Letizia!(pausa)
Ciao come va?

JUAN
Hola Hombre que tal?

LETIZIA
Ciao Marisa!

MARISA
Ciao Claudia...

Il Bera si avvicina a Claudia

BERA
Come Claudia scusa...?

LETIZIA
Ciao come stai?

BERA
Ma scusa ma...non ti chiami Letizia?

LETIZIA
Letizia?
Sì ieri Letizia...oggi
Claudia...dipende..

BERA
Claudia scusa ma non li hai sentiti i miei messaggi...?

LETIZIA
Quali messaggi?

BERA
Quelli che ti ho lasciato nella segreteria telefonica...

LETIZIA
Quale segreteria?

BERA
Scusa come quale segreteria...
ti ho chiamato tutto il giorno...
(MORE)

BERA (CONT'D)
 ti avrò lasciato dieci
 messaggi...guarda!

Il Bera alza il braccio e si tira su la manica della
 camicia e mostra **un numero telefonico quasi cancellato**

BERA (CONT'D)
 E' giusto il numero?

LETIZIA
 Sì sì te l'ho dato io vedrai...

BERA
 E allora li hai sentiti?

LETIZIA
 Senti neanche ci conosciamo...
 se non ti ho risposto non ti ho
 risposto...dai...basta stai sereno

BERA
 (sommessamente, senza parole)
 Eeehhh...eeeehhh come...mah...
 e il numero allora?

LETIZIA
 E il numero cosa?

BERA
 Perché mi hai dato il numero?

LETIZIA
 Perché sì...
 non lo so...
 eravamo li...

Juan si avvicina al Bera, gli mette una mano su una
 spalla

JUAN
 Camaron que se duerme se lo lleva la
 corriente!

Il bera fa un passo in avanti, scansando Juan, va verso
 letizia le si fa ancora più vicino

BERA
 Letizia scusa possiamo andare un
 attimo a parlare di la?

LETIZIA
 (seria)Claudia!

Indicando un bagnetto singolo

122. INTERNO NOTTE. BAGNO ALTRA CASA

Nel bagno di un'altra casa davanti allo specchio (si deve capire che è il bagno di un uomo) Beatrice in **mutande e reggiseno e tacchi**, trucco sfatto e occhi velati dalle lacrime, si sta rimettendo il vestito di prima; si sistema alla meno peggio il trucco sbavato. A un certo punto sente un rumore (che noi non sentiamo) si guarda intorno e in alto come per capire da dove derivi.
Prende la **borsetta** e esce.

123. INTERNO NOTTE. BAGNO CASA BEATRICE-BERA-UGO

Il Bera che dorme vestito sul water, la manica del braccio sinistro un po'alzata lascia intravedere il numero di telefono.
(**Un bicchiere in terra, sigaretta nella mano**)

124. INTERNO NOTTE. CASA RAGAZZE

Emilia davanti allo specchio che si taglia le vene con la sua **lametta** (la stessa con la quale stende sempre la sua cocaina).
Dalle vene esce uno sciame di farfalle nere che posandosi (rumore delle farfalle che si posano sullo schermo) sullo schermo una ad una lo rendono a poco a poco completamente nero.

NERO

125. INTERNO GIORNO. CASA SERENA-EMANUELA-ALESSANDRO

Serena e Emanuela davanti allo specchio.
Serena ha in mano lo **specchio ingranditore** e si sta spulciando le sopracciglia con la **pinzetta**.
Emanuela si sta truccando
Sono vestite da sera per uscire.

SERENA

Lo sai qual'è il tuo unico difetto secondo me?

EMANUELA

No sentiamo?

SERENA

E' che hai un leggero strabismo di venire di cui non ti sei mai accorta...

EMANUELA

Impossibile!

SERENA
Come impossibile?

EMANUELA
I miei occhi sono di vetro...

NERO

126. INTERNO NOTTE.ANIMAZIONE

Su fondo nero entrano nel campo due linee bianche una da destra l'altra da sinistra che lentamente vanno una verso l'altra.

Quando al centro si stanno per incontrare entrambe come respingendosi non riescono a toccarsi poi lentamente tornano indietro uscendo di campo.

NERO

BAGNO VUOTO-TITOLI DI CODA

(CONT'D)

